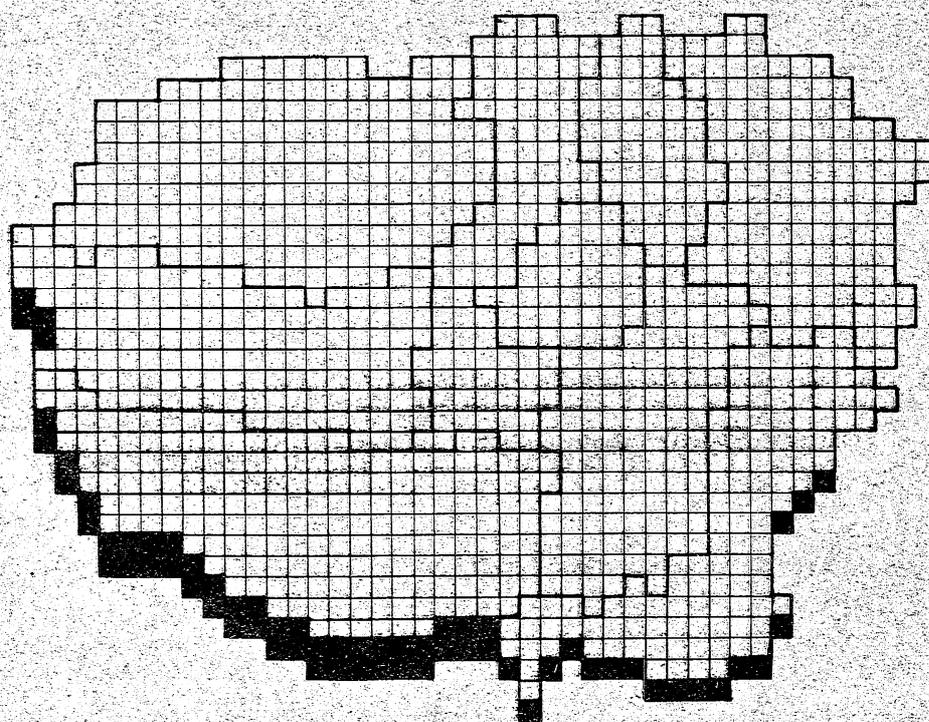




Amministrazione Provinciale di Cuneo

UFFICIO STUDI. - AMMINE. PROV. LE.	
SETTORE	6.9
N.	34 DS
DATA	30 APR. 1980



I DISTRETTI SCOLASTICI IN PROVINCIA DI CUNEO

dati relativi al Comprensorio di SALUZZO-SAVIGLIANO-FOSSANO

QUADERNO n° 28/€ - anno 1979

A CURA DELL'UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

I D I S T R E T T I S C O L A S T I C I
I N P R O V I N C I A D I C U N E O

DATI RELATIVI AL COMPENSORIO DI SALUZZO-SAVIGLIANO-FOSSANO

A cura
dell'Ufficio Studi
e Programmazione

Cuneo - ottobre 1979
Quaderno N. 28/C

6.0 IL DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO - (N. 61)6.1 Osservazioni

Trattasi di distretto con un limitato numero di Comuni (= 15) di pianura, con distanze abbastanza contenute dal centro di distretto. Il 57,10% della popolazione residente è distribuita nelle fasce entro i 10 km. Nella successiva fascia da 10 a 15 km risiede il 32,97%, mentre il restante 9,93% è ripartito nella fascia da 15 a 20 km e da 20 a 30 km.

All'incremento della popolazione residente nel periodo 1961/71 (+ 1.674 unità) con un tasso medio annuo del + 0,36%, ha fatto riscontro un lievissimo decremento nel periodo 1971/77 (- 166 unità).

Le SCUOLE MATERNE sono presenti in tutti i 15 Comuni del distretto.

In confronto all'anno scolastico 1974/75, si riscontra un aumento complessivo del numero degli alunni (+ 91 unità) come effetto di aumenti, seppure differenziati, sia degli iscritti alla scuola materna statale che a quella non statale.

Le SCUOLE ELEMENTARI riscontrano una diminuzione di ben 356 allievi rispetto all'anno scolastico 1974/75, concentrata soprattutto nei Comuni di Caramagna Piemonte, Cavallermaggiore, Racconigi, Ruffia e Savigliano.

Aumentano invece gli iscritti alla SCUOLA MEDIA INFERIORE (+ 182 unità).

Il pendolarismo verso sedi di scuola media inferiore di altri distretti è sensibile: in tutto 223 unità (oltre il 10% degli allievi residenti). Le sedi preferite sono: Scarnafigi, Moretta e Genola. Inferiore invece l'apporto da altri distretti. (= 55 unità).

Notevole è anche l'aumento degli iscritti residenti alle SCUOLE MEDIE SUPERIORI, rispetto all'anno scolastico 1974/75 (+ 374 unità). Tale aumento si è distribuito nei vari istituti come segue:

- Liceo Classico: la tendenza alla diminuzione ha avuto il suo punto minimo nell'anno scolastico 1976/77. Successivamente si è riscontrato un certo recupero. Da segnalare come solo il 61,4% degli allievi residenti nel distretto frequenta il liceo di Savigliano. 22 allievi, (31,4%) residenti nella zona di Racconigi frequentano invece il liceo di Caramagnola.

Il numero delle alunne risulta leggermente superiore a quello degli alunni; per entrambi l'appartenenza a genitori occupati nel settore terziario è assolutamente prevalente (commercianti, professionisti, impiegati).

- Liceo Scientifico: continua vivace la crescita del numero degli iscritti, ad appena sette anni dalla creazione dell'Istituto a Savigliano, anche se non pochi allievi residenti nel distretto continuano a frequentare Licei Scientifici presso altri distretti, in specie Fossano e Bra.

Il numero degli alunni è quasi pari a quello delle allieve; occorre segnalare al riguardo che la distribuzione degli allievi per settore di occupazione dei genitori è molto articolata nel senso che quasi tutti i settori sono rappresentati e in misura abbastanza equilibrata.

Scarsa infine l'affluenza di allievi residenti nel distretto al Liceo Artistico ed al Liceo Linguistico con pendolarità esclusiva nella sede di detti Istituti e cioè a Cuneo.

- Istituto Tecnico per Geometri: a Savigliano esiste solo la sezione per geometri. Pertanto notevole è il pendolarismo verso altre sedi scolastiche, dovuto necessariamente alla frequenza della sezione Commerciale.

Ciò spiega come il dato del prospetto riassuntivo riguardante il rapporto residenza/frequenza nell'ambito del distretto, evidenzia una percentuale molto bassa (appena il 23,2%) mentre si riscontra una percentuale addirittura superiore (37,6%) su Fossano ed una non trascurabile su Bra (7,9%).

Esaminando i dati della sezione per geometri di Savigliano, si evince come assolutamente prevalente è il numero dei maschi, rispetto a quello delle femmine e come la professione dei genitori sia prevalentemente quella di agricoltore, artigiano, operaio, commerciante e impiegato. Non trascurabile la presenza di figli di industriali e pensionati.

Circa le frequenze ad altri tipi di Istituto esistenti fuori distretto, già si è segnalata la massiccia frequenza alle sedi di Fossano (191 unità) e Bra (40 unità) cui occorre aggiungere Carmagnola (= 67 unità) e Saluzzo (= 50 unità) dovute sia alla diversificazione del tipo di scuola (ragionieri) e sia a ragioni di maggiore accessibilità (zona di Racconigi nei confronti di Carmagnola).

In merito alla frequenza agli Istituti Tecnici Industriali è anzitutto da rilevare rispetto all'a.s. 1974/75 una leggera diminuzione degli allievi (- 12 unità) che si dirigono prevalentemente a Fossano e a Mondovì.

Rimarchevole il numero degli iscritti all'Istituto Tecnico Agrario di Lombriasco (= 31 unità) e all'Istituto d'arte di Saluzzo (20 unità).

Non esistono nell'ambito distrettuale saviglianese né Istituti né scuole Magistrali. Necessariamente pertanto gli allievi devono dirigersi verso altre sedi. In confronto ai dati dell'anno scolastico 1974/75, si nota un aumento delle iscrizioni sia agli Istituti Magistrali (+ 22 unità) che alle Scuole Magistrali (+ 10 unità). Mentre per questa ultima specializzazione la sede esclusiva è Cuneo, per gli Istituti Magistrali si nota una netta prevalenza verso la sede di Saluzzo, con non trascurabili apporti verso Bra, Cuneo e Mondovì.

- Istituto Professionale statale per l'industria e l'artigianato: l'andamento delle iscrizioni risulta in leggero aumento, a partire dall'anno scolastico 1973/74. Esclusiva è la presenza maschile ed è rimarchevole l'assoluta dominanza degli allievi figli di operai; seguono, a distanza, gli allievi figli di artigiani, agricoltori e commercianti.

La sede prevalente (= 85,6%) è Savigliano, pur notandosi pendolarità verso le sedi di Fossano (= 2,9%); Cuneo (= 5,0%) e Mondovì (5,8%).

- Istituto Professionale statale per il Commercio: l'aumento delle iscrizioni, a decorrere dall'a.s. 1974/75, pare farsi sempre più vivace (in cinque anni, si è raddoppiato il numero degli iscritti). Quasi del tutto esclusiva è la presenza femminile, con maggioranza assoluta di figlie di operai e di agricoltori. Meno sensibile la presenza di appartenenti a genitori artigiani, commercianti, impiegati e pensionati.

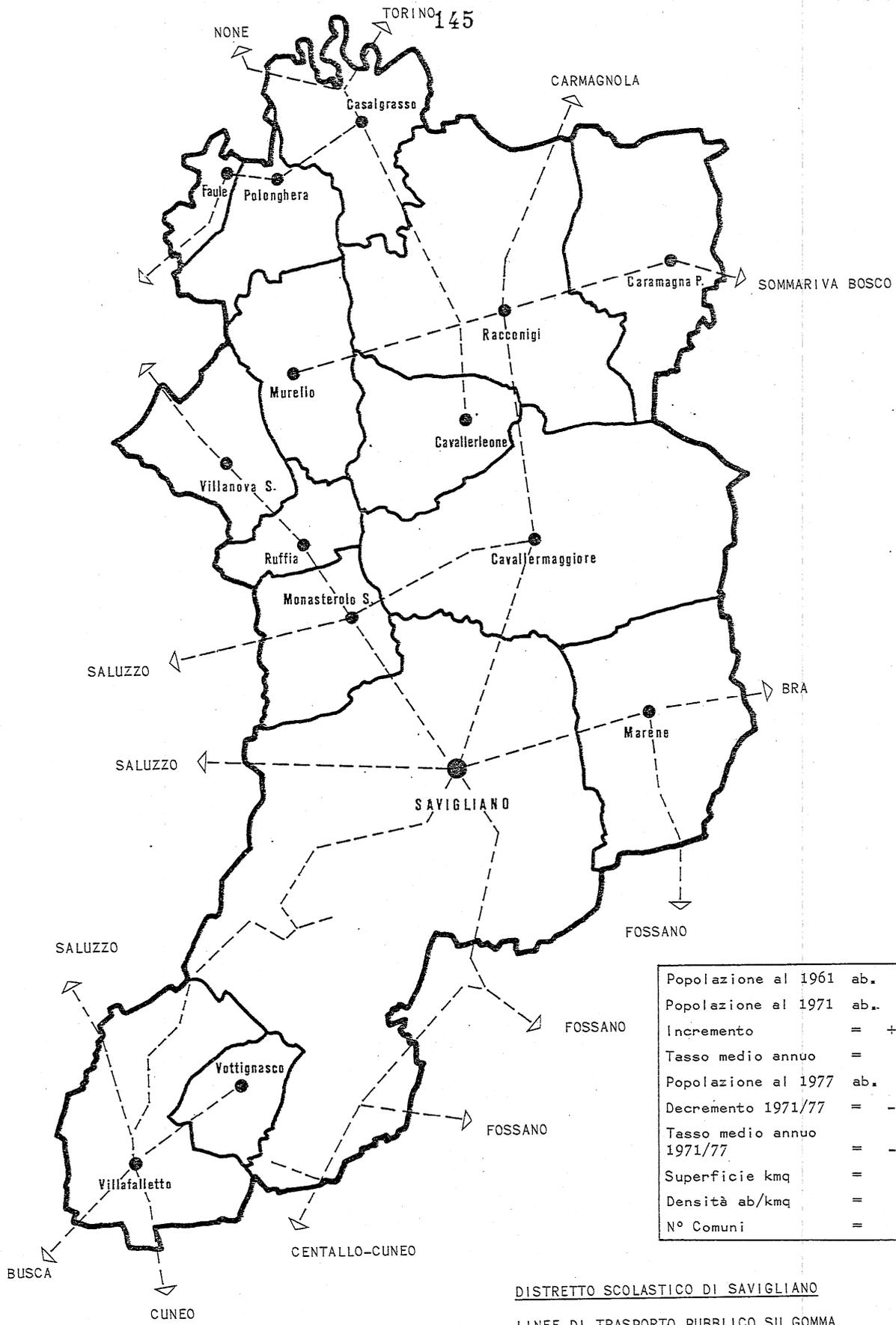
La sede prevalente è Savigliano (= 33%) pur notandosi una certa pendolarità verso parecchie altre sedi fuori distretto (Saluzzo - Carmagnola - Bra - Fossano e Cuneo).

In merito alla frequenza di allievi residenti nell'ambito distrettuale presso Istituti Professionali esistenti fuori distretto, si osserva come sono (relativamente) aumentati sia gli allievi frequentanti le Sezioni dell'Istituto Prof. le Agricoltura che l'Istituto Professionale Alberghiero, sempre rispetto all'anno scolastico 1974/75, pur rimanendo i valori assoluti su livelli estremamente modesti.

Si è ritenuto infine predisporre la tabella di pag. 162 nella quale sono riassunti i movimenti degli allievi provenienti da altri distretti, distinti per tipo di Istituto frequentato: il totale assomma a 412 unità, cui fanno riscontro 867 allievi residenti nel distretto, che frequentano Istituti esistenti fuori distretto. L'entità ed il divario tra le due grandezze postula un attento esame della situazione, soprattutto se dovesse essere attuata a tempi brevi la riforma della scuola media superiore.

DISTRETTO di SAVIGLIANO			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
CARAMAGNA	2.627	2.114	2.079
CASALGRASSO	1.768	1.105	1.117
CAVALLERLEONE	1.648	650	585
CAVALLERMAGG.	5.157	4.418	4.538
FAULE	686	385	362
MARENE	2.898	1.825	2.001
MONASTEROLO S.	1.506	1.153	1.138
MURELLO	1.720	1.026	987
POLONGHERA	1.044	1.216	1.154
RACCONIGI	4.803	9.646	9.494
RUFFIA	761	335	318
SAVIGLIANO	11.073	19.072	19.118
VILLAFALLETTO	2.960	3.073	3.054
VILLANOVA SOL.	1.479	954	913
VOTTIGNASCO	843	675	623
TOTALE	40.973	47.647	47.481

km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Somma- toria popolaz.	%
fino a 1 km	SAVIGLIANO	19.118			
TOTALE		19.118	40,26	19.118	40,26
da 1 a 5 km	MARENE	2.001			
	MONASTEROLO S.	1.138			
	RUFFIA	318			
	CAVALLERMAGG.	4.538			
TOTALE		7.995	16,84	27.113	57,10
da 10 a 15 km	VILLANOVA SOL.	913			
	MURELLO	987			
	CAVALLERLEONE	585			
	RACCONIGI	9.494			
	VOTTIGNASCO	623			
	VILLAFALLETTO	3.054			
TOTALE		15.656	32,97	42.769	90,07
da 15 a 20 km	CARAMAGNA	2.079			
TOTALE		2.079	4,38	44.848	94,45
da 20 a 30 km	CASALGRASSO	1.117			
	POLONGHERA	1.154			
	FAULE	362			
TOTALE		2.633	5,55	47.481	100,00



Popolazione al 1961	ab.	45.973
Popolazione al 1971	ab.	47.647
Incremento	=	+ 1.674
Tasso medio annuo	=	0,36
Popolazione al 1977	ab.	47.481
Decremento 1971/77	=	- 166
Tasso medio annuo 1971/77	=	- 0,06
Superficie kmq	=	409,73
Densità ab/kmq	=	115,88
N° Comuni	=	15

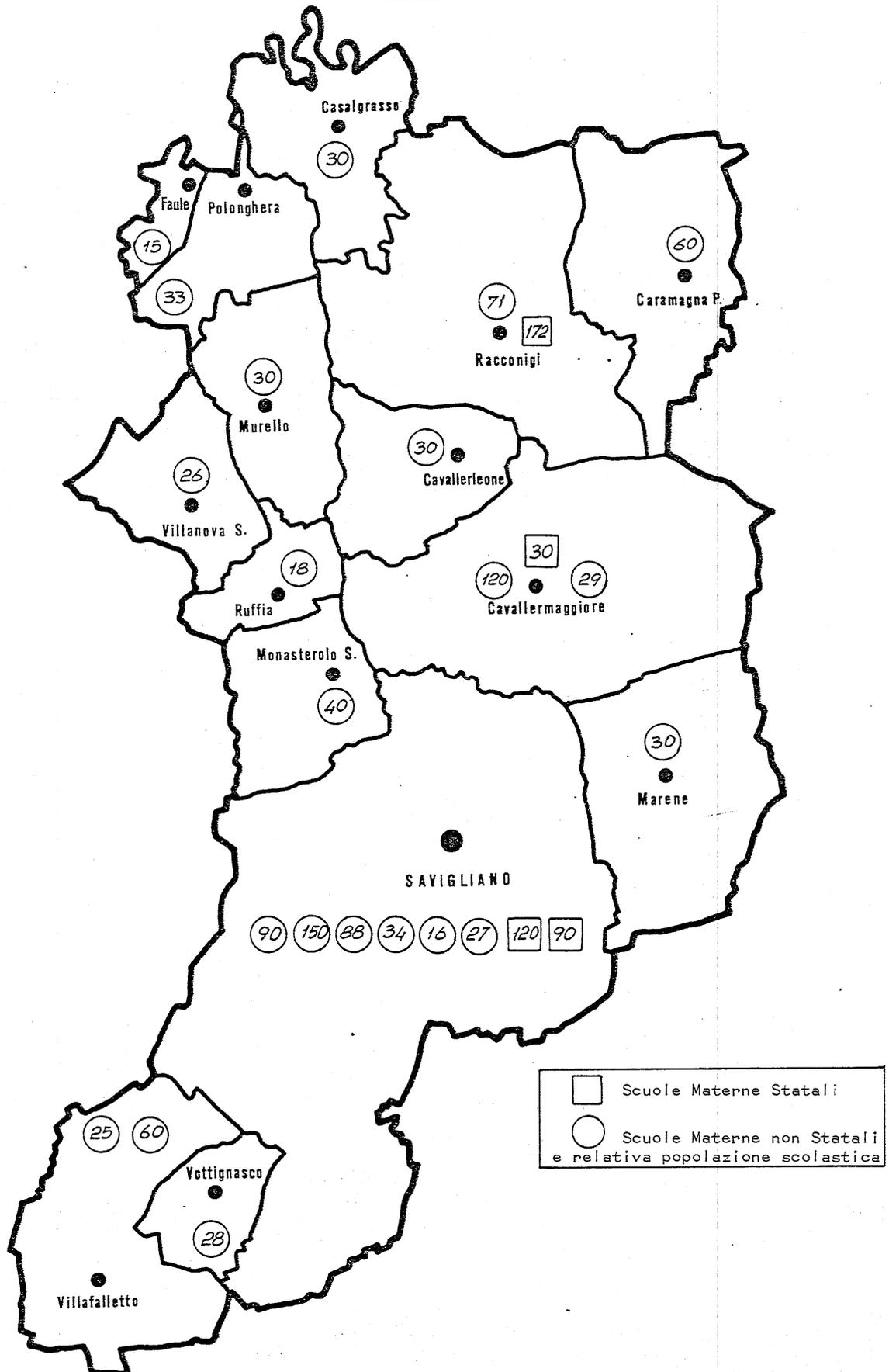
DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO
 LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA

SCUOLE MATERNE

DISTRETTO SCOLASTICO di SAVIGLIANO - N. 61			
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non statali x plesso	Totali
CARAMAGNA P. TE		60	60
CASALGRASSO		30	30
CAVALLERLEONE		30	30
CAVALLERMAGGIORE	30	120	
Madonna del Pilone		29	179
FAULE		15	15
MARENE		30	30
MONASTEROLO di SAVIGLIANO		40	40
MURELLO		30	30
POLONGHERA		33	33
RACCONIGI	172	71	243
RUFFIA		18	18
SAVIGLIANO - Via Muratori	120		
P. Nizza	90		
S. Cuore		90	
S. Famiglia		150	
Levaldigi		34	
S. M. Pieve		88	
Cavallotta		16	
S. Salvatore		27	615
VILLAFALLETTO		60	
Monsola		25	85
VILLANOVA SOLARO		26	26
VOTTIGNASCO		28	28
T o t a l e	412	1.050	1.462

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

LE SCUOLE MATERNE

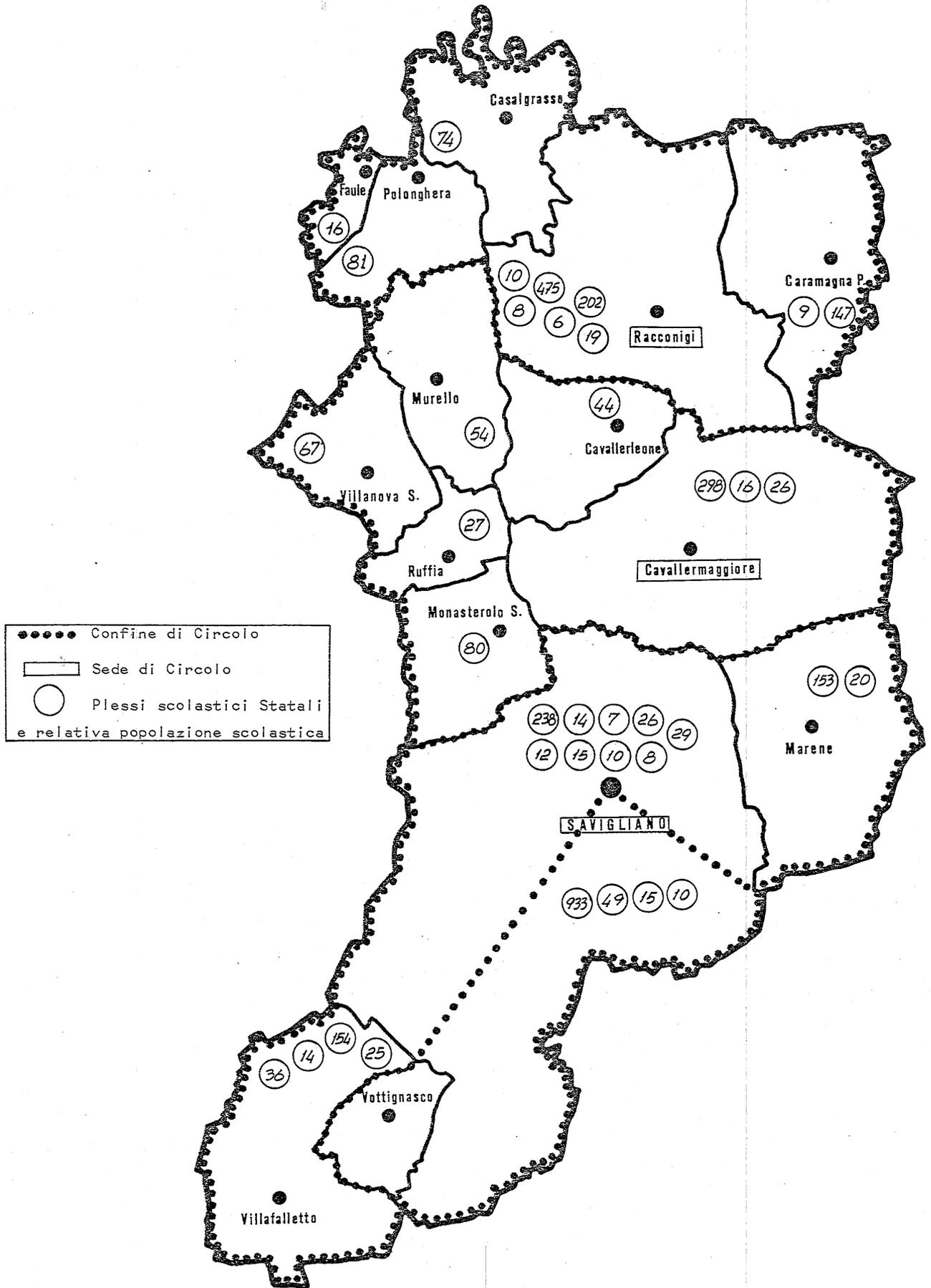


SCUOLE ELEMENTARI

DISTRETTO SCOLASTICO di SAVIGLIANO - N. 61		
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
CARAMAGNA P. TE	147	
Gangaglietti	9	156
CASALGRASSO	74	74
CAVALLERLEONE	44	44
CAVALLERMAGGIORE	298	
Foresto	16	
Madonna del Pilone	26	340
FAULE	16	16
MARENE	153	
Canaposo	20	173
MONASTEROLO di SAV.	80	80
MURELLO	54	54
POLONGHERA	81	81
RACCONIGI - Via Ton	435	
Via Levis	202	
Fraz. Canapile	10	
Migliabruna	6	
Oia	8	
Tagliata	19	680
RUFFIA	27	27
SAVIGLIANO	933	
Levaldigi	49	
Suniglia	15	
Tetti Roccia	10	
"	238	
Apparizione	14	
Canavere	7	
Cavallotta	26	
Maresco	10	
Morré	8	
S. Giuliano	15	
Sanità	12	
S. Salvatore	29	1.366
VILLAFALLETTO	154	
Gerbola	25	
Monsola	36	
Termine	14	229
VILLANOVA SOLARO	67	67
VOTTIGNASCO	40	40
T o t a l e		3.427

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

LE SCUOLE ELEMENTARI

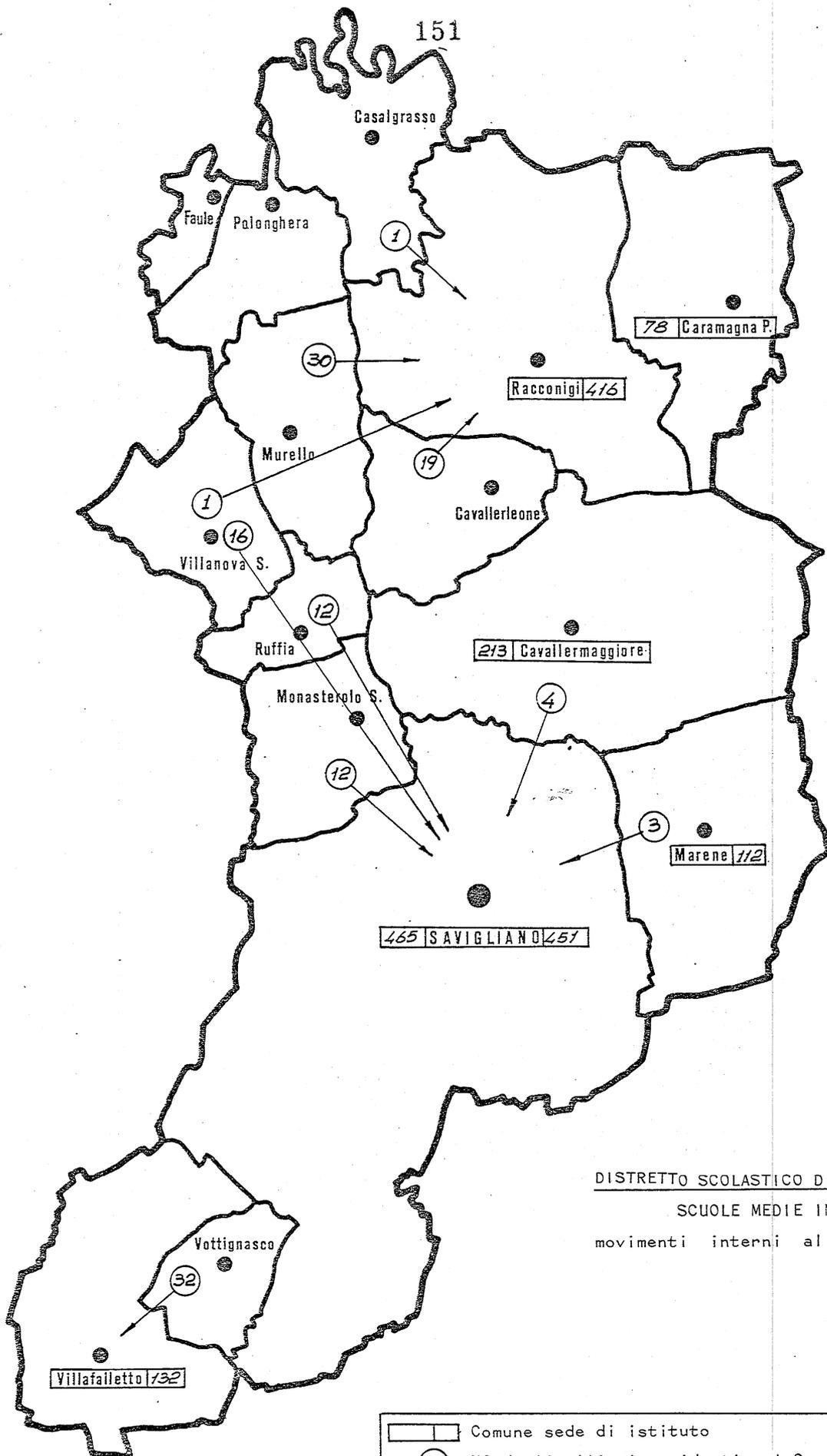


DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

- N.61 -

Scuole Medie Inferiori e loro sezioni staccate
 esistenti nell' ambito del distretto
 e relativa popolazione scolastica (anno scolastico 1978/79)

Sede	1°	2°	3°	Totale
CARAMAGNA P. TE	29	24	29	82
CAVALLERMAGGIORE	84	75	54	213
MARENE	38	44	32	114
RACCONIGI - "Muzzone"	159	153	155	467
SAVIGLIANO - "Marconi"	172	156	140	468
SAVIGLIANO - "Schiaparelli"	187	166	144	497
VILLAFALLETTO	74	74	63	211
T o t a l i	743	692	617	2.052



DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO
 SCUOLE MEDIE INFERIORI
 movimenti interni al distretto

 Comune sede di istituto
 N° degli allievi residenti nel Comune e frequentanti scuole medie inferiori in altri Comuni.

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

- N.61 -

Scuole Medie Inferiori

COMUNI	Allievi anno scolastico 1978/79
CARAMAGNA	79
CASALGRASSO	19
CAVALLERLEONE	19
CAVALLERMAGGIORE	232
FAULE	15
MARENE	119
MONASTEROLO	56
MURELLO	32
POLONGHERA	39
RACCONIGI	429
RUFFIA	17
SAVIGLIANO	964
VILLAFALLETTO	133
VILLANOVA SOLARO	33
VOTTIGNASCO	32
Totale	2.218

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO - N.61 -

Scuole Medie Superiori

C O M U N I	N. allievi anno scolastico 1978/79				TOTALI
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof.le	Istituto e scuola Magistrale	
CARAMAGNA	5	21	16	2	44
CASALGRASSO	4	30	5	1	40
CAVALLERLEONE	1	9	1	--	11
CAVALLERMAGGIORE	15	71	36	20	142
FAULE	--	1	7	1	9
MARENE	9	28	18	--	55
MONASTEROLO	4	22	6	1	33
MURELLO	2	8	7	--	17
POLONGHERA	1	14	5	1	21
RACCONIGI	32	143	81	19	275
RUFFIA	--	3	1	2	6
SAVIGLIANO	148	284	188	44	664
VILLAFALLETTO	7	48	21	6	82
VILLANOVA SOLARO	--	8	3	1	12
VOTTIGNASCO	--	6	6	2	14
T o t a l e	228	696	401	100	1.425

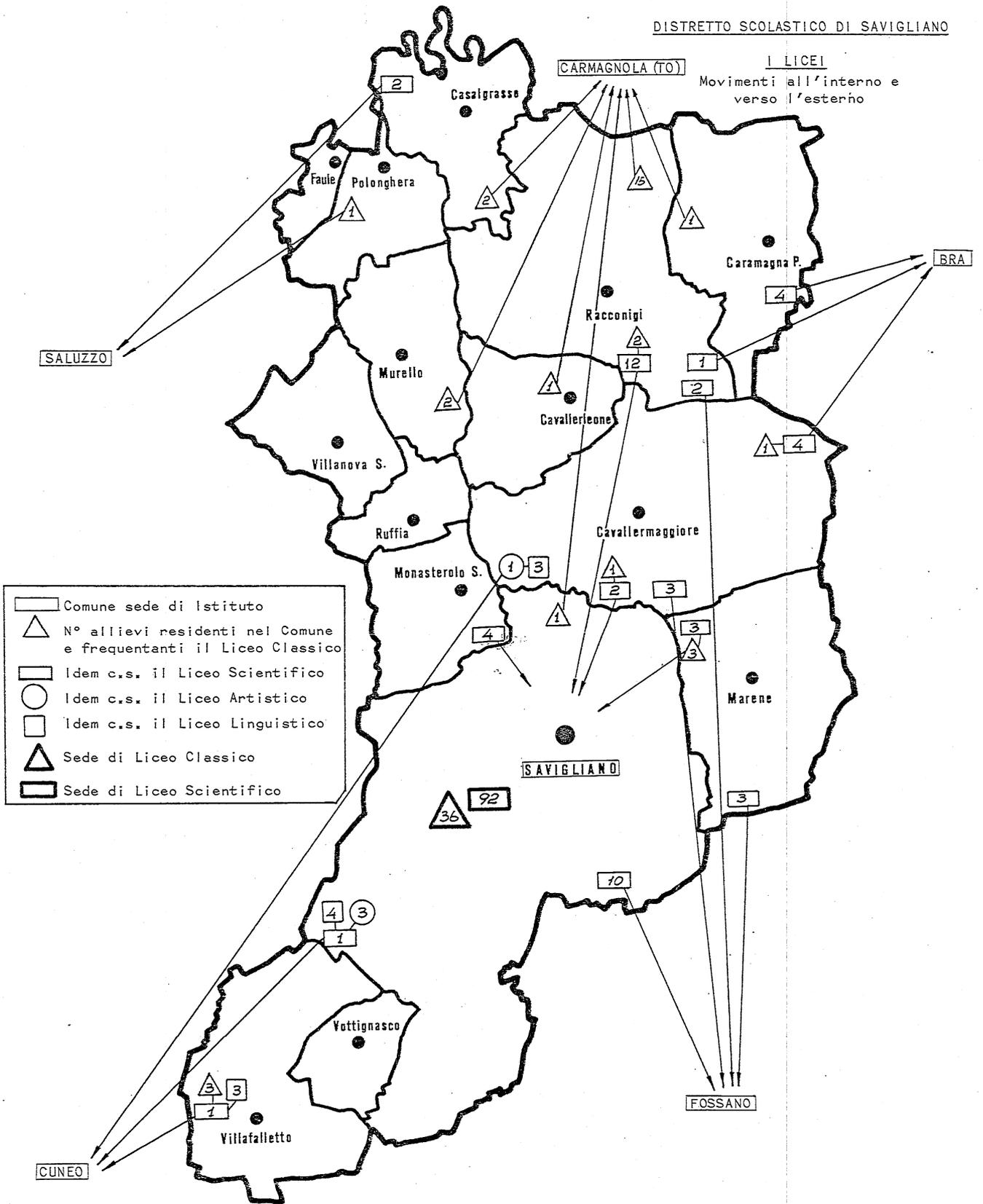
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche
alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distr. (= 100)	SAVIGLIANO		CUNEO		FOSSANO		BRA		SALUZZO		CARMAGNOLA	
			%		%		%		%		%		%
LICEO CLASSICO	70	43	61,4	3	4,4	--	--	1	1,4	1	1,4	22	31,4
LICEO SCIENTIFICO	144	113	78,5	2	1,4	18	12,5	9	6,2	2	1,4	--	--
LICEO ARTISTICO	4	--	--	4	100	--	--	--	--	--	--	--	--
LICEO LINGUISTICO	10	--	--	10	100	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	228	156	68,4	19	8,3	18	7,9	10	4,4	3	1,3	22	9,7

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

I LICEI

Movimenti all'interno e verso l'esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

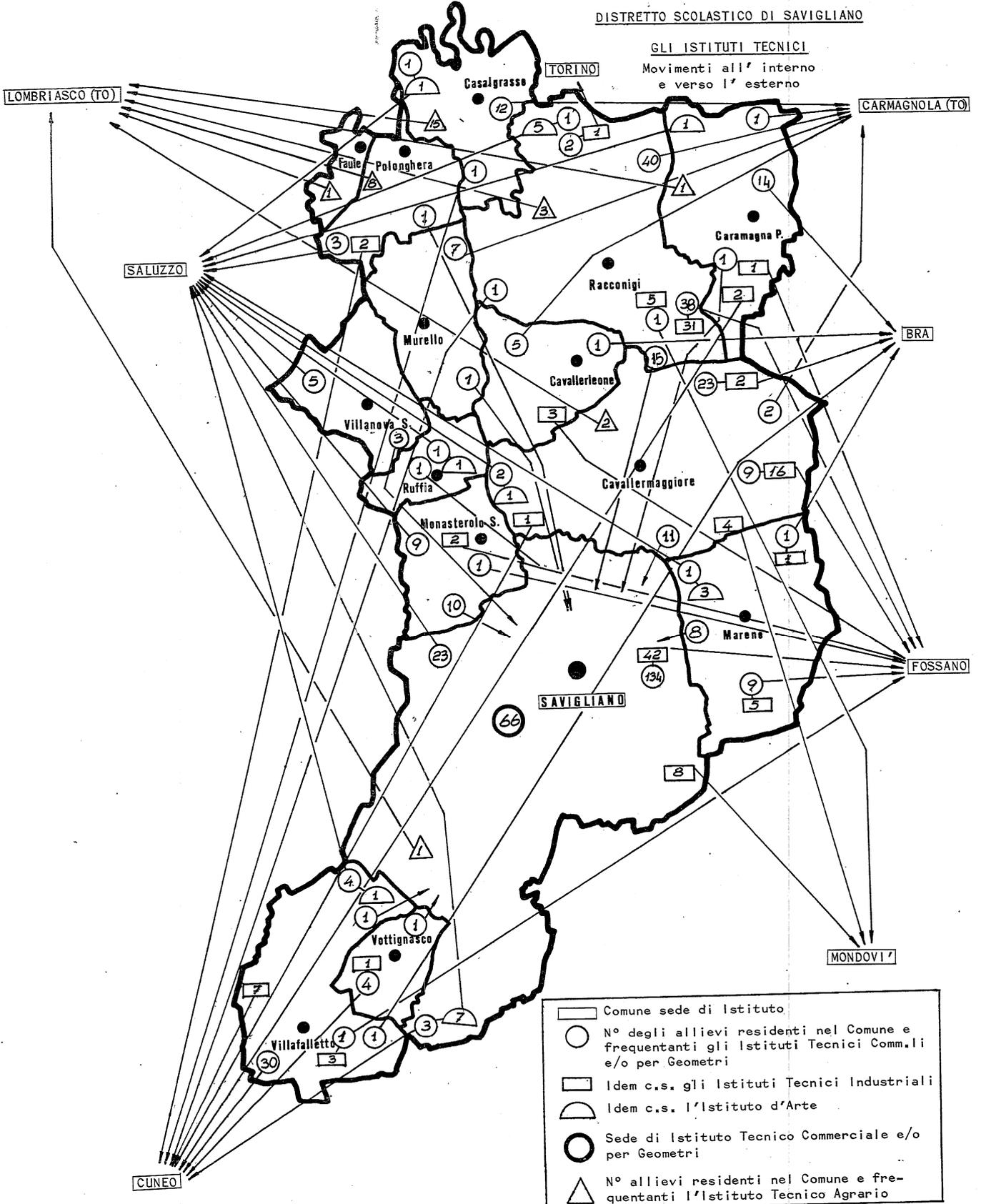
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	SAVIGLIANO		SALUZZO		CUNEO		MONDOVI'		FOSSANO		BRA		Provincia di TORINO	
			%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI	508	118	23,2	50	9,8	39	7,7	1	0,2	191	37,6	40	7,9	69	13,6
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	137	---	---	---	---	13	9,5	17	12,4	103	75,2	3	2,2	1	0,7
ISTITUTO D'ARTE	20	---	---	20	100	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	31	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	31	100
T o t a l e	696	118	16,9	70	10,1	52	7,5	18	2,6	294	42,2	43	6,2	101	14,5

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

GLI ISTITUTI TECNICI

Movimenti all' interno e verso l' esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

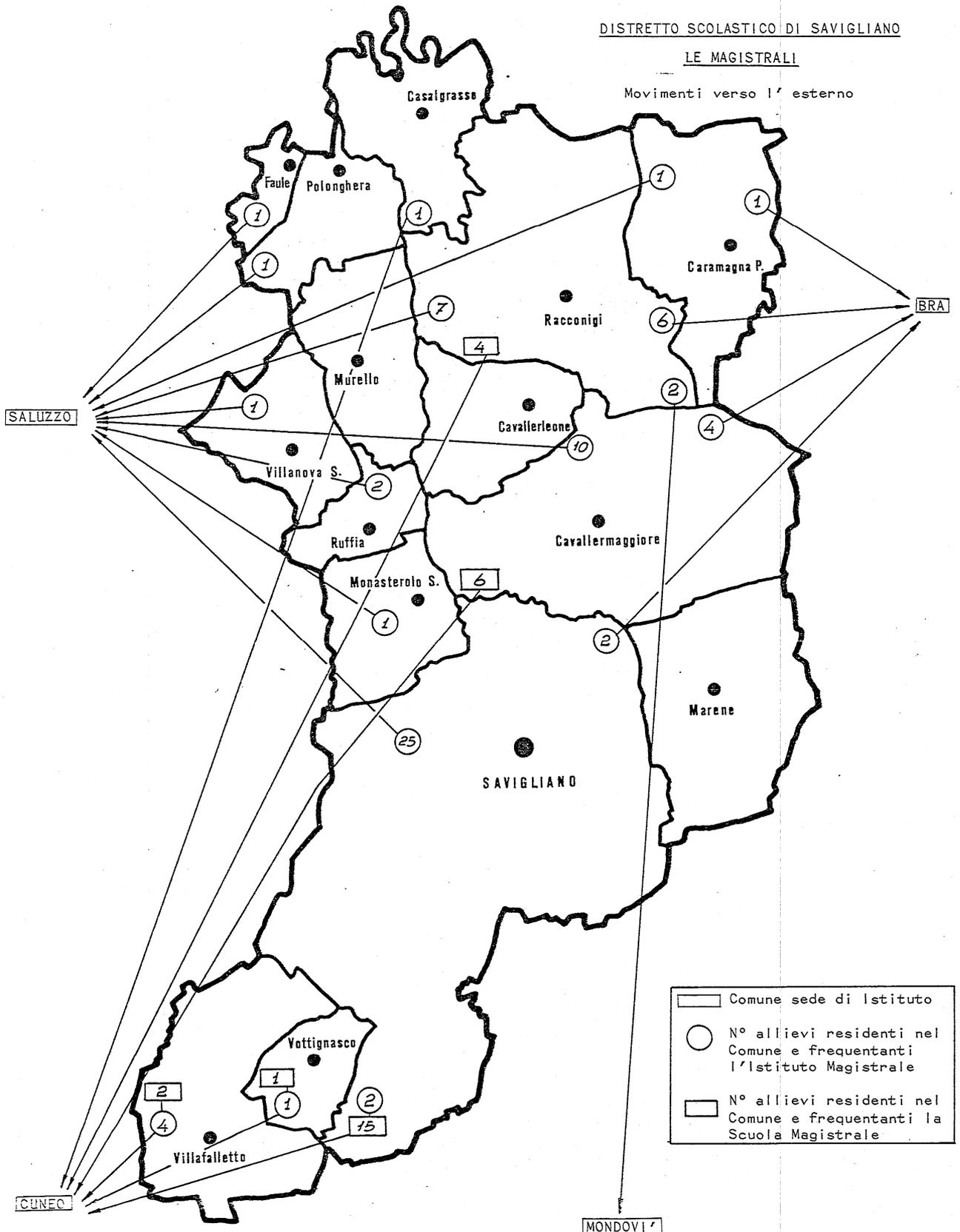
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche
alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		SALUZZO		BRA		MONDOVI'	
			%		%		%		%
ISTITUTO MAGISTRALE	72	8	11,1	49	68,0	13	18,1	2	2,8
SCUOLA MAGISTRALE	28	28	100	--	--	--	--	--	--
Totale	100	36	36,0	49	49,0	13	13,0	2	2,0

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

LE MAGISTRALI

Movimenti verso l' esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

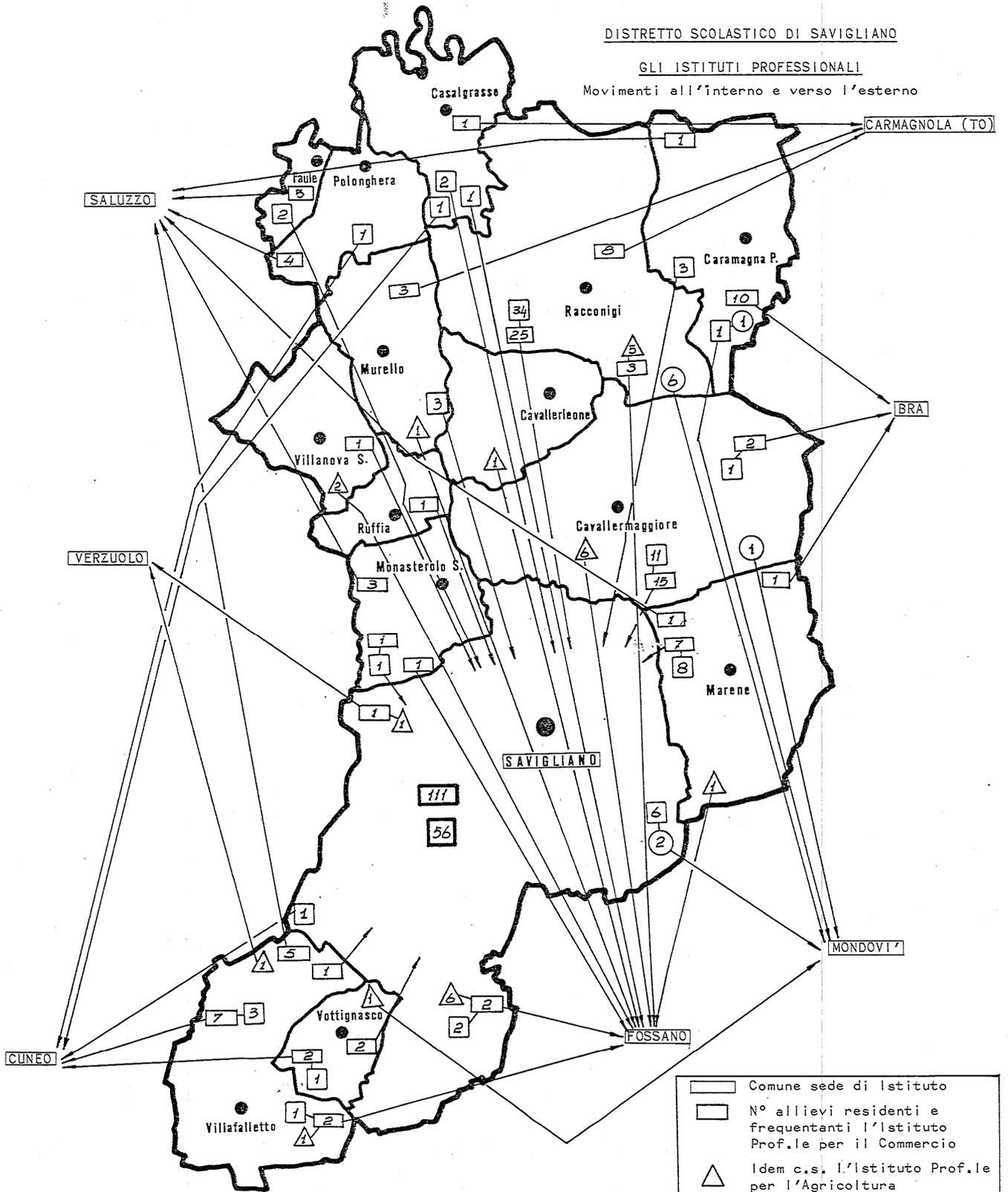
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	SAVIGLIANO		CUNEO		FOSSANO		MONDOVI'		BRA		SALUZZO		VERZUOLO		CARMAGNOLA	
			%		%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO	226	165	73,0	9	4,0	8	3,6	--	--	12	5,3	20	8,8	--	--	12	5,3
ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA	26	--	--	--	--	23	88,5	1	3,8	--	--	--	--	2	7,7	--	--
IST. PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	139	119	85,6	7	5,0	4	2,9	8	5,8	1	0,7	--	--	--	--	--	--
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO	10	--	--	--	--	--	--	10	100	--	--	--	--	--	--	--	--
T o t a l e	401	284	70,8	16	4,0	35	8,7	19	4,7	13	3,2	20	5,0	2	0,5	12	3,0

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Movimenti all'interno e verso l'esterno



- Comune sede di Istituto
- N° allievi residenti e frequentanti l'Istituto Prof.le per il Commercio
- Idem c.s. l'Istituto Prof.le per l'Agricoltura
- Idem c.s. l'Istituto Prof.le Industria e Artigianato
- Idem c.s. l'Istituto Prof.le Alberghiero
- Sede di Ist. Prof. Commercio
- Sede di Ist. Prof. Industria e Artigianato

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno

DISTRETTO DI PROVENIENZA	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO TECNICO GEOMETRI	ISTITUTO PROF.,LE PER IL COMMERCIO	ISTITUTO PROF.,LE INDUSTRIA E ARTIG.	TOTALI
CUNEO	==	==	2	==	2	4
DRONERO	==	==	==	==	2	2
BORGIO S. DALMAZZO	==	==	==	==	1	1
FOSSANO	13	24	23	2	10	72
SALUZZO	8	24	48	==	66	146
BRA	==	==	11	1	56	68
ALBA	==	==	==	1	6	7
MONDOVI'	==	1	==	==	1	2
ALTRE PROVINCE	==	==	30	2	78	110
T O T A L I	21	49	114	6	222	412

DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno

ISTITUTO TECNICO

PER GEOMETRI

Carmagnola (To)	25
Vigone (To)	1
Villafranca (To)	4

ISTITUTO PROFESSIONALE

PER IL COMMERCIO

Carmagnola (To)	1
Vigone (To)	1

ISTIT. PROF. LE IND. E

ARTIGIANATO

Bricherasio (To)	1
Carmagnola (To)	42
Ventimiglia (IM)	1
Vigone (To)	10
Villafranca P. (To)	15
Villastellone (To)	9

LICEO CLASSICO

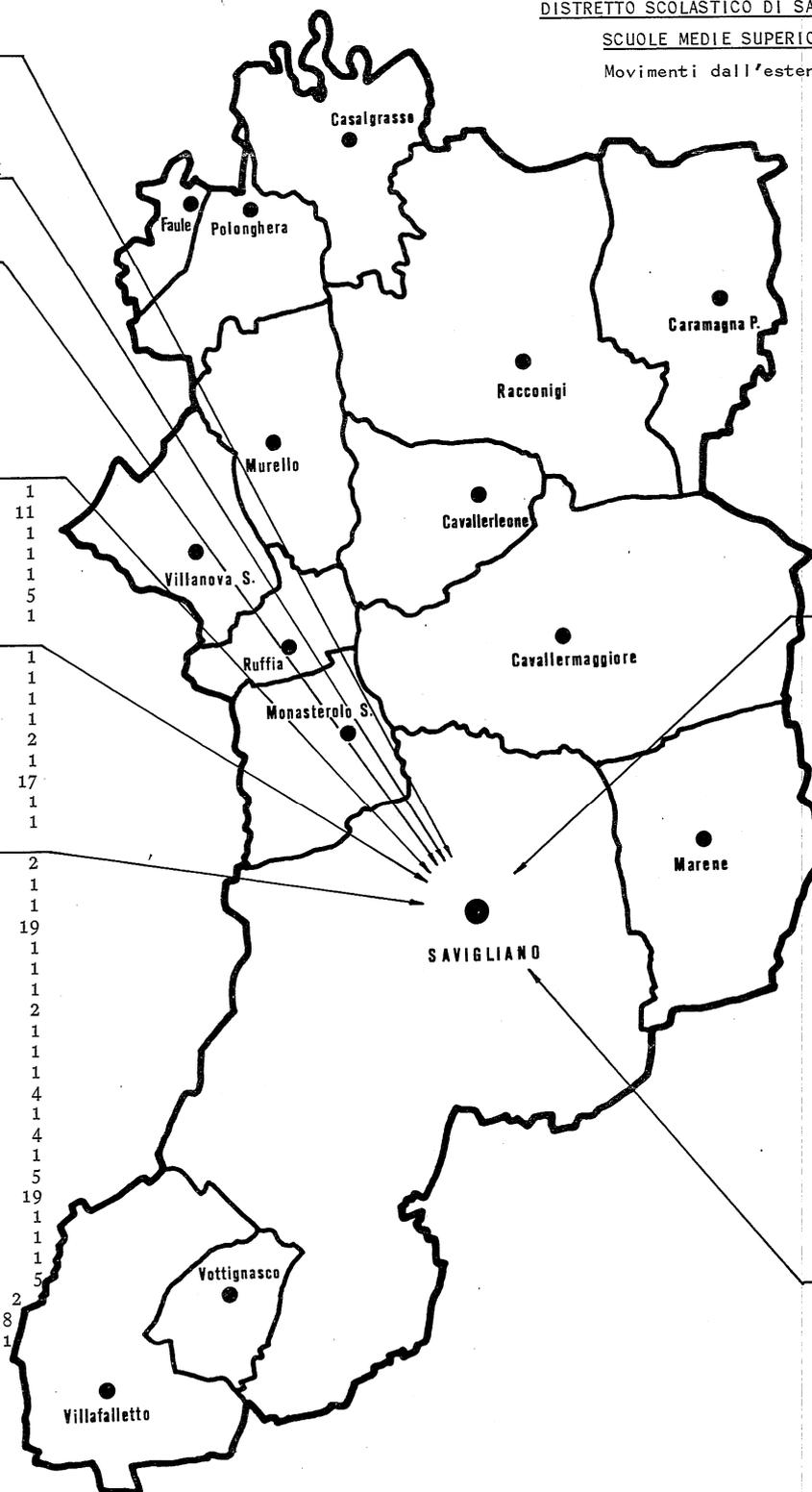
Benevagienna (Fossano)	1
Fossano (")	11
Genola (")	1
Crissolo (Saluzzo)	1
Paesana (")	1
Saluzzo (")	5
Torre S.G. (")	1

LICEO SCIENTIFICO

Fossano (Fossano)	1
Crissolo (Saluzzo)	1
Lagnasco (")	1
Manta (")	1
Moretta (")	2
Revello (")	1
Saluzzo (")	17
Verzuolo (")	1
Carrù (Mondovì)	1

ISTITUTO TEC. GEOMETRI

Cuneo (Cn)	2
Benevagienna (Fossano)	1
Cervere (")	1
Fossano (")	19
Genola (")	1
Trinità (")	1
Barge (Saluzzo)	1
Cardè (")	2
Costigliole (")	1
Crissolo (")	1
Frassino (")	1
Manta (")	4
Moretta (")	1
Paesana (")	4
Piasco (")	1
Revello (")	5
Saluzzo (")	19
Sanfront (")	1
Scarnafigi (")	1
Torre S. Giorgio (")	1
Verzuolo (")	5
Bra (Bra)	2
Cherasco (")	8
Pocapaglia (")	1



ISTITUTO PROF. LE IND.

E ARIGIANATO

Centallo (Cuneo)	1
Tarantasca (")	1
Busca (")	1
Rocobruna (Dronero)	1
Robilante (B.S. Dalm.)	1
Fossano (Fossano)	10
Bagnolo (Saluzzo)	2
Barge (")	3
Cardè (")	1
Costigliole (")	1
Crissolo (")	1
Lagnasco (")	1
Manta (")	4
Martiniana Po (")	1
Moretta (")	15
Ostana (")	1
Revello (")	1
Saluzzo (")	21
Sanfront (")	4
Scarnafigi (")	3
Verzuolo (")	7
Bra (Bra)	38
Ceresole (")	3
Cherasco (")	6
Pocapaglia (")	4
S. Vittoria (")	1
Sommariva B. (")	3
Verduno (")	1
Alba (Alba)	6
Carrù (Mondovì)	1

ISTITUTO PROFESS. PER

IL COMMERCIO

Fossano (Fossano)	1
S. Albano S. (")	1
Cherasco (Bra)	1
Torre Bormida (Alba)	1

ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI SAVIGLIANO (N° 61)

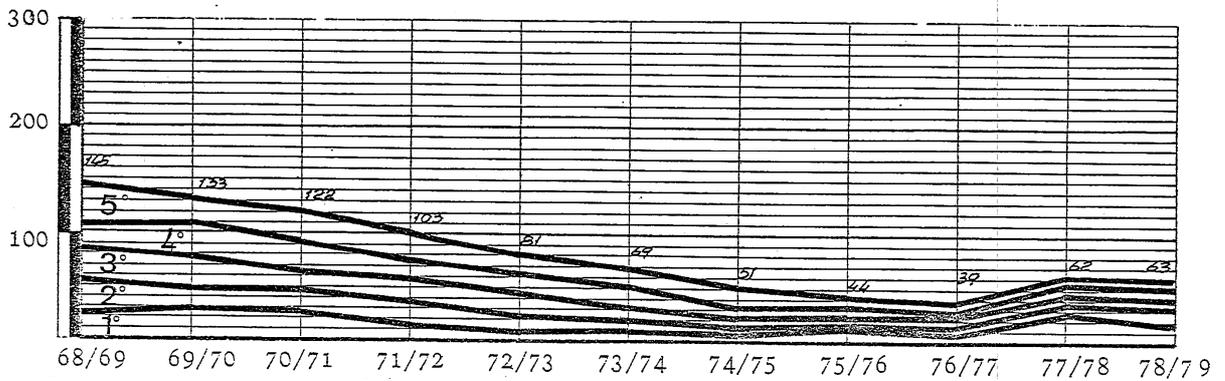
I S T I T U T I	1968/69		1969/70		1970/71		1971/72		1972/73		1973/74		1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79	
	Alunni	%																				
Liceo Classico	145	26,1	133	22,1	122	18,0	103	16,1	81	12,6	69	11,4	51	7,9	44	6,3	39	5,1	62	7,2	63	6,6
Liceo Scientifico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	3,9	60	9,3	104	14,8	114	14,9	138	16,0	139	14,7
Ist. Tecnico Geometri	87	15,6	120	19,9	164	24,2	161	25,2	183	28,4	165	27,1	163	25,2	179	25,4	192	25,0	206	23,9	234	24,7
Ist. Prof. le Commercio	76	13,7	84	13,9	73	10,8	88	13,7	79	12,3	83	13,7	86	13,3	93	13,2	114	14,9	138	16,0	170	17,9
Ist. Prof. Ind. e Artig.	248	44,6	266	44,1	318	47,0	288	45,0	301	46,7	267	43,9	287	44,3	284	40,3	307	40,1	318	36,9	342	36,1
T O T A L I	556	100,0	603	100,0	677	100,0	640	100,0	644	100,0	608	100,0	647	100,0	704	100,0	766	100,0	862	100,0	948	100,0
INCREMENTO PERCENTUALE	100,0		108,0		122,0		115,0		116,0		109,0		116,0		127,0		138,0		155,0		170,0	

LICEO CLASSICO - Savigliano

maschi n° 29

femmine n° 34

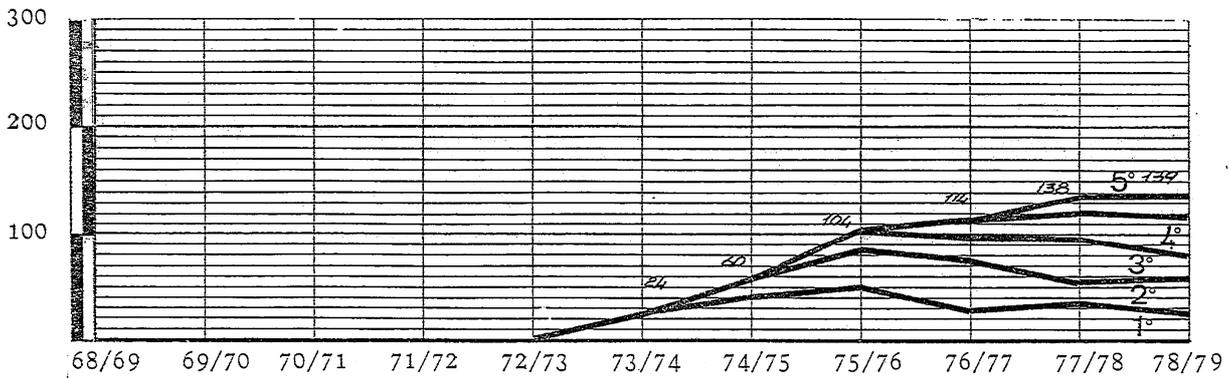
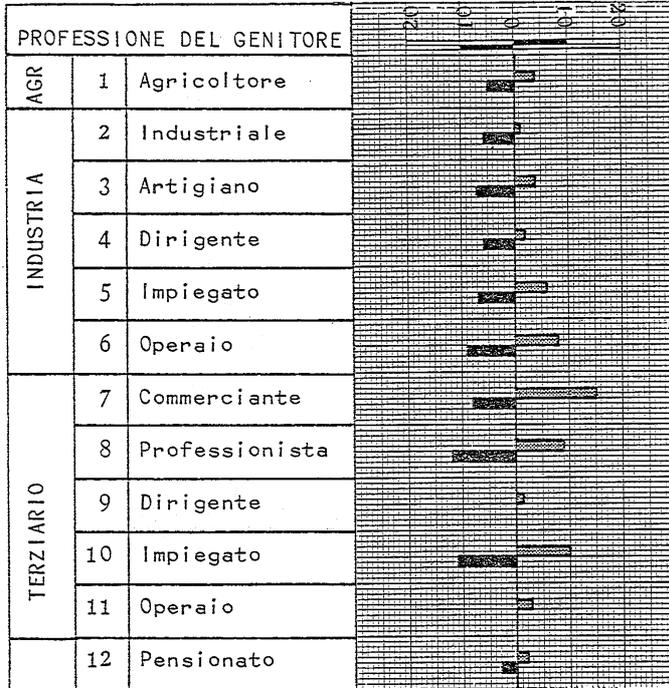
PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
	2	Industriale
INDUSTRIA	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato



LICEO SCIENTIFICO - Savigliano

maschi n° 74

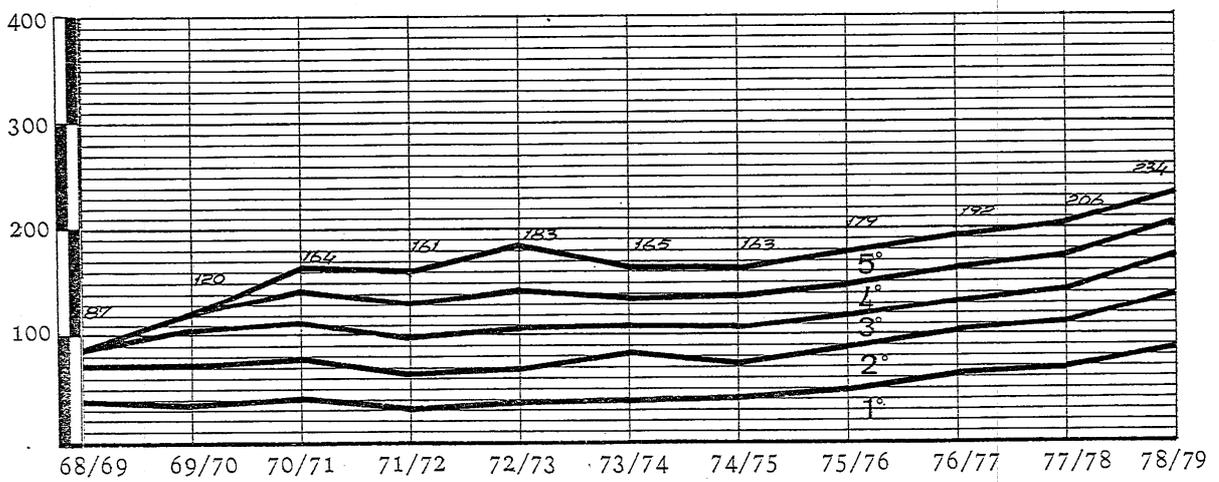
femmine n° 65



ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI - Savigliano

maschi  n° 208

femmine  n° 26



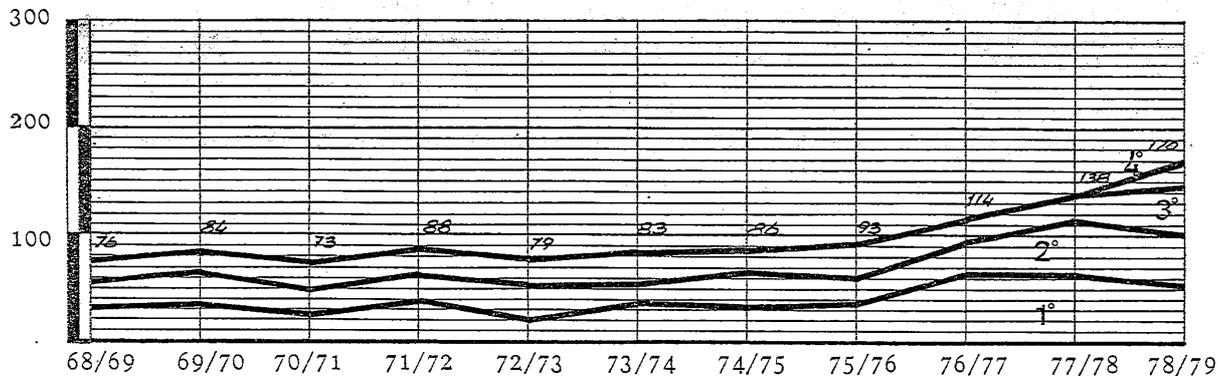
ISTITUTO PROF. LE PER IL COMMERCIO - Savigliano

maschi n° 2

femmine n° 168



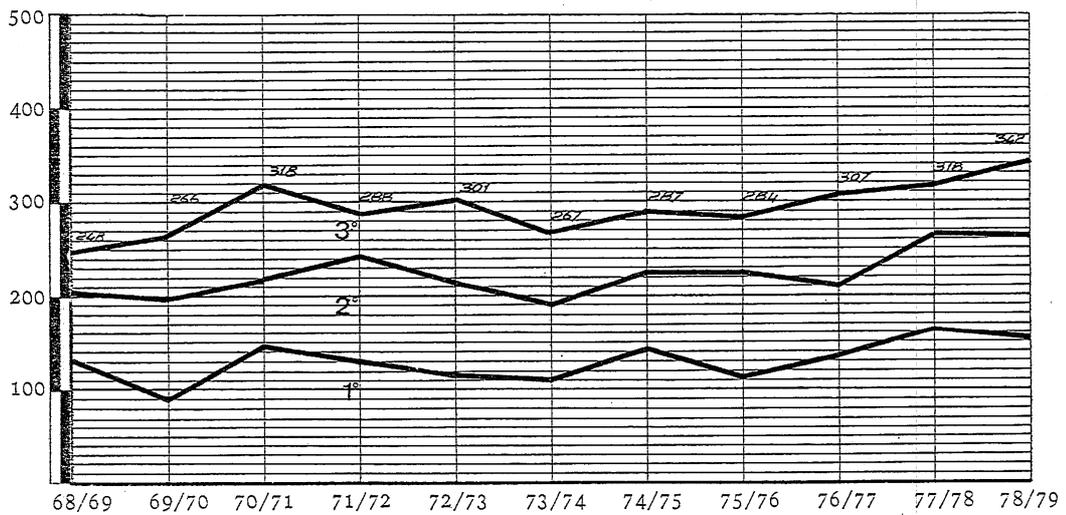
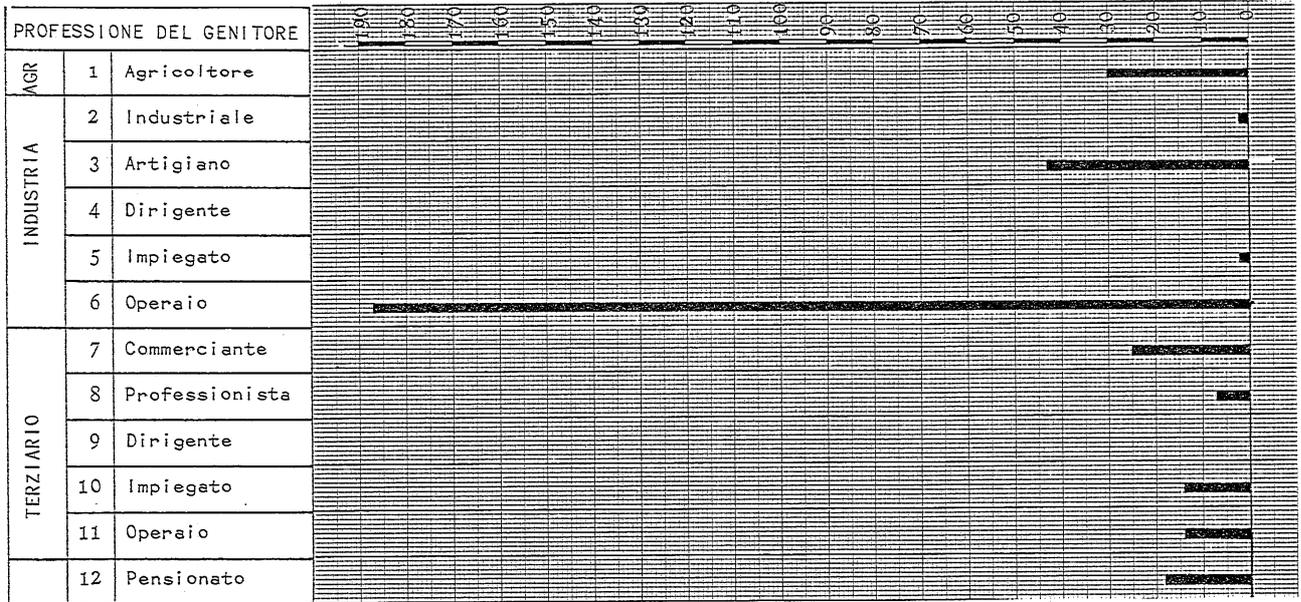
ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO-Saluzzo-
Succursale di Savigliano



ISTITUTO PROF.LE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
Savigliano

maschi n° 342

femmine n° --



DISTRETTO SCOLASTICO N° 61 - SAVIGLIANO

PROGRAMMA

del Consiglio Scolastico Distrettuale per l'anno scolastico 1979/80 approvato nella riunione del 27.6.1979.

- - - - -

PREMESSA

Il Consiglio Scolastico Distrettuale si trova impegnato nell'elaborazione e nell'approvazione del suo secondo programma annuale in una situazione di profonda crisi di credibilità dovuta ai seguenti principali fattori interni ed esterni:

- disimpegno, parziale o totale, da parte di un certo numero di Consiglieri (decadenze dalla carica per assenze non giustificate, dimissioni dovute alle più varie cause, riunioni rinviate per mancanza di numero legale);
- misconoscimento della validità del Distretto Scolastico da parte dei dirigenti di alcune Scuole e, fatto ancora più grave, da parte dei Presidenti dei Consigli di Circolo e d'Istituto (la riunione annuale prevista dall'art. 12 del DPR 31 maggio 1974, n. 416, è stata disertata da ben 11 rappresentanti su 13);
- scarsissima considerazione presso le Amministrazioni comunali (presenti i rappresentanti di 3 Comuni su 15 alla prevista riunione annuale per il programma);
- rapporti disorganici con la Regione, alla quale si deve dare atto comunque di aver consultato i Distretti in occasione della presentazione di alcune proposte di legge;
- latitanza completa da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (concetto già evidenziato nel programma dello scorso anno) inadempiente sotto troppi aspetti in ordine a molti fondamentali problemi.

D'altro canto, lo stesso Consiglio Scolastico Provinciale, cui compete per legge (art. 15 del DPR n. 416) di "indicare i criteri generali per il coordinamento a livello provinciale dei servizi di orientamento scolastico, di medicina scolastica e di assistenza psicopedagogica, tenuto conto dei programmi formulati dai Consigli Scolastici Distrettuali", in premessa al suo primo recente documento ufficiale sull'argomento altro non può fare che lamentare l'inadeguatezza dei mezzi operativi, la mancanza di norme definitive dei rapporti fra operatori scolastici ed enti locali, da una parte, e operatori distrettuali dall'altra ...

Gli stessi suggerimenti forniti (promozione di incontri con operatori scolastici, rappresentanti dei genitori e di enti locali, informazione al Consiglio Distrettuale da parte dei Direttori Didattici e dei Presidi) andrebbero rivolti in primo luogo a quegli enti e a quelle persone che hanno dimostrato con la loro mancata partecipazione alle riunioni annuali e in altre varie circostanze di non riconoscere la funzione di programmazione che la legge assegna al Distretto.

E la stessa esemplificazione citata a proposito delle "ricorrenti richieste di insegnanti di sostegno nelle scuole materne ed elementari" per favorire l'inserimento degli alunni handicappati, dimostra come la soluzione indicata (costituzione di centri consolidati e conseguente soppressione di posti che verrebbero lasciati in organico alle direzioni didattiche per sopperire alle attuali carenze di insegnanti di sostegno) dimentichi che lo art. 2 della legge 4 agosto 1977 n. 517 recita testualmente: "... la scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicaps con la prestazione di insegnanti specializzati". E così gli insegnanti di una sede di campagna o di montagna diventano automaticamente "specializzati" per le attività previste dalla legge, quando anche i più sprovveduti sanno che occorre almeno aver frequentato i corsi di scuola ortofrenica per essere qualificati tali!

E allora perchè non si ha il coraggio di chiamare in causa il Ministero della Pubblica Istruzione e si continuano a sperimentare soluzioni "extra legem" sulla pelle degli alunni meno fortunati, delle loro famiglie e degli insegnanti?

E che dire della promessa creazione dei servizi socio-psico-pedagogici che lo Stato ha avvocato a sé, ma che non ha fatto funzionare?

E ancora: l'unico settore operativo affidato ai Distretti riguarda l'orientamento scolastico. Sono stati promessi finanziamenti che non sono mai arrivati!

E infine: non aveva il Ministero della Pubblica Istruzione espresso a suo tempo il proposito di predisporre, d'intesa con gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, un programma per la progressiva istituzione, su base distrettuale, di centri opportunamente attrezzati per l'approfondimento delle metodologie educative e per l'aggiornamento del personale della scuola? Chi ne ha più sentito parlare?

Per chi allora scriviamo questo programma?

Forse per quei Comuni del Distretto dove non si provvede alle pur sollecitate visite mediche degli alunni, previste tra l'altro dalla legge?

O per quegli altri, troppi Comuni, che rifiutano aprioristicamente il colloquio sulla programmazione dei servizi di assistenza scolastica, che compete per legge ai Distretti?

Se si ritiene che il Consiglio Scolastico Distrettuale, di cui fanno pur parte rappresentanti eletti dai Comuni, non sia idoneo ad intervenire, sia pure a livello di consultazione sui problemi scolastici ed educativi, che ognuno vuol impostare e gestire in modo autonomo, lo si dica apertamente.

Ma allora le forze politiche e sociali prendano doverosamente atto di tale stato di cose: o si sopprimono i Distretti o si danno loro le strutture e gli strumenti necessari per operare adeguatamente ed incisivamente insieme con tutte quelle istituzioni che seriamente ancora credono nei valori della democrazia partecipata.

Perchè un certo moderato entusiasmo iniziale certamente esisteva nei Consiglieri quando essi si accinsero lo scorso anno a costituire gli organi distrettuali, a predisporre il regolamento interno, ad accertare preliminarmente i dati relativi alla situazione scolastica sul territorio, a preparare, e quindi discutere ed approvare, il programma per l'anno 1978/79.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale oggi si interroga, in primo luogo autocriticamente, per ricercare quell'identità che sola gli può far consentire ancora di sopravvivere alle

disillusioni, alle amarezze, alla negata credibilità.

Nel momento in cui si discute ed approva il nuovo programma per il 1979/80, riconferma le linee direttrici esposte nel primo documento dello scorso anno, alla cui lettura rimanda tutti coloro (Scuole, Comuni, Provveditorato, Regione, Ministero) che la legge chiama a collaborare per potenziare e migliorare un servizio tanto importante come quello scolastico ed educativo.

Il programma 1979/80, si articola su due parti: nella prima richiama brevemente alcune proposte già formulate per il 78/79, rimaste per gran parte diattese; nella seconda evidenzia quei settori di intervento nei quali l'attività del Consiglio, grazie soprattutto al lavoro di alcune Commissioni, ha avuto modo di estrinsecarsi sul piano operativo.

Nel settore delle attività parascolastiche, extrascolastiche ed interscolastiche, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di Circolo e d'Istituto sull'organizzazione dei corsi di recupero e di sostegno atti a favorire il tanto conclamato diritto allo studio da parte di quegli alunni che necessitano di particolari "rinforzi" sia di natura didattica sia di carattere educativo.

Onde favorire l'inserimento scolastico degli alunni portatori di "handicaps" si richiede ancora una volta al Ministero della Pubblica Istruzione di applicare la legge e di nominare quindi gli insegnanti di sostegno "specializzati", nella misura richiesta dalle singole scuole elementari e medie.

Qualora, come probabile, ciò non avvenga, si fa appello alla sensibilità delle Amministrazioni Comunali affinché vogliano in qualche misura sopperire alle carenze statali, non dimenticando comunque che gli Enti locali devono provvedere agli operatori per interventi assistenziali, specialistici, terapeutici e riabilitativi.

Alla Regione Piemonte si richiede la massima disponibilità ed attenzione affinché vengano forniti strumenti e mezzi finanziari idonei a far stabilmente funzionare quel centro di lavoro protetto, che, sorto per iniziativa del Comitato Saviglianese handicappati col concorso di alcuni volontari e con l'aiuto del Comune, nel volgere di pochi mesi ha conseguito notevoli risultati sul piano del recupero individuale e sociale.

Per quanto concerne l'assistenza scolastica, poichè ciascun Comune riceve direttamente i fondi dalla Regione e se li gestisce in proprio, al Distretto Scolastico non rimane che dichiarare l'attuale propria impossibilità a formulare proposte concrete, che potranno forse trovare accoglienza nel momento in cui entreranno in funzione le Unità locali dei Servizi.

Un altro importante servizio, quello della medicina scolastica, su cui il Consiglio aveva lo scorso anno rivolto un pressante appello agli Uffici Sanitari, attende ancora di essere attuato in molti Comuni del Distretto. Anche l'assistenza socio-psico-pedagogica, che lo Stato ha avocato a sé, salvo casi eccezionali risolti sia pure parzialmente mediante l'intervento di équipes comunali, non ha trovato spazio per mancanza di fondi e di direttive da parte del solito Ministero.

EDUCAZIONE PERMANENTE

Nell'ambito dei poteri che gli sono conferiti dai Decreti Delegati, ed al fine di garantire la funzione sociale della scuola, il Distretto elabora un programma di interventi che consentano alla scuola di essere aperta a tutti e di prolungare la sua attività in modo di consentire a ciascun cittadino la possibilità di una partecipazione attiva alla vita civile, di una realizzazione delle sue capacità produttive, di uno sviluppo libero, anche in età adulta; della propria cultura secondo le sue personali disposizioni. A tale scopo, il Distretto svolgerà la sua attività culturale sia attraverso una serie di interventi diretti, entro i limiti purtroppo ristretti della propria competenza e delle proprie disponibilità finanziarie, sia attraverso un'azione di stimolo nei confronti degli organi collegiali e delle pubbliche amministrazioni.

Da un'indagine svolta dalla Commissione per l'educazione permanente - limitata per ora alla città di Savigliano - è emerso che una notevole percentuale di cittadini, anche in giovane età soprattutto tra gli immigrati, è sprovvista del titolo di studio a livello elementare, e che oltre il 50% non ha conseguito il diploma di licenza media. Si suppone che la situazione sia analoga, se non più grave, negli altri 14 Comuni del Distretto. Emerge da questa indagine che un'alta percentuale di abitanti del Distretto manca dei necessari requisiti per inserirsi come cittadini a pieno diritto nel contesto della società civile.

Il Consiglio Distrettuale, di concerto con le amministrazioni comunali e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, attuerà tutte le iniziative necessarie all'istituzione e al miglioramento di corsi d'istruzione elementare per adulti; di corsi sperimentali per lavoratori (150 ore), di corsi C.R.A.C.I.S. e di corsi L.A.C. .

Il Consiglio Distrettuale, istituirà, in via autonoma, o in cooperazione con le Scuole del Distretto, una serie di incontri e dibattiti, con l'intervento di persone altamente qualificate, sui problemi interessanti i rapporti tra la cultura e la società che emergeranno spontaneamente dalla libera iniziativa delle scuole e dagli interessi degli alunni. Attuerà inoltre un'azione di stimolo perchè venga posto allo studio, già nella scuola elementare, la possibilità di inserimento di una lingua straniera, tenendo conto dell'interesse degli alunni e del fatto che la giovane età dei frequentanti le scuole elementari li avvantaggia, nei confronti degli adulti, nell'apprendimento delle lingue.

Saranno presi opportuni contatti con le direzioni delle Biblioteche e dei Musei allo scopo di diffondere tra la popolazione la conoscenza delle strutture e delle attrezzature esistenti sul territorio e di svolgere un'attenta azione promozionale finalizzata all'utilizzazione di tali servizi da parte di un sempre maggior numero di cittadini. Continui contatti saranno tenuti con le scuole operanti sul territorio e con la classe docente, oltre che con la popolazione, attraverso i normali canali informativi, allo scopo di permettere alla Scuola di attuare nella più larga misura possibili i suoi fini istituzionali.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Prima di illustrare ciò che si ritiene opportuno proporre alle singole Scuole per avviare e proseguire realisticamente attività di orientamento scolastico e professionale, è oppor

tuno considerare molto brevemente ciò che del precedente anno scolastico è stato reso praticabile mediante l'iniziativa del Consiglio Distrettuale.

Senza richiamare le motivazioni di fondo che dovrebbero sottendere ogni attività riguardante questo aspetto fondamentale dell'attività scolastica, si ritiene di aver agevolato e coordinato il rapporto scuola-mondo del lavoro assicurando la disponibilità dei più importanti organismi imprenditoriali e sindacali operanti sul territorio. Disponibilità formalizzata nella pubblicazione di un cospicuo elenco di aziende disposte ad accettare le scolaresche in visita.

Tale possibilità di approccio diretto con la realtà economica poteva essere resa più significativa con gli incontri ed i dibattiti tra gli operatori economici, rappresentanti di categoria e delle maestranze, che avevano assicurato la propria disponibilità ad intervenire se richiesti, personalmente nelle scuole. A tutt'oggi, non essendo ancora stato approntato il breve questionario già annunciato per valutare l'utilità ed i risultati di questo tipo di proposta, il Consiglio Scolastico Distrettuale può disporre solo di una sommaria conoscenza dell'esito in quelle realtà scolastiche in cui si è operato in tal senso.

Già fin d'ora, intanto, si può rilevare che è stato assai limitatamente realizzato l'aspetto più innovativo delle visite ai luoghi di lavoro, vale a dire gli incontri con i vari rappresentanti delle realtà economiche. A giustificazione di tale parziale fruizione di quanto approntato da questo Consiglio Scolastico Distrettuale, può essere addotta la scadenza dell'invio alle rispettive Scuole della relativa documentazione (metà di marzo), che di fatto coincideva con gli ultimi mesi dell'anno scolastico; mentre se ne doveva, se mai, disporre già ad inizio di anno scolastico, al momento cioè della programmazione scolastica.

Della progettata serie di incontri e dibattiti rivolti agli operatori scolastici, ai genitori ed agli alunni delle scuole superiori, per contribuire alla realizzazione del complesso problema dell'orientamento scolastico anche in rapporto alla scelta professionale o a quella scolastica ulteriore, si dirà in altra parte di questo documento.

Per la stesura del presente programma, il Consiglio Scolastico Distrettuale non si è potuto avvalere che di isolate e incomplete considerazioni e proposte provenienti dai pochi organismi scolastici resisi disponibili, per cui è anche più arduo dell'anno scorso, soprattutto per i limiti strutturali insiti nell'istituto stesso del Distretto Scolastico, stendere un programma realistico in se stesso, ma che sia poi anche realizzabile tramite l'iniziativa delle singole Scuole.

Si ripropongono, perciò, affinché possano essere inserite nella programmazione delle varie Scuole del prossimo anno scolastico, le iniziative suddette, e cioè:

- 1) le visite alle varie aziende economiche del territorio, che si mantengono disponibili anche per incontri con i rispettivi rappresentanti di categoria;
- 2) la progettazione di una serie di dibattiti informativi sull'orientamento scolastico e professionale per insegnanti e genitori.

Si cercherà inoltre di dare indicazioni per iniziative di carattere strutturale in merito alla istituzione di Corsi di addestramento professionale, successivi all'obbligo scolastico, di competenza della Regione Piemonte. A tal fine si promuoverà una serie di inda-

gini nelle varie direzioni per conoscere il più correttamente possibile l'effettiva situazione economica del territorio in rapporto alle possibilità occupazionali e al mercato del lavoro, sia nell'immediato, sia in tempi più lunghi. Il reperimento di tali dati potrà permettere di esprimere richieste ben precise alla Regione per l'istituzione e la locazione di Corsi di addestramento professionale rispondenti alle esigenze rilevate.

Va sottolineato, a questo riguardo, che l'istituzione di tali Corsi a cura dell'Ente predisposto, si va facendo sempre più urgente, sia per le richieste spesso drammatiche provenienti dagli ex alunni e dalle loro famiglie, sia per evitare l'onere finanziario che parecchie di tali famiglie si accollano rivolgendosi a Corsi istituiti da Scuole private.

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI SCOLASTICI

Relativamente alle attività di aggiornamento previste dal proprio programma - anno scolastico 1978/79 - il Consiglio Scolastico Distrettuale si è fatto promotore delle seguenti iniziative:

- 1) un corso per docenti di ogni ordine e grado di scuola del Distretto su "Sviluppo psicopedagogico della personalità dell'età evolutiva e dinamica di gruppo", che si è articolato in sette lezioni, tenute da uno psicoterapeuta;
- 2) un corso sulla prevenzione delle tossicodipendenze per insegnanti e genitori, svoltosi in quattro incontri, che, partendo dall'analisi dei problemi dell'adolescenza, ha successivamente esaminato le motivazioni e il significato del fenomeno droga, il grado di tossicità delle sostanze, gli aspetti dell'igiene mentale e dell'educazione sanitaria, fino a indicare proposte di concreti preventivi relativi al disadattamento nella scuola;
- 3) un corso di orientamento e aggiornamento - su richiesta di un gruppo di insegnanti elementari del 1° Circolo di Savigliano - di quattro lezioni, per docenti delle scuole dell'obbligo, sull'inserimento scolastico degli alunni handicappati.

Resta ancora da attuare la prevista attività di aggiornamento sull'orientamento scolastico e professionale, che il Consiglio Scolastico Distrettuale ha rimandato solo per ragioni di opportunità all'inizio del prossimo anno scolastico, ritenendo che tale periodo sia il più adatto per la programmazione di specifiche iniziative in questo settore.

Propone una serie di incontri con gli operatori dell'Osservatorio recentemente istituito presso l'Assessorato al Lavoro della Regione, in grado di fornire dei dati sulla scuola e il mercato del lavoro in Piemonte e con i rappresentanti delle categorie produttive del territorio, per consentire agli insegnanti di affrontare, su basi informative adeguate, il compito - che loro compete - dell'orientamento.

Indica inoltre i nuovi programma della Scuola Media (approvati il 2 febbraio 1979) e il disegno di legge per la riforma della Scuola Secondaria Superiore (approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 28 settembre 1978) come argomenti prioritari di studio e approfondimento da parte dei docenti interessati.

A questo scopo invita i colleghi dei docenti dei singoli istituti a predisporre i piani operativi di corsi di aggiornamento sulla materia proposta in tempo utile, per usufruire dei finanziamenti messi a disposizione dal Ministero attraverso il Provveditorato agli Studi,

facendo presente l'opportunità che tali attività siano coordinate a livello distrettuale, secondo le precise indicazioni della C.M. n° 79 prot. 980 del 25 marzo 1978.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale, infatti, nel pieno rispetto delle autonome scelte dei collegi dei docenti delle singole realtà scolastiche in campo di aggiornamento, si fa responsabilmente carico del suo ruolo di programmatore e coordinatore dello stesso sul territorio, attuando le istanze che gli è possibile raccogliere come espressione di specifiche esigenze di formazione didattica ed educativa.

Si dichiara pertanto disponibile ad accogliere suggerimenti ed indicazioni utili ad un più efficace intervento in questo settore, sollecitando a propria volta i capi istituto e gli organismi collegiali ad una più attenta e sensibile collaborazione.

Infine esprime la convinzione che i corsi di aggiornamento realizzati, per l'importanza e l'urgenza dei problemi che hanno affrontato, debbano essere l'occasione di un ulteriore dibattito all'interno delle singole scuole, in prospettiva di una migliore loro soluzione.

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

7.0 IL DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO - (N. 62)7.1 Osservazioni

Il distretto scolastico di Fossano rientra tra quelli maggiormente favoriti, sia per il limitato numero di Comuni che lo compongono (= 7), sia per la loro posizione in zona di pianura. L'intera popolazione residente risulta inclusa nella fascia entro i 15 km dal capoluogo del distretto; la tendenza all'aumento di detta popolazione, già verificatasi nel decennio 1961/71, con un tasso medio annuo dello 0,19%, è continuata, più vivace, nel periodo 1971/77, con un tasso medio annuo dello 0,77% (+ 1.515 unità).

Le SCUOLE MATERNE sono presenti in tutti i Comuni del distretto. Sensibile l'aumento del numero degli iscritti, rispetto all'anno scolastico 1974/75 e pari a 103 unità. Al riguardo si osserva come detto aumento è la risultante del quasi raddoppio del numero degli allievi delle scuole materne statali e di una sensibile riduzione (- 131 unità) del numero degli allievi delle scuole materne non statali. Ciò anche in conseguenza della istituzione di alcune nuove scuole materne statali e la contemporanea chiusura di due scuole non statali.

Le SCUOLE ELEMENTARI riscontrano una diminuzione di 204 allievi rispetto all'anno scolastico 1974/75, diffusa, in proporzioni variabili, in quasi tutti i Comuni del distretto.

Aumentano invece in modo notevole (+ 244 unità) gli iscritti alla SCUOLA MEDIA INFERIORE. Scarso il pendolarismo di alunni residenti nell'ambito distrettuale verso sedi di scuole medie in altri distretti (appena 26 unità). Per contro, notevole il fenomeno inverso, che raggiunge le 125 unità di cui 33 da Savigliano su Genola.

Le SCUOLE MEDIE SUPERIORI riscontrano un totale di iscritti residenti nel distretto pari a 1.059 unità, con un aumento rispetto all'a.s. 1974/75 di 126 unità. I dati relativi ai vari Istituti possono essere sintetizzati come segue:

- Liceo scientifico: la tendenza alla diminuzione, che ebbe origine dall'anno scolastico 1972/73, (allorquando venne creata la sezione staccata di Savigliano) e la sua punta più bassa nell'a.s. 1977/78, risulta invertita nell'ultimo anno. La quasi totalità degli studenti residenti nel distretto (96,6%) frequenta la sede di Fossano. L'analisi della distribuzione degli studenti, a seconda della professione paterna ed il sesso, pone in evidenza un sostanziale equilibrio fra il numero delle allieve e quello degli allievi ed una prevalenza di figli di impiegati, commercianti e professionisti. Seguono a distanza gli allievi con genitori che esercitano altre professioni.

Circa la frequenza ad altri Licei non esistenti nell'ambito distrettuale si osserva anzitutto entità assai modeste di iscritti al liceo classico (con preferenza assoluta alla sede di Savigliano = 86,6%) ed ancor minori di iscritti al liceo artistico e linguistico di Cuneo.

- Istituto Tecnico Commerciale: prosegue vivace la crescita che ha determinato in dieci anni un aumento del numero degli studenti di 2,5 volte. Prevalgono le allieve con una differenza, rispetto agli allievi, di 101 unità. Fortemente predominanti, per entrambi i sessi, le provenienze da genitori occupati quali operai, agricoltori, commercianti, impiegati ed artigiani. Poichè a Fossano esiste solo la sezione commerciale, è naturale

che le frequenze alla sezione per geometri degli allievi residenti nel distretto si indirizzano verso i distretti vicini. Ha prevalenza la sede di Savigliano (= 6,2%), pur presentando entità discrete sia Mondovì (4,6%) che Cuneo (4,0%).

- L'Istituto Tecnico Industriale: nell'ultimo anno si nota una leggera ripresa del numero delle iscrizioni, con inversione della tendenza alla diminuzione verificatasi nei tre anni precedenti. Una notevole parte di studenti residenti in ambito distrettuale frequenta la sede di Fossano (= 84,7%) pur notandosi -forse come effetto della scelta di specializzazioni particolari- un certo pendolarismo sulla sede di Cuneo (8,3%), Mondovì (4,2%) e Bra (2,1%). Il numero di allievi è assolutamente preponderante, così come l'appartenenza a genitori occupati quali operai. Seguono i figli di impiegati, artigiani e agricoltori.

Scarsissime le pendolarità di studenti residenti nel distretto verso altri tipi di Istituti Tecnici (2 = Istituti Agrari) (1 = Istituto d'Arte).

Non esistono nell'ambito distrettuale fossanese nè Istituti nè Scuole Magistrali. Pertanto gli allievi devono necessariamente dirigersi verso altre sedi. In confronto ai dati dell'anno scolastico 1974/75 si nota un lieve aumento delle iscrizioni sia agli Istituti Magistrali (+ 17) che alle Scuole Magistrali (+ 2 unità). Mentre per quest'ultima la sede esclusiva è Cuneo, per gli Istituti Magistrali si nota una netta prevalenza verso la sede di Cuneo, con non trascurabili apporti verso Bra e Mondovì.

- Istituto Professionale per il Commercio: l'aumento delle iscrizioni, a decorrere dall'anno 1974/75, prosegue abbastanza vivace. Quasi del tutto esclusiva è la presenza femminile, con maggioranza assoluta di figlie di operai e di agricoltori. Meno sensibile la presenza di appartenenti a genitori artigiani e commercianti. La sede assolutamente prevalente è Fossano (93,3%). Scarse le pendolarità verso Cuneo, Bra e Savigliano.

- Istituto Professionale per l'Agricoltura (Cussanio - Fossano): pur notandosi un aumento del numero degli iscritti residenti in ambito distrettuale, esso rimane contenuto in valori assoluti assai modesti. La sede prevalente è Fossano (Cussanio) con qualche pendolarismo verso altre sezioni del medesimo Istituto Professionale. L'andamento generale degli iscritti alla Sezione di Cussanio-Fossano riscontra una lieve contrazione rispetto all'anno precedente. Prevalgono in modo assoluto i figli di agricoltori, ma si deve anche rilevare una modesta presenza di figli di operai e commercianti. Le alunne costituiscono una esigua minoranza.

- Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Bongiovanni": l'aumento del numero delle iscrizioni dall'anno scolastico 1974/75 è stato molto modesto e le stesse denotano una sostanziale staticità. Solo il 64,2% degli allievi residenti frequenta la sede di Fossano. Il resto degli allievi si dirige verso parecchie altre sedi, con preferenza, a Savigliano, Mondovì e Cuneo. Trattasi in massima parte di allievi provenienti da famiglie di operai, agricoltori ed artigiani.

Da segnalare infine la presenza di 15 allievi che frequentano l'Istituto Professionale Alberghiero a Mondovì. Nel complesso i residenti in ambito distrettuale iscritti ai vari Istituti Professionali risultano aumentati di 73 unità, rispetto all'anno scolastico 1974/75.

Anche per il Distretto Scolastico di Fossano si è ritenuto opportuno predisporre la tabella di pag. 198 nella quale sono riassunti i movimenti degli allievi provenienti da altri distretti, distinti per tipo di Istituto frequentato: il totale assomma a 683 unità, cui fanno riscontro 242 residenti nel distretto, che frequentano Istituti esistenti fuori distretto.

Come in precedenza accennato l'entità ed il divario tra le due grandezze postula un attento esame della situazione, soprattutto se dovesse essere attuata a tempi brevi la riforma della scuola media superiore.

Distretto scolastico di FOSSANO (N° 62)

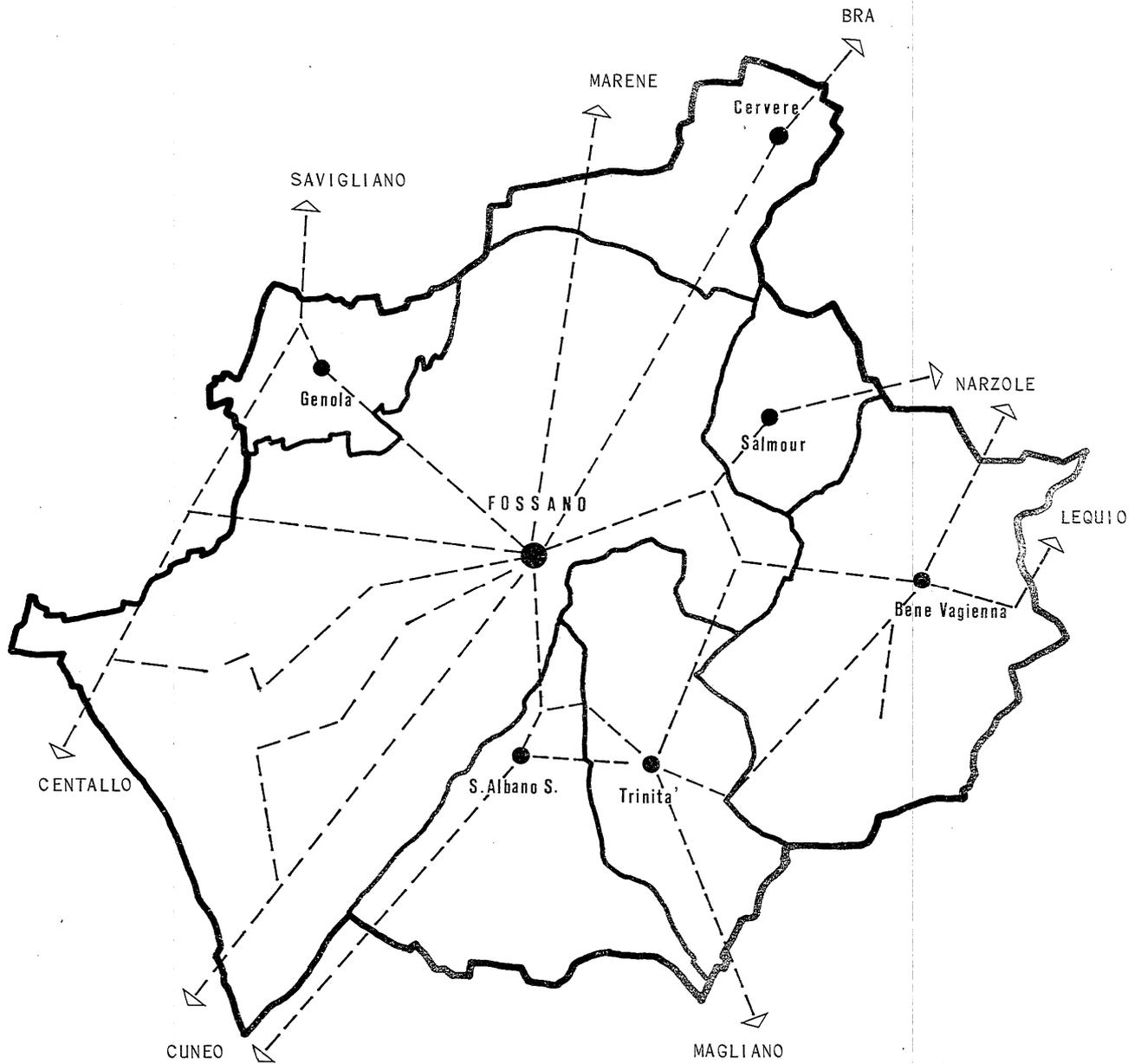
km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Somma- toria popolaz.	%
fino a 1 km	FOSSANO	23.122			
TOTALE		23.122	67,76	23.122	67,76
da 1 a 5 km	--				
da 5 a 10 km	S.ALBANO ST.	1.864			
	TRINITA'	2.027			
	SALMOUR	555			
	GENOLA	1.794			
TOTALE		6.240	18,28	29.362	86,04
da 10 a 15 km	CERVERE	1.486			
	BENEVAGIENNA	3.277			
TOTALE		4.763	13,96	34.125	100,00

Dati generali

DISTRETTO di FOSSANO			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
BENEVAGIENNA	4.895	3.528	3.277
CERVERE	1.894	1.516	1.486
FOSSANO	13.073	21.721	23.122
GENOLA	1.374	1.407	1.794
SALMOUR	1.255	540	555
S.ALBANO STURA	2.813	1.781	1.864
TRINITA'	2.823	2.117	2.027
TOTALE	28.127	32.610	34.125

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA



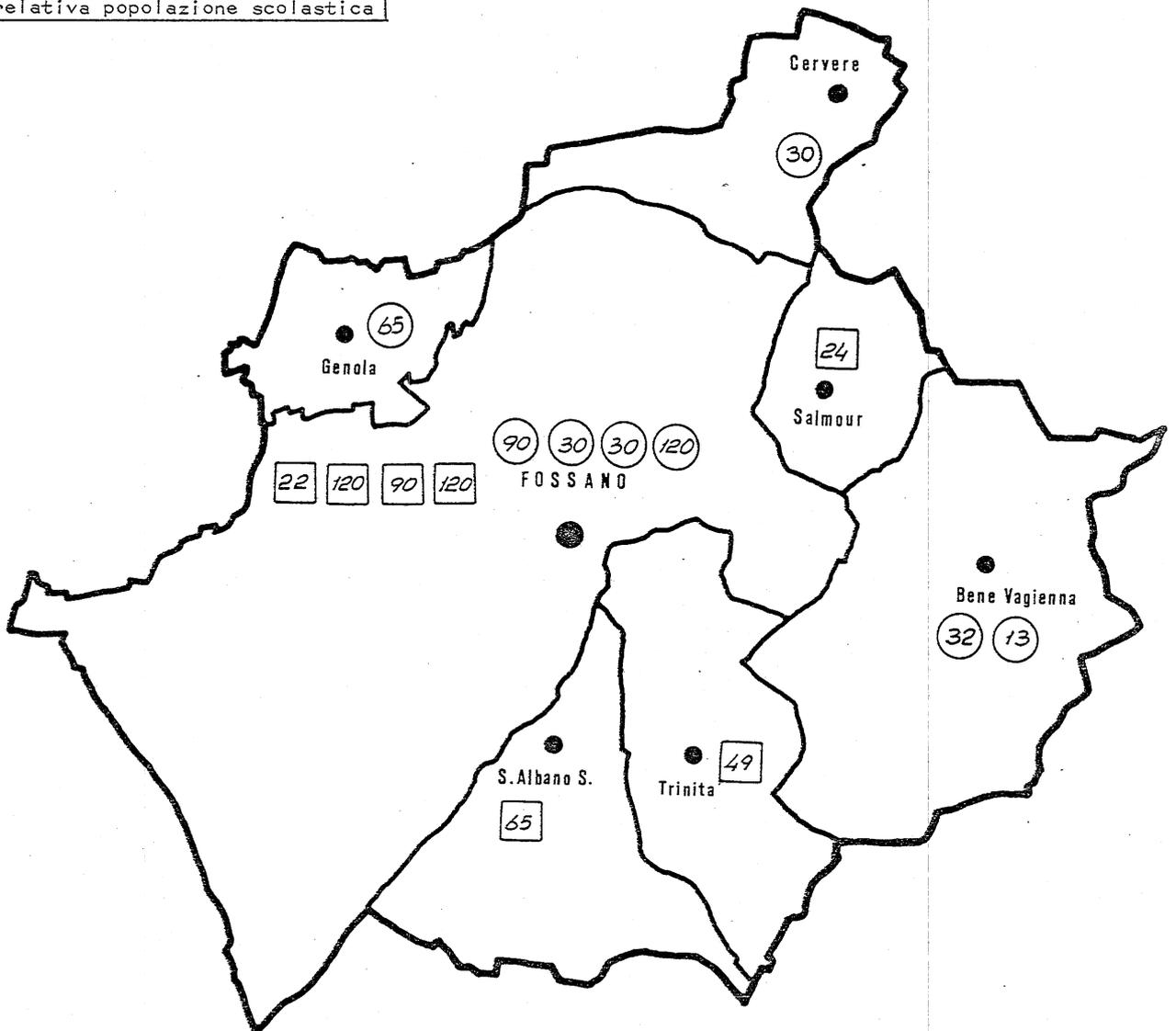
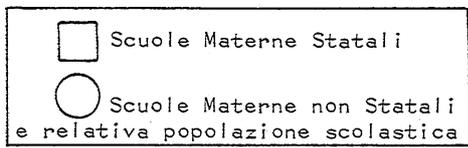
Popolazione al 1961	ab. 31.987
Popolazione al 1971	ab. 32.610
Incremento	= + 623
Tasso medio annuo	= 0,19
Popolazione al 1977	ab. 34.125
Incremento 1971/77	= + 1.515
Tasso medio annuo 71/77	= 0,77
Superficie kmq	= 281,27
Densità ab/kmq	= 121,32
N° Comuni	= 7

SCUOLE MATERNE

DISTRETTO SCOLASTICO di FOSSANO - N. 62			
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non statali x plesso	Totali
BENEVAGIENNA		32	
Podio		13	45
CERVERE		30	30
FOSSANO -P. Vitt. Veneto	120		
Via S. Bernardo	90		
S. Sebastiano	22		
L. Dompé		90	
Maddalene		30	
Murazzo		30	
Via del Salice		120	
Capoluogo	120		622
GENOLA		65	65
SALMOUR	24		24
S. ALBANO STURA	65		65
TRINITA'	49		49
T o t a l e	490	410	900

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

LE SCUOLE MATERNE



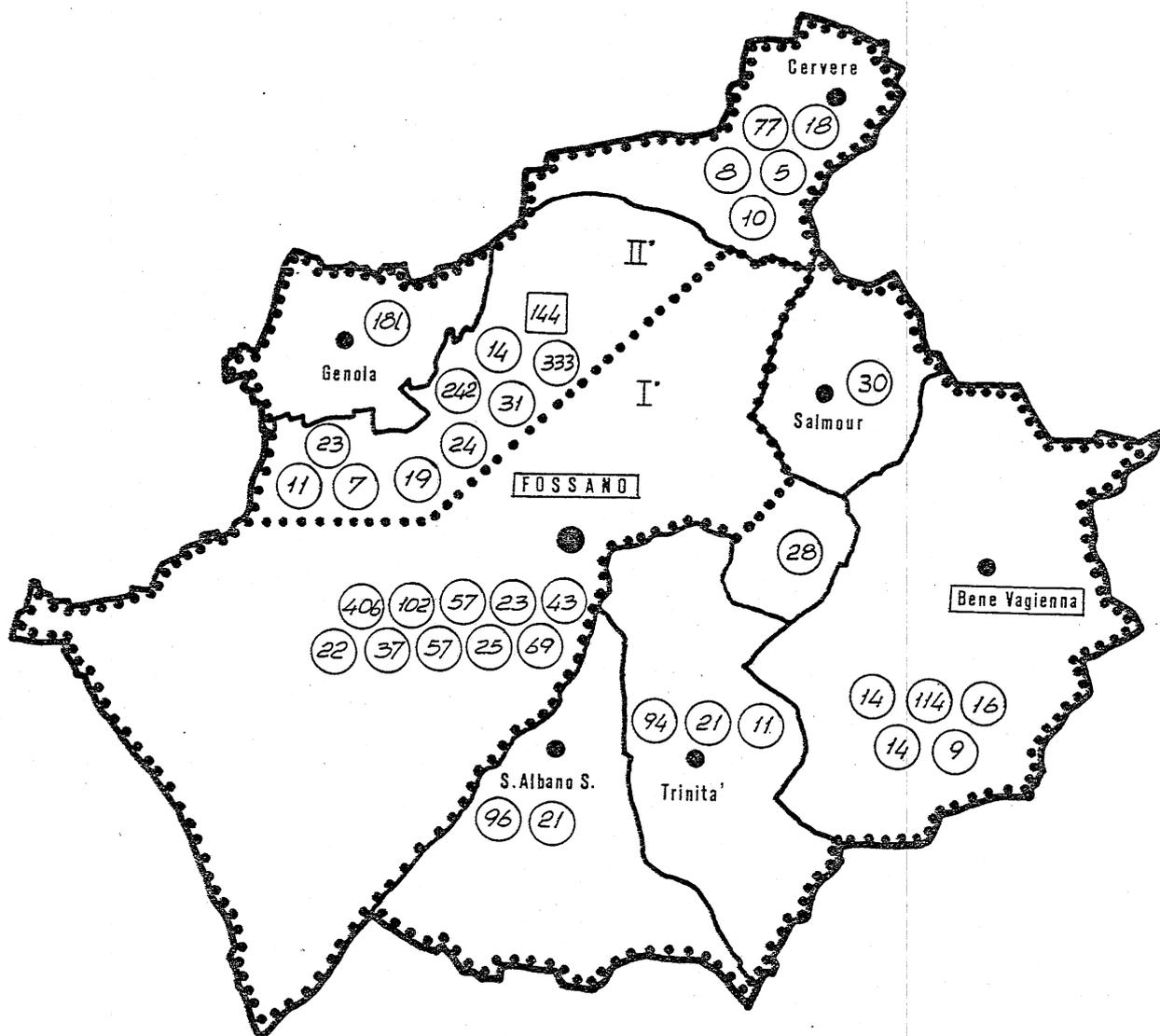
SCUOLE ELEMENTARI

DISTRETTO SCOLASTICO di FOSSANO - N. 62		
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
BENEVAGIENNA	114	
Isola	14	
Podio	16	
Pra	14	
S. Stefano	9	167
CERVERE	77	
Grinzano	18	
Monterossa	8	
Chiaramelli	5	
Paglieri	10	118
FOSSANO - L. Einaudi	406	
P. Vitt. Veneto	102	
Dompé	57	
Gerbo	23	
Maddalene	43	
Mellea	37	
Murazzo	57	
Piovani	25	
S. Sebastiano	69	
S. Vittore	22	
Via Garibaldi	333	
Via Bava	242	
Boschetti	14	
Cussanio	19	
S. Antonio	24	
S. Lorenzo	31	
Tagliata	23	
S. Martino	11	
S. Domenico (parif.)	144	
Carcerarie	7	
Loreto	28	1.717
GENOLA	181	181
SALMOUR	30	30
S. ALBANO STURA	96	
Cerio	21	117
TRINITA'	94	
S. Giovanni	21	
Savella	11	126
T o t a l e		2.456

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

LE SCUOLE ELEMENTARI

●●●● Confine di Circolo
 □ Sede di Circolo
 ○ Plessi scolastici Statali
 ○ Plessi scolastici non Statali e relativa popolazione scolastica



DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

- N.62 -

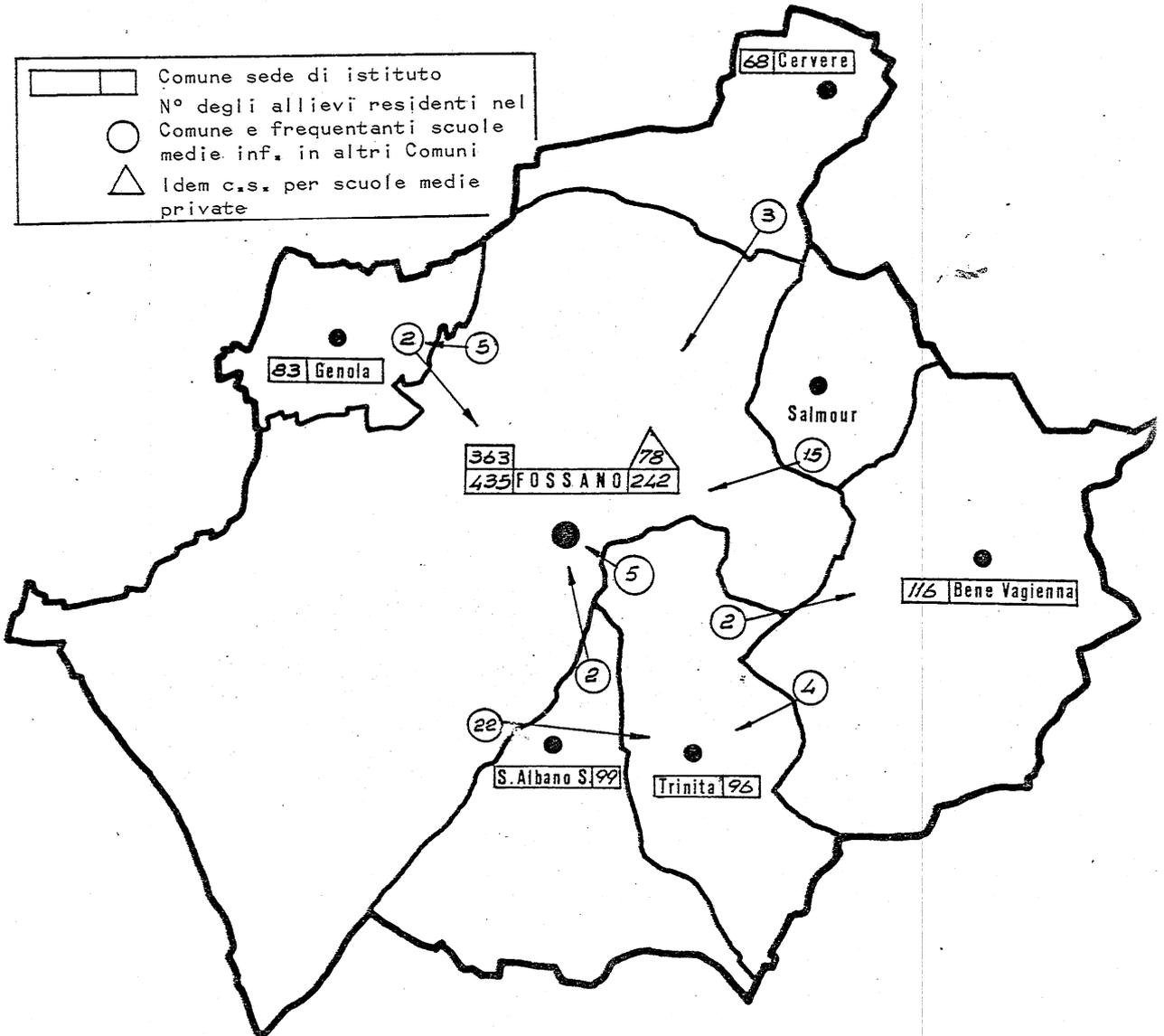
Scuole Medie Inferiori e loro sezioni staccate
 esistenti nell' ambito del distretto
 e relativa popolazione scolastica (anno scolastico 1978/79)

Sede	1°	2°	3°	Totale
BENEVAGIENNA	47	41	48	136
CERVERE	24	22	24	70
FOSSANO - 1 - Sacco	121	151	113	385
- 2 - Boetto	150	152	143	445
- 3 - Craveri	87	83	77	247
privata	55	48	42	145
GENOLA	36	36	51	123
S. ALBANO STURA	36	34	30	100
TRINITA'	52	33	37	122
T o t a l i	608	600	565	1.773

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

SCUOLE MEDIE INFERIORI

movimenti interni al distretto

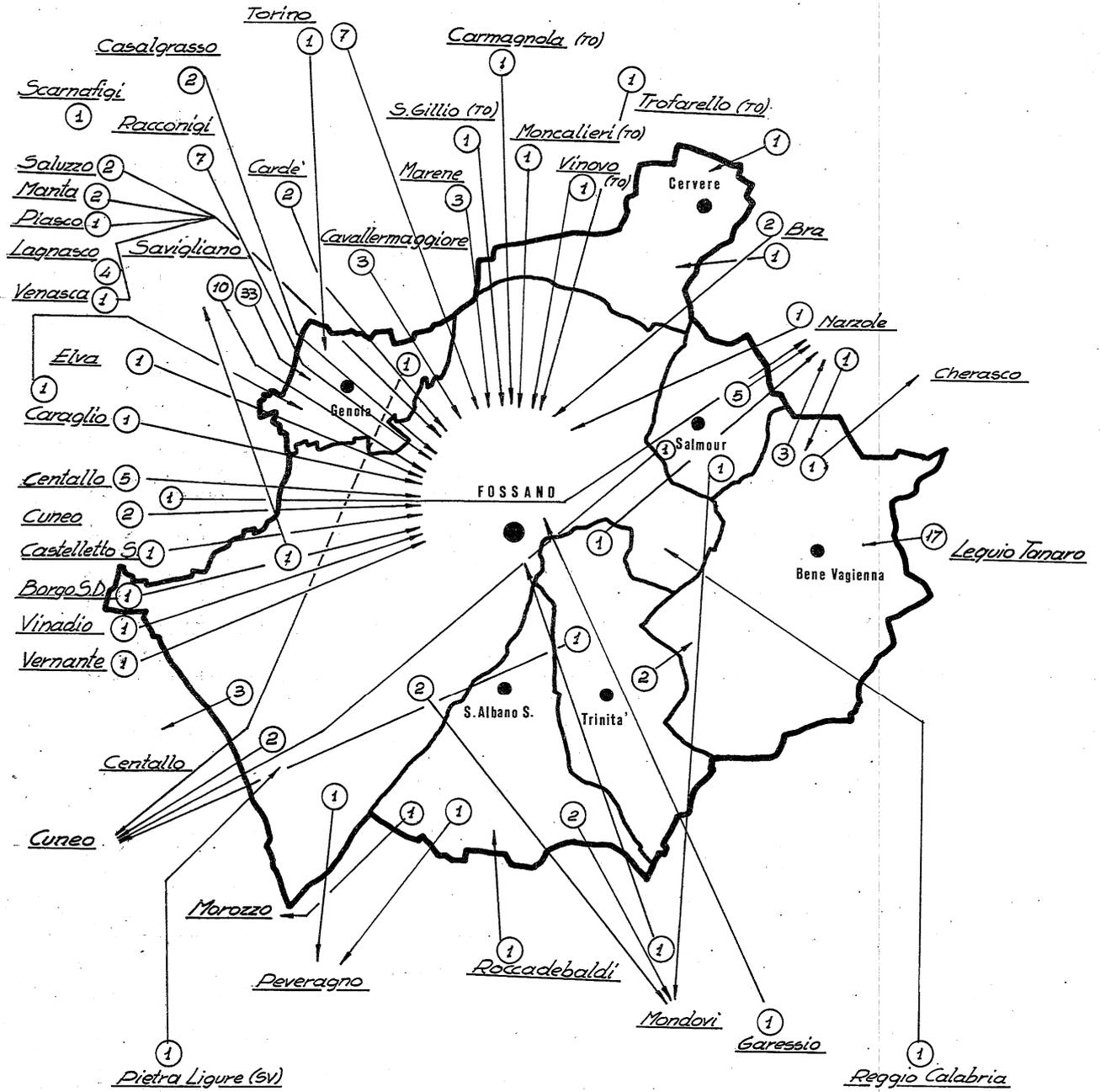


DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

- N.62 -

Scuole Medie Inferiori

C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
BENEVAGIENNA	124
CERVERE	71
FOSSANO	1.154
GENOLA	86
SALMOUR	22
S. ALBANO STURA	105
TRINITA'	104
T o t a l e	1.666



DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO
SCUOLE MEDIE INFERIORI
 movimenti con altri distretti

○ N° degli allievi residenti nel Comune e frequentanti scuole medie inferiori in altri Comuni.

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

- N.62 -

Scuole Medie Superiori

C O M U N I	N. allievi anno scolastico 1978/79				TOTALI
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof. le	Istituto e Scuola Magistrale	
BENEVAGIENNA	6	33	14	13	66
CERVERE	4	12	12	4	32
FOSSANO	189	391	185	35	800
GENOLA	1	20	21	1	43
SALMOUR	--	3	1	1	5
S. ALBANO STURA	4	33	17	4	58
TRINITA'	3	28	19	5	55
T o t a l e	207	520	269	63	1.059

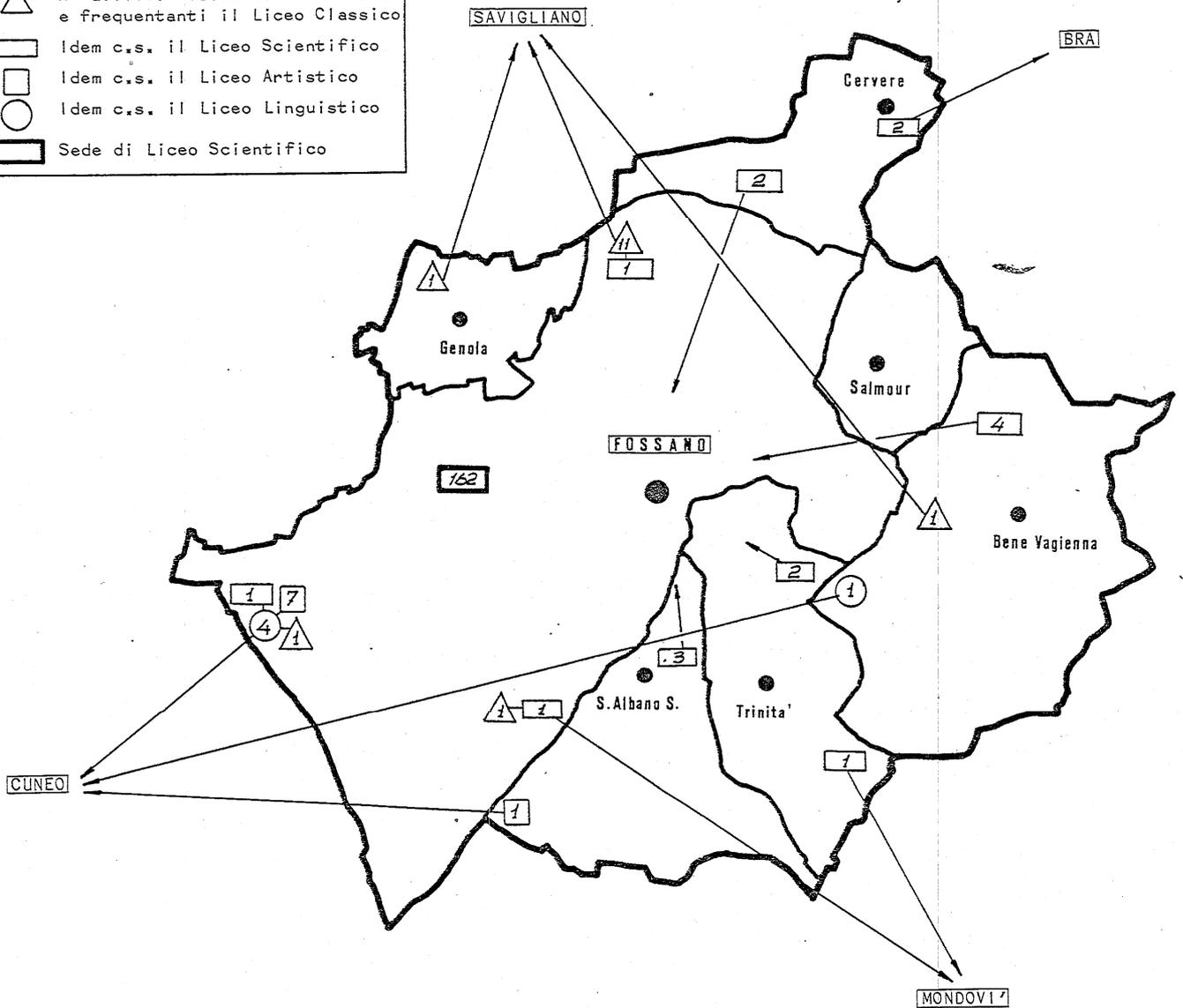
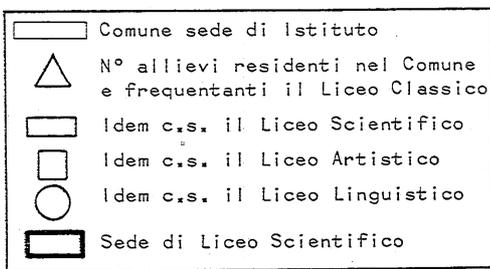
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche
alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	FOSSANO		SAVIGLIANO		CUNEO		BRA		MONDOVI'	
			%		%		%		%		%
LICEO CLASSICO	15	--	--	13	86,6	1	6,7	--	--	1	6,7
LICEO SCIENTIFICO	179	173	96,6	1	0,6	1	0,6	2	1,1	2	1,1
LICEO ARTISTICO	8	--	--	--	--	8	100	--	--	--	--
LICEO LINGUISTICO	5	--	--	--	--	5	100	--	--	--	--
Totale	207	173	83,6	14	6,8	15	7,2	2	1,0	3	1,4

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

I LICEI

movimenti all'interno e verso l'esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

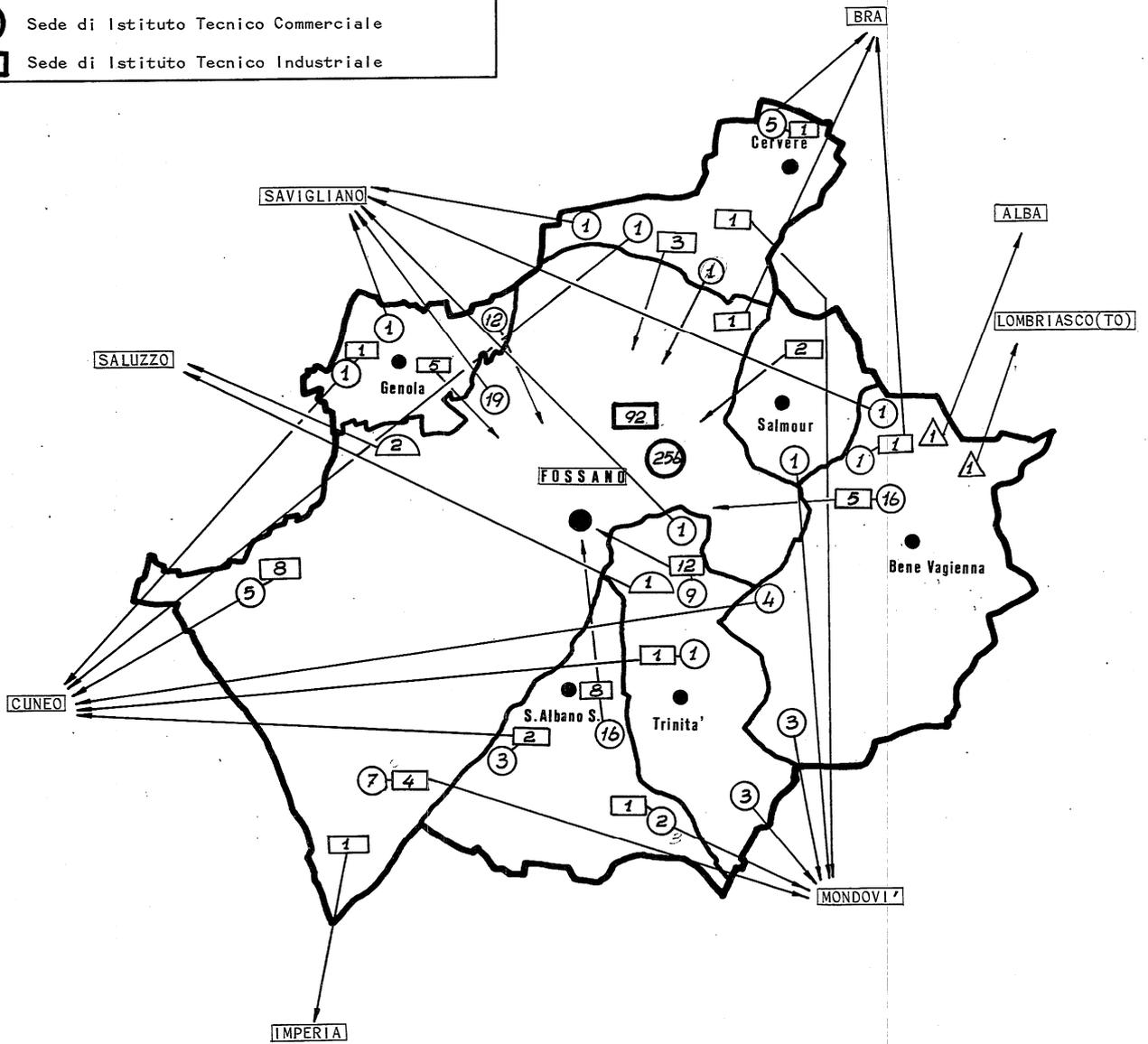
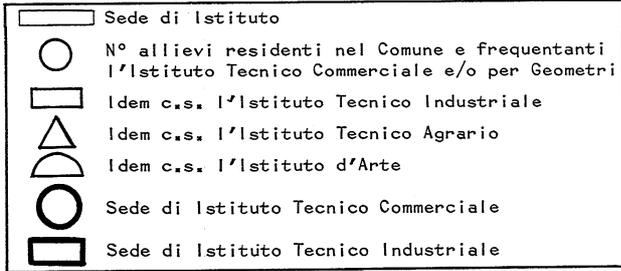
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	FOSSANO		CUNEO		BRA		MONDOVI'		SAVIGLIANO		ALBA		SALUZZO		LOMBRIASCO (TO)		IMPERIA	
			%		%		%		%		%		%		%		%		%
IST. TECNICO COMMERCIALE E/O GEOMETRI	371	310	83,6	15	4,0	6	1,6	17	4,6	23	6,2	--	--	--	--	--	--	--	--
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	144	122	84,7	12	8,3	3	2,1	6	4,2	--	--	--	--	--	--	--	--	1	0,7
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	2	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1	50,0	--	--	1	50,0	--	--
ISTITUTO D'ARTE	3	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	3	100	--	--	--	--
T o t a l e	520	432	83,1	27	5,2	9	1,7	23	4,4	23	4,4	1	0,2	3	0,6	1	0,2	1	0,2

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

GLI ISTITUTI TECNICI

movimenti all'interno e verso l'esterno



DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche
alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

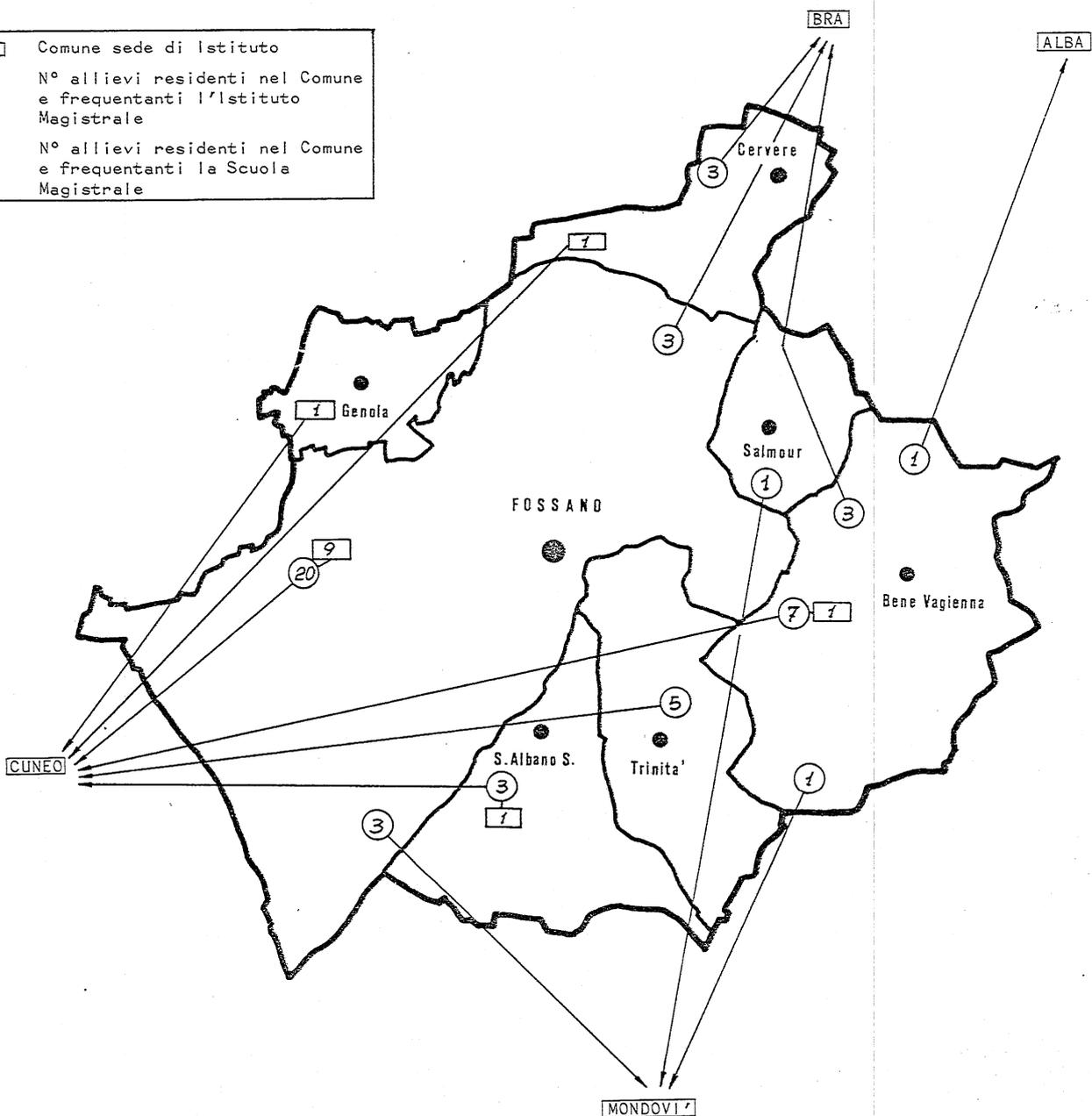
Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	CUNEO		ALBA		BRA		MONDOVI'	
			%		%		%		%
ISTITUTO MAGISTRALE	50	35	70,0	1	2,0	9	18,0	5	10,0
SCUOLA MAGISTRALE	13	13	100	--	--	--	--	--	--
Totale	63	48	76,2	1	1,6	9	14,3	5	7,9

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

LE MAGISTRALI

movimenti verso l'esterno

	Comune sede di Istituto
	N° allievi residenti nel Comune e frequentanti l'Istituto Magistrale
	N° allievi residenti nel Comune e frequentanti la Scuola Magistrale



DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

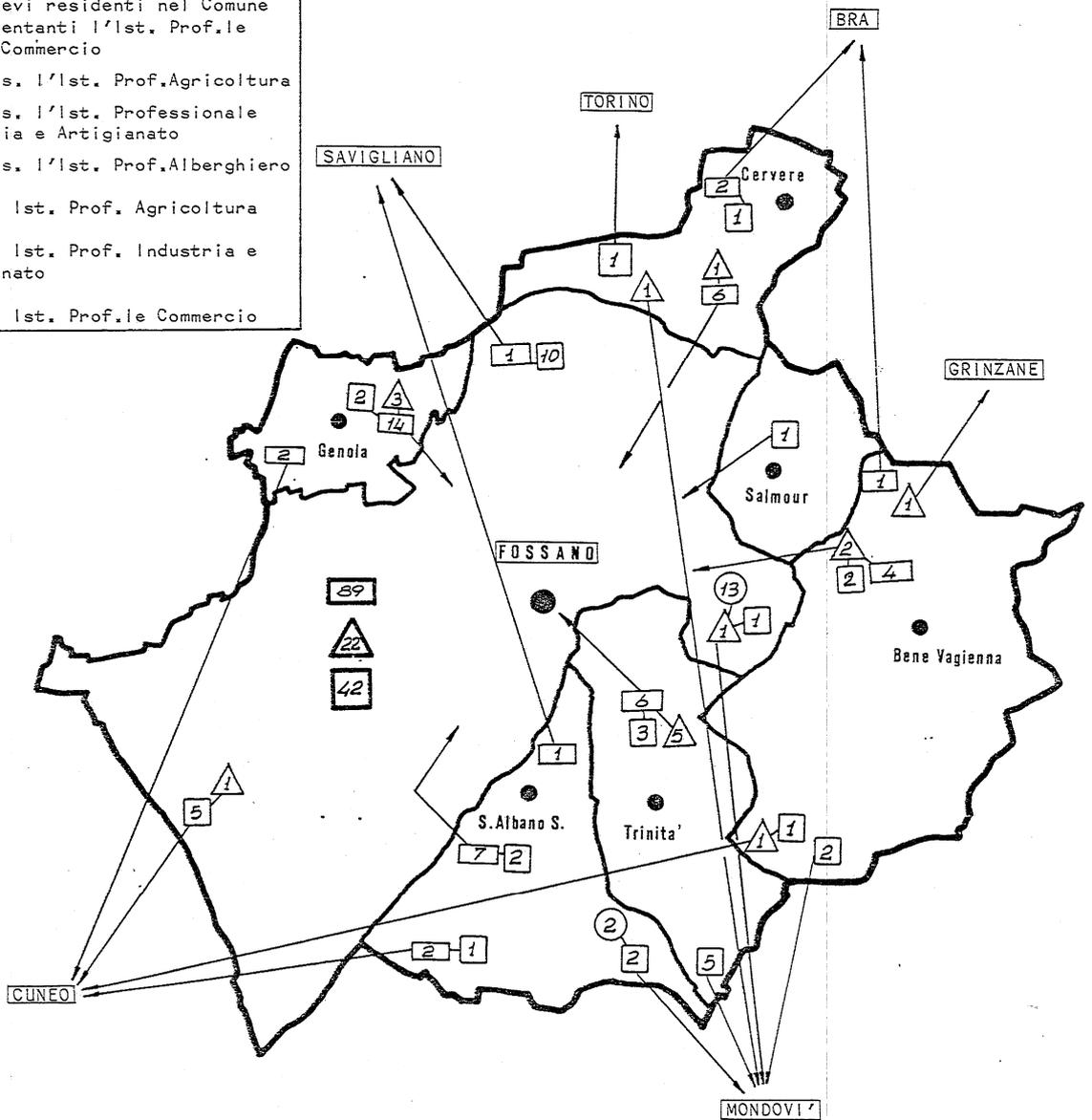
Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	FOSSANO		BRA		SAVIGLIANO		CUNEO		MONDOVI'		GRINZANE		TORINO	
			%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO	135	126	93,3	3	2,2	2	1,5	4	3,0	--	--	--	--	--	--
ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA	38	33	86,8	--	--	--	--	2	5,3	2	5,3	1	2,6	--	--
ISTITUTO PROF,LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	81	52	64,2	1	1,2	10	12,3	7	8,6	10	12,3	--	--	1	1,2
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO	15	--	--	--	--	--	--	--	--	15	100	--	--	--	--
T o t a l e	269	211	78,4	4	1,5	12	4,5	13	4,8	27	10,0	1	0,4	1	0,4

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

movimenti all'interno e verso l'esterno

- Comune sede di Istituto
- N° allievi residenti nel Comune e frequentanti l'Ist. Prof.le per il Commercio
- Idem c.s. l'Ist. Prof. Agricoltura
- Idem c.s. l'Ist. Professionale Industria e Artigianato
- Idem c.s. l'Ist. Prof. Alberghiero
- Sede di Ist. Prof. Agricoltura
- Sede di Ist. Prof. Industria e Artigianato
- Sede di Ist. Prof. le Commercio



DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno

DISTRETTO DI PROVENIENZA	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ISTITUTO PROF. LE COMMERCIO	ISTITUTO PROF. LE AGRICOLTURA	ISTITUTO PROF. LE IND. E ARTIG.	TOTALI
CUNEO	4	10	6	3	8	8	39
DRONERO	2	1	1	==	9	1	14
BORGO S. DALMAZZO	==	6	==	1	12	1	20
SAVIGLIANO	18	192	103	8	23	4	348
SALUZZO	==	1	11	==	12	3	27
BRA	5	7	72	4	10	4	102
ALBA	==	5	2	==	19	4	30
MONDOVI'	1	7	8	1	8	3	28
CEVA	==	==	1	==	2	2	5
ALTRE PROVINCE	==	==	42	==	23	5	70
T O T A L I	30	229	246	17	126	35	683

DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno

ISTITUTO TECNICO INDUST.
Carmagnola(To) 42

IST. PROF. LE AGRICOLTURA	
Bibiana(To)	1
Bricherasio(To)	1
Cosio D'Arroscia(IM)	3
Grugliasco(To)	1
Pino Torinese(To)	1
Spotorno(SV)	1
Torino	12
Villarbasse(To)	1
Villastellone(To)	2
IST. PROF. LE IND. E ARTIG.	
Carmagnola(To)	3
Spotorno(SV)	1
Torino	1

LICEO SCIENTIFICO

Centallo(Cuneo)	2
Cuneo(")	2
Busca(Dronero)	2
Cavallermaggiore(Sav.)	3
Marene(")	3
Racconigi(")	2
Savigliano(")	10
Narzole(Bra)	2
Monforte(")	3
Magliano Alpi(Mondovì)	1
ISTITUTO TEC. COMMERCIALE	
Centallo(Cuneo)	3
Cuneo(")	7
Dronero(Dronero)	1
Borgo S. Dalmazzo(BSD)	3
Peveragno(")	1
Roccavione(")	2
Cavallermaggiore(Sav.)	9
Marene(")	9
Monasterolo(")	1
Racconigi(")	38
Savigliano(")	134

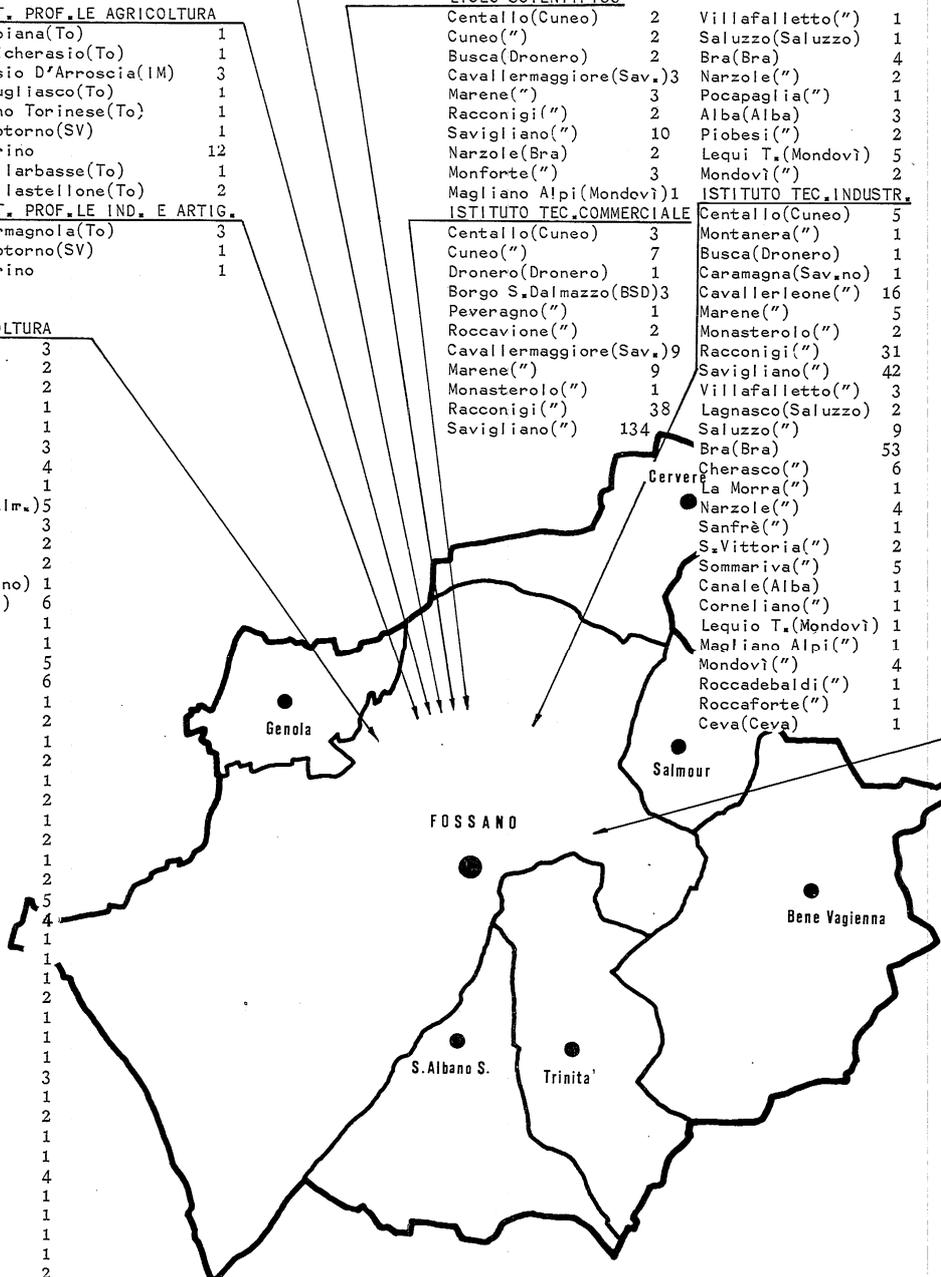
Villafalletto(")	1
Saluzzo(Saluzzo)	1
Bra(Bra)	4
Narzole(")	2
Pocapaglia(")	1
Alba(Alba)	3
Piobesi(")	2
Lequi T.(Mondovì)	5
Mondovì(")	2
ISTITUTO TEC. INDUST.	
Centallo(Cuneo)	5
Montanera(")	1
Busca(Dronero)	1
Caramagna(Sav.no)	1
Cavallerleone(")	16
Marene(")	5
Monasterolo(")	2
Racconigi(")	31
Savigliano(")	42
Villafalletto(")	3
Lagnasco(Saluzzo)	2
Saluzzo(")	9
Bra(Bra)	53
Cherasco(")	6
La Morra(")	1
Narzole(")	4
Sanfrè(")	1
S. Vittoria(")	2
Sommariva(")	5
Canale(Alba)	1
Corneliano(")	1
Lequio T.(Mondovì)	1
Magliano Alpi(")	1
Mondovì(")	4
Roccadibaldi(")	1
Roccaforte(")	1
Ceva(Ceva)	1

IST. PROF. LE INDUSTRIA

E ARTIGIANATO	
Centallo(Cuneo)	3
Cuneo(")	5
Dronero(Dronero)	1
Demonte(B.S. Dalmaz.)	1
Casalgrasso(Sav.no)	1
Savigliano(")	2
Villafalletto(")	1
Lagnasco(Saluzzo)	1
Paesana(")	1
Piasco(")	1
Bra(Bra)	1
Narzole(")	3
Alba(Alba)	1
Baldissero(")	1
Grinzane(")	1
Monticello(")	1
Carrù(Mondovì)	2
Magliano Alpi(")	1
Nucetto(Ceva)	2
ISTIT. PROF. LE COMMERCIO	
Centallo(Cuneo)	3
B.S. Dalmazzo(B.S.D.)	1
Monasterolo(Sav.no)	1
Racconigi(")	3
Savigliano(")	2
Villafalletto(")	2
Narzole(Bra)	4
Lequio T.(Mondovì)	1

IST. PROF. LE AGRICOLTURA

Centallo(Cuneo)	3
Cuneo(")	2
Margarita(")	2
Morozzo(")	1
Bernezze(Dronero)	1
Busca(")	3
Caraglio(")	4
Dronero(")	1
B.S. Damazzo(B.S. Dalr.)	5
Chiusa P.(")	3
Demonte(")	2
Valdieri(")	2
Cavallerleone(Sav.no)	1
Cavallermaggiore(")	6
Marene(")	1
Murello(")	1
Racconigi(")	5
Savigliano(")	6
Villafalletto(")	1
Villanova S.(")	2
Barge(Saluzzo)	1
Cardè(")	2
Lagnasco(")	1
Paesana(")	2
Piasco(")	1
Revello(")	2
Rossana(")	1
Saluzzo(")	2
Bra(Bra)	5
Cherasco(")	4
La Morra(")	1
Alba(Alba)	1
Bossolasco(")	1
Camo(")	2
Corneliano(")	1
Cortemilia(")	1
Cossano B.(")	1
Cravanzana(")	3
Montà(")	1
Montelupo(")	2
Neive(")	1
S. Benedetto(")	1
S. Stefano B.(")	4
Carrù(Mondovì)	1
Cigliè(")	1
Dogliani(")	1
Magliano Alpi(")	1
Mondovì(")	2
Roccaforte(")	1
Somano(")	1
Paroldo(Ceva)	1
Priola(")	1



ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI FOSSANO (N° 62)

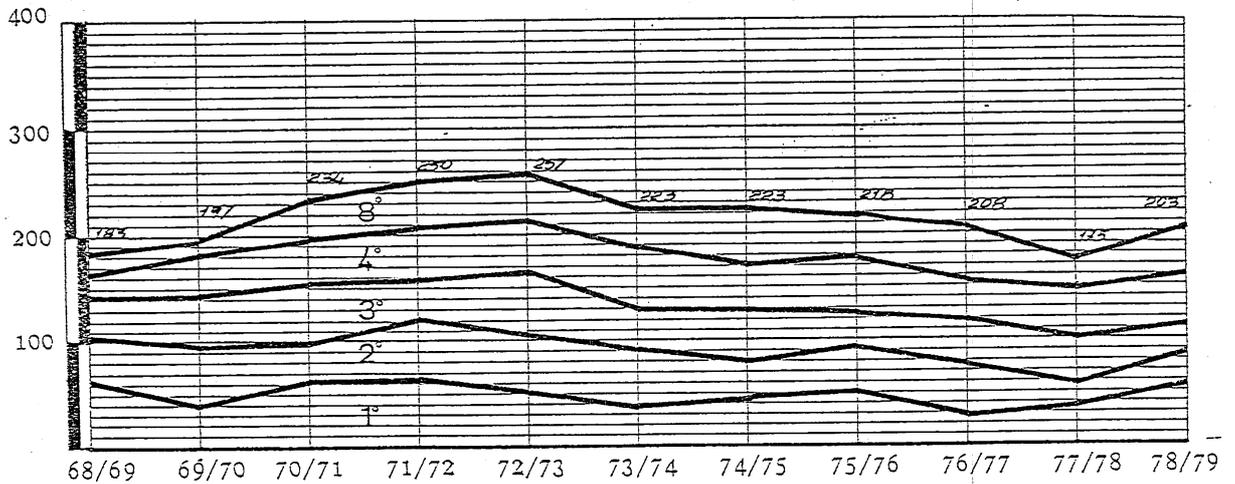
I S T I T U T I	1968/69		1969/70		1970/71		1971/72		1972/73		1973/74		1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79	
	Alunni	%																				
Liceo Scientifico	183	25,2	197	24,4	234	25,5	250	23,4	257	21,5	223	18,6	223	18,5	218	16,9	208	15,4	175	13,3	203	14,2
Ist. Tecnico Ragionieri	176	24,2	196	24,3	217	23,6	248	23,2	259	21,7	302	25,2	337	28,0	336	26,0	384	28,4	428	32,5	467	32,6
Ist. Tecnico Industriale	182	25,1	221	27,4	269	29,3	351	32,8	401	33,5	406	33,9	391	32,5	439	34,0	422	31,2	342	25,9	373	26,0
Ist. Prof. le Commercio	64	8,8	65	8,0	73	8,0	85	8,0	80	6,7	86	7,2	83	6,9	111	8,6	123	9,1	128	9,7	143	10,0
Ist. Prof. Ind. e Artig.	58	8,0	62	7,7	61	6,6	62	5,8	67	5,6	58	4,8	70	5,8	65	5,0	71	5,3	82	6,2	89	6,2
Ist. Prof. Agricoltura	63	8,7	66	8,2	64	7,0	73	6,8	132	11,0	123	10,3	100	8,3	122	9,5	143	10,6	164	12,4	157	11,0
T O T A L I	726	100,0	807	100,0	918	100,0	1069	100,0	1196	100,0	1198	100,0	1204	100,0	1291	100,0	1351	100,0	1319	100,0	1432	100,0
INCREMENTO PERCENTUALE	100,0		111,0		126,0		147,0		165,0		165,0		166,0		178,0		186,0		182,0		197,0	

LICEO SCIENTIFICO - Fossano

maschi n° 95

femmine n° 108

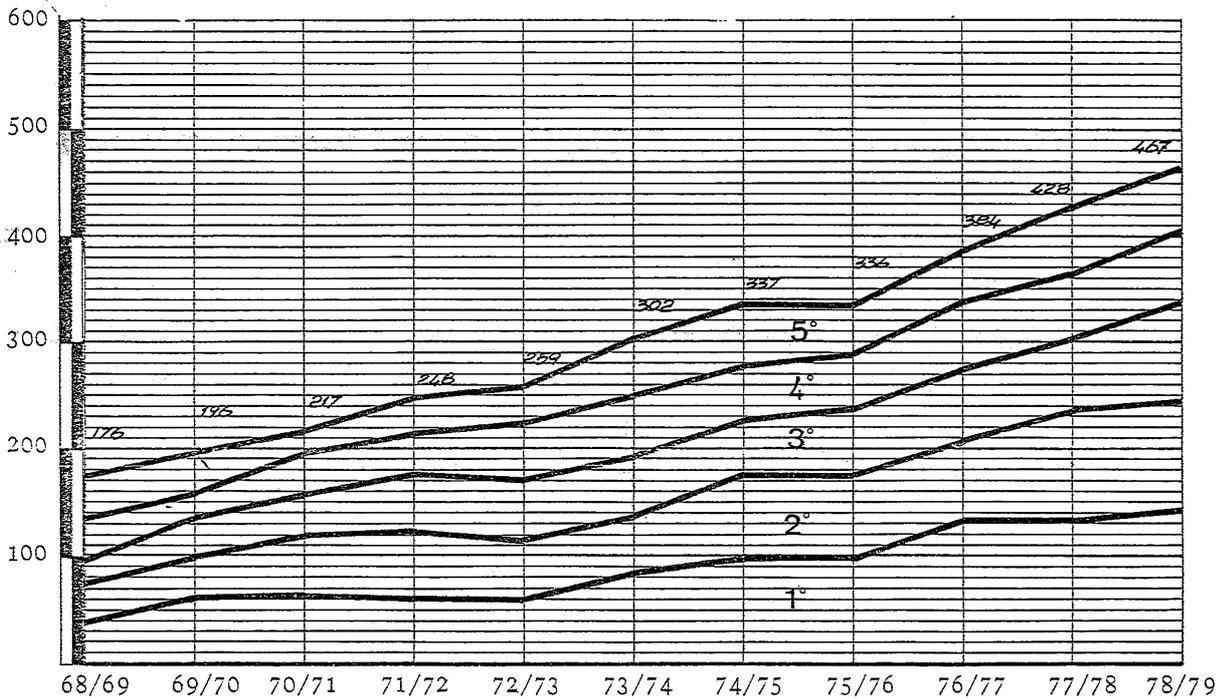
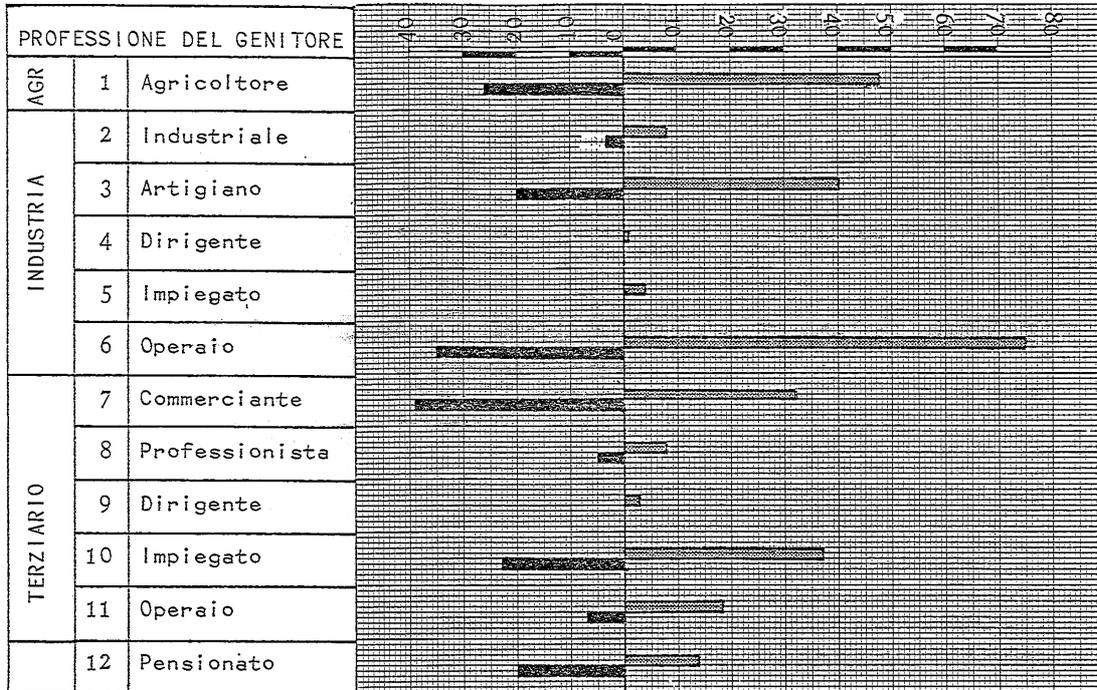
PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
	2	Industriale
INDUSTRIA	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Fossano

maschi n° 178

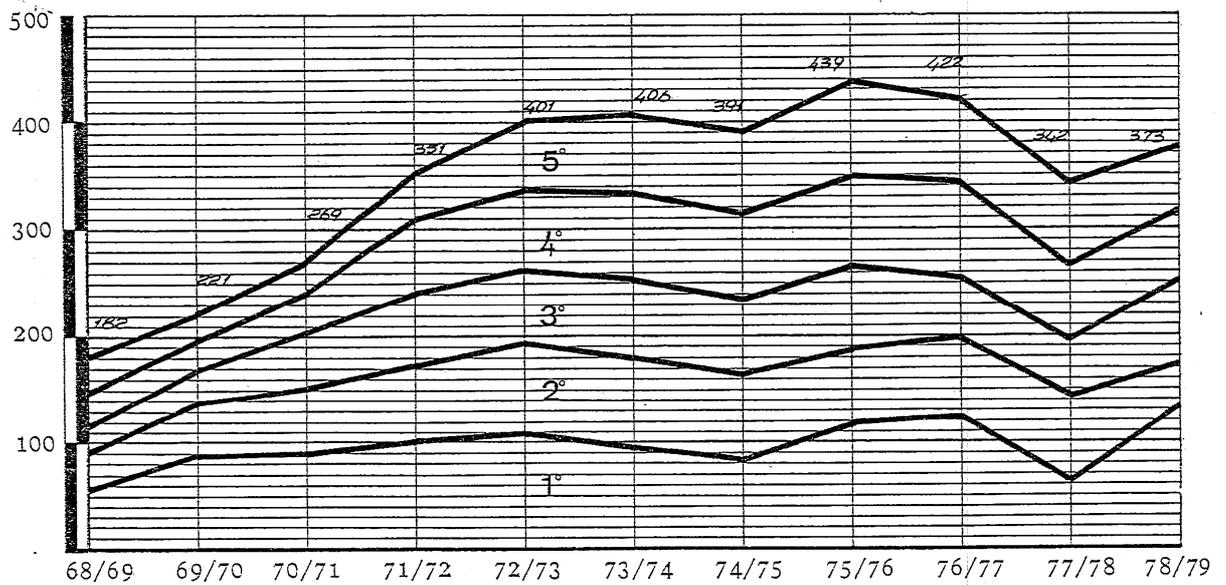
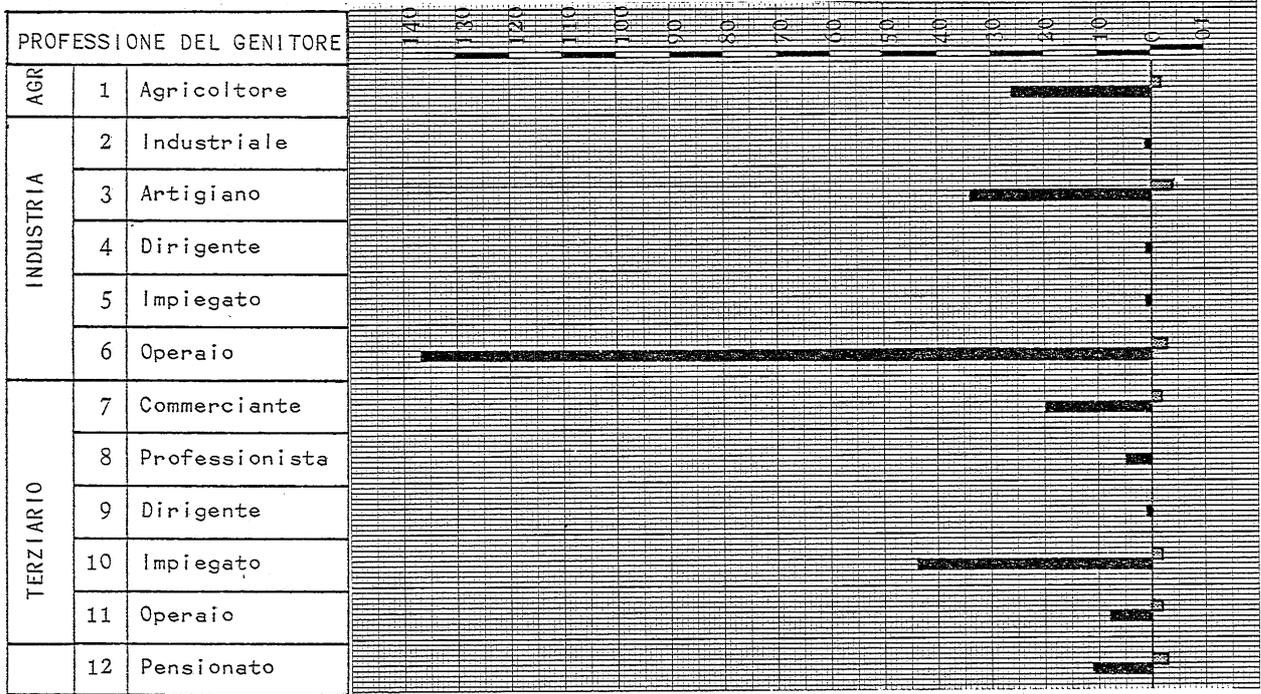
femmine n° 279



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - Fossano

maschi n° 289

femmine n° 19

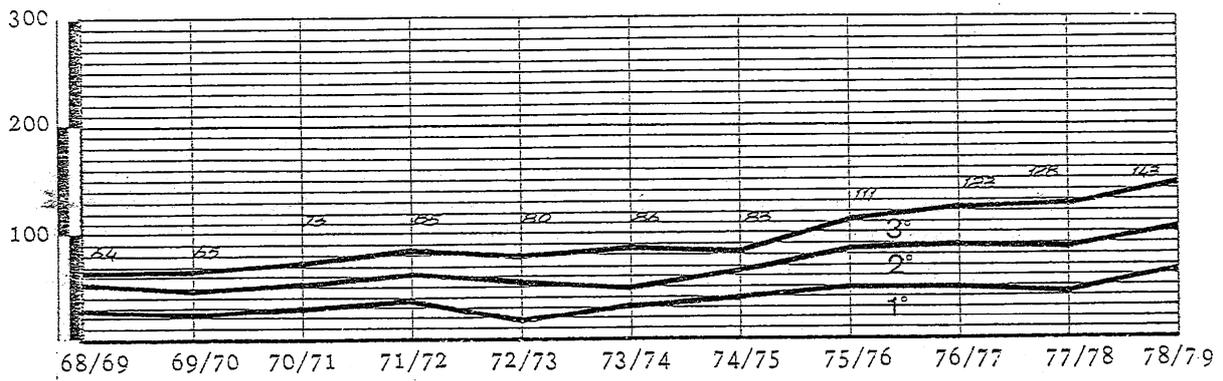


ISTITUTO PROF. LE PER IL COMMERCIO - Fossano

maschi n° 6

femmine n° 137

PROFESSIONE DEL GENITORE		
AGR	1	Agricoltore
	2	Industriale
INDUSTRIA	3	Artigiano
	4	Dirigente
	5	Impiegato
	6	Operaio
TERZIARIO	7	Commerciante
	8	Professionista
	9	Dirigente
	10	Impiegato
	11	Operaio
	12	Pensionato

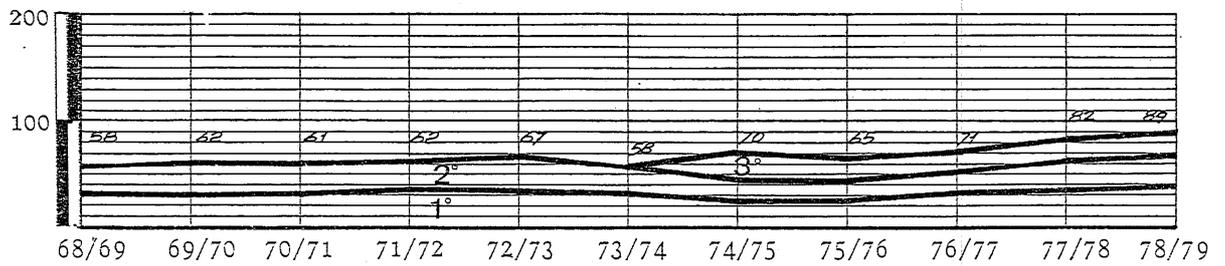
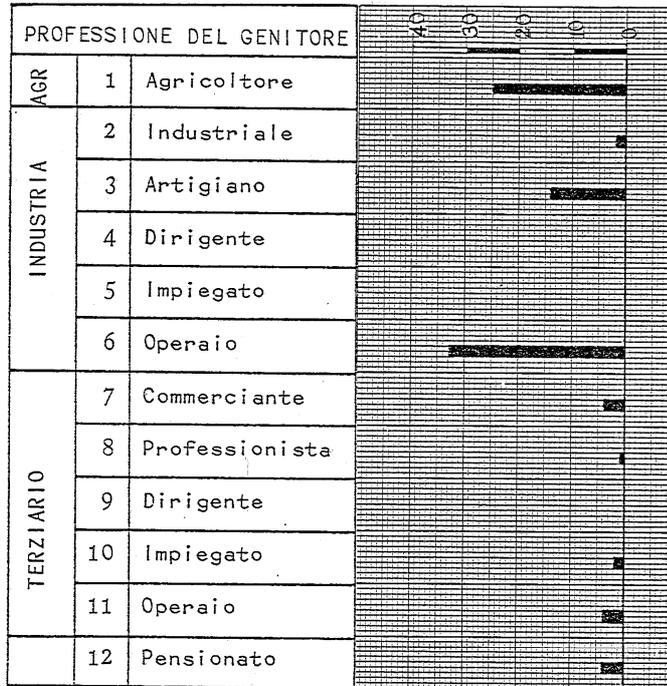


ISTITUTO PROF. LE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Fossano

maschi  n° 89

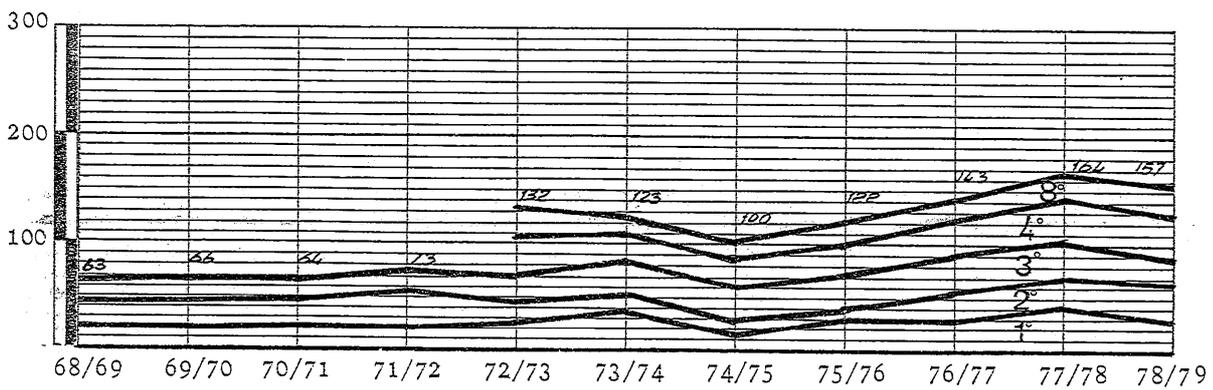
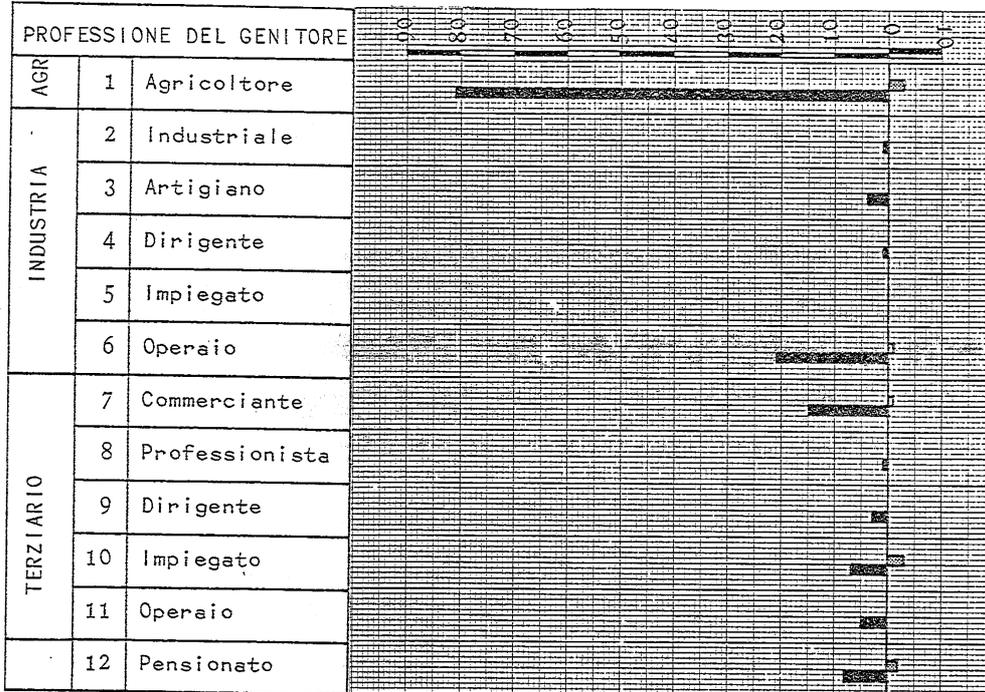
femmine  n° --



ISTITUTO PROF. LE PER L'AGRICOLTURA - Fossano

maschi n° 147

femmine n° 10



DISTRETTO SCOLASTICO N° 62 - FOSSANO

PROGRAMMA

del Consiglio Scolastico Distrettuale per l'anno scolastico 1979/80 approvato nella riunione del 3 luglio 1979.

PREMESSA

Il Distretto Scolastico n° 62 di Fossano nel licenziare il suo secondo programma ritiene opportuno rilevare, ancora una volta, come la mancanza di una struttura tecnico-amministrativa propria unita alla rigidità gestionale degli Enti locali e della Scuola renda estremamente problematico ogni discorso programmatorio.

Appare infatti evidente che il ruolo programmatorio del Distretto viene a cadere là dove manchi la volontà di procedere secondo schemi pianificati ed iniziative concordate.

La morsa che gli Enti locali e la Scuola stringono attorno ai Distretti opponendo norme, leggi e consuetudini ad ogni seppur embrionale tentativo di coordinamento e programmazione dimostrano quanto il "conservare" ad ogni costo superi ancora lo spirito del "rinnovare" con il consenso e la partecipazione di tutti.

Risulta pertanto ovvio che in questo contesto sorgano in seno al consesso distrettuale dubbi sulla reale necessità del Distretto unitamente a tentativi di strumentalizzare il Distretto stesso quale appendice passiva o dell'Ente locale o della Scuola.

Il Distretto scolastico di Fossano contro questo assunto intende riaffermare la propria validità e vitalità rivendicando funzioni e compiti nel quadro di un generale rinnovamento di quelle strutture e di quei metodi che hanno portato la nostra scuola sull'orlo dello sfacelo.

Il quadro programmatorio evidenziato nel passato programma viene quindi ripreso nei suoi punti inattuati e strutturato in "obiettivi" sui quali il confronto non potrà più essere disatteso od eluso.

I problemi della medicina scolastica, dell'educazione civica, dello sport, dell'orientamento e dell'assistenza scolastica sono troppo importanti ed assillanti perchè si continui ad affrontarli con spirito campanilistico senza un generoso impegno ed una larga disponibilità di apertura verso tutte le forze che operano sul territorio.

1^ Commissione - Rapporti con Enti locali e aggregazioni esistenti sul territorio

INDAGINE CONOSCITIVA SITUAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA DISTRETTUALE

Nel corso dell'anno scolastico 1978/79 la 1^ Commissione ha svolto un'indagine conoscitiva sulla situazione dell'edilizia scolastica nel distretto.

Hanno risposto soltanto i Comuni minori.

E' particolarmente rilevante la mancata risposta del Comune di Fossano.

Allo stato attuale dei fatti la 1^a Commissione non ha possibilità di avere un quadro completo sull'edilizia scolastica nel Distretto. Se i rapporti con gli Enti locali potranno migliorare in quanto a collaborazione con la realtà che è l'ente distretto si potrà completare l'indagine.

SITUAZIONE ISTITUTO PER RAGIONIERI DI FOSSANO

L'annosa situazione dell'I.T.C. , nota a tutti per le carenze funzionali di sicurezza rilevate dalla 1^a Commissione del Consiglio Distrettuale, del Consiglio d'Istituto dell'I.T.C., dai VV.FF. Mancano locali ed aule indispensabili al funzionamento e alla vita stessa dell'Istituto.

Con le nuove iscrizioni al 1° anno che inizierà il prossimo autunno non si saprà dove mettere gli allievi, i ripetuti solleciti all'Amministrazione locale non hanno avuto seguito. Si chiede al Consiglio Distrettuale di decidere quali direzioni seguire per intervenire concretamente per la soluzione del problema.

Film industriali

Per proporre un modo diverso di contatto con entità locali (visto che con il Comune è molto difficile collaborare) si crede di programmare la proiezione di una serie di film industriali su uno o più programmi, da studiare in seguito, che mettano il mondo della Scuola a contatto con il mondo del lavoro e dal mondo esterno alla Scuola.

A titolo di esempio si citano i seguenti programmi:

- 1) - Opere realizzate in provincia di Cuneo:
 - Realizzazione del viadotto autostradale di Salmour;
 - Realizzazione di una centrale idroelettrica;
 - Ecc...
- 2) - Mondo del lavoro in fabbrica:
 - Lavorazioni metalmeccaniche;
 - Lavorazione della gomma;
 - Ecc...

Si rileva inoltre che a differenza delle altre Commissioni, la prima per sua istituzione fonda il proprio lavoro più sulle parole che sui fatti concreti. I contatti con gli Enti locali si svolgono a livello personale più che burocratico, quindi più ignoto che appariscente.

Concludendo, mentre da un lato si mette in risalto la disillusione di chi come tutti i Consigliere presenti ha capito che il proprio tempo è prezioso, dall'altro si propone un ulteriore tentativo per ultimare l'indagine sulla situazione edilizia ed incominciare un programma sui film industriali per la proiezione della scuola nel mondo esterno.

II[^] Commissione - Medicina scolastica e assistenza psico-socio-pedagogica

Premesso che il programma dello scorso anno prevedeva soltanto la realizzazione dell'EQUIPE PSICO-SOCIO-PEDAGOGICA, e che, per nostra buona sorte tale realizzazione ha potuto essere portata a compimento, per il prossimo anno ci si propone:

- 1)- Di ovviamente continuare tale operazione nell'ambito e con le modalità con cui già si svolge migliorando laddove è possibile quelle lacune che abbiamo cercato di analizzare nella relazione allegata al presente programma.
- 2)- Estendere tale realizzazione a tutto il territorio del distretto come già avevamo chiaramente previsto lo scorso anno.
- 3)- Di estendere orizzontalmente l'opera dell'Equipe inserendo altre specializzazioni (per es. ottometria).
- 4)- Di estendere temporalmente l'attività dell'Equipe anche nei mesi estivi e nei periodi di non scuola.

Il secondo impegno in programma per questo anno è l'attività di medicina scolastica. Questo Consiglio ha già deliberato una ben precisa linea di comportamento che verrà scrupolosamente seguita, speriamo, dando risultati utili alla popolazione scolastica.

III[^] Commissione - Istituzione, Localizzazione, potenziamento e ristrutturazione della realtà scolastica territoriale ai fini della realizzazione del diritto allo studio e alla cultura. Educazione permanente.

Prima di stendere il Programma 1979-1980 è doverosa una riflessione critica sul lavoro della Commissione e commisurare quanto avevamo scritto sulla carta a quanto, in concreto, si è realizzato.

Da qui scaturiscono subito diverse considerazioni:

Prima considerazione: è inutile programmare quando gli Enti cui ci si rivolge dimostrano la più profonda insensibilità.

Seconda considerazione: del Programma 1978/79 nulla, o quasi, è stato realizzato.

Terza considerazione: malgrado ciò abbiamo svolto un'attività intensa e feconda che ha ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel campo dell'educazione civica abbiamo tentato di svolgere un lavoro in profondità, un'opera di vero e proprio 'depistage'. Ma i fini e gli obiettivi restano pur sempre quelli indicati lo scorso anno.

Risultati:

- 1°)- Abbiamo pubblicato il QUADERNO N. 1 "EDUCAZIONE CIVICA" di cui sono state stampate -con quelle attualmente in ristampa- circa tremila copie. Siamo riusciti a reperire l'autofinanziamento necessario alla riuscita di questa iniziativa che ha ottenuto l'ambito riconoscimento del Presidente della Repubblica.
- 2°)- Per la presentazione del QUADERNO abbiamo realizzato una Mostra grafica-fotografica-

bibliografica sulla Resistenza. Al settore grafico vasta è stata la partecipazione della scuola elementare di tutto il territorio, delle Medie di oltre Stura e Cervere e dell'I.T.I.S. Nessuna partecipazione -o quasi- sia a livello espositivo sia a livello di visita organizzata è venuta da altre scuole.

Malgrado questa grave indifferenza riprenderemo il discorso su questa importante materia il prossimo anno scolastico cercando di coinvolgere in questa tematica gli insegnanti di storia più sensibili al problema.

SCUOLA ELEMENTARE A TEMPO PIENO

La sperimentazione delle prime due elementari è perfettamente riuscita con generale soddisfazione di tutti: scolari e genitori. E il prossimo anno continuerà.

Ma non possiamo tacere il fatto che essa resterà come una stellina nel firmamento delle necessità sociali.

Infatti, benchè 45 genitori abbiano formalmente presentato richiesta di analogo servizio per il prossimo anno scolastico (per i loro bambini che frequenteranno la classe prima) essa non si potrà realizzare.

Noi non siamo i teorizzatori di una scuola a tempo pieno generalizzata. D'altro canto siamo contrari a sperimentazioni che durano da oltre 10 anni in quanto scientificamente convinti che dopo tale spazio temporale sia giunto il momento di porsi la domanda se la sperimentazione è riuscita o è fallita. Però siamo fermamente convinti che ogni qualvolta nasce la necessità di questo tipo di servizio scolastico, ed esso è chiaramente richiesto dalle famiglie, la scuola a tempo pieno dev'essere concessa.

BIBLIOTECA

Il discorso avviato lo scorso anno resta aperto? Non è stato ancora avviato in concreto perchè mancano le premesse di una soluzione del problema in tempi brevi. Non possiamo prevedere quando sarà risolto. (In occasione della Mostra della Resistenza totale è stato l'impegno del bibliotecario per il settore bibliografico).

RIFORMA DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE E LE IPAB

Per quanto riguarda la situazione drammatica dell'I.T.C. il Distretto nel suo insieme, e la nostra Commissione ("Istituzione, localizzazione, potenziamento e ristrutturazione della realtà scolastica territoriale) in particolare, abbiamo appreso dai giornali che la Provincia ha stanziato tre miliardi per un nuovo edificio. Null'altro.

EDUCAZIONE PERMANENTE

Questo è il settore che benchè non programmato ha dato al Distretto le più grosse soddisfazioni. Elenchiamo velocemente: la Mostra della "GUIDA DEI RAGAZZI PER TORINO E PIEMONTE" organizzata in collaborazione con la "STAMPA"; le due lezioni sul cinema e i 6 film sulla "Nuova Frontiera" del cinema americano magistralmente condotti dal prof. MIGNONE e realizzati dal Comune nel Castello degli Acaja: l'unica nostra proposta che, finora, ha trovato un destinatario. E' da aggiungere che l'iniziativa si è ampiamente autofinanziata.

E' nostra intenzione riproporre, al Comune e agli istituti scolastici, cicli di lezioni sulla storia del cinema e un cineforum per il prossimo anno.

Vengono poi gli appuntamenti teatrali (tre a Torino -Alfieri e Carignano- e uno al Tose-
li di Cuneo) che hanno portato a teatro circa 500 cittadini di tutto il territorio. Questo
è il settore che sarà ulteriormente sviluppato nel prossimo anno e su due binari:

- 1°)- A livello scolastico coinvolgendo gli insegnanti di lettere e di musica (che potran-
no servirsi di determinati spettacoli come attività integrativa).
- 2°)- A livello di territorio coinvolgendo tutte le classi sociali.

Oltre al teatro, il prossimo anno allargheremo il ventaglio degli interessi culturali al-
l'opera, ai concerti, ai balletti e a spettacoli popolari che abbiano dignità artistica.
Daremo inoltre tutta la nostra collaborazione a quei Comuni del Distretto che chiederanno
sperimentazioni di decentramento culturale.

Ci fermiamo qui perchè l'esperienza ci insegna che dà molte più soddisfazioni fare il con-
suntivo che il preventivo, come è accaduto per il Programma dello scorso anno.

IV^ Commissione - Problemi della ricerca, della sperimentazione e dell'aggiornamento

La IV^ Commissione del Consiglio Scolastico Distrettuale di Fossano, nel momento di proce-
dere alla stesura delle linee programmatiche relative ai problemi della sperimentazione,
della ricerca e dell'aggiornamento per l'anno scolastico 1979/80, non può prescindere da
alcune considerazioni di ordine preliminare.

Si tratta di considerazioni che si richiamano al programma predisposto il decorso anno
scolastico, alle risultanze emerse dall'attività svolta nel settore, nonché alle nove nor-
me che disciplinano la materia sotto l'aspetto amministrativo-contabile.

- a)- In primo luogo, appare doveroso sottolineare, sia per quanto attiene alla ricerca ed
alla sperimentazione (sotto il duplice aspetto di innovazioni sul piano metodologico-
didattico o di innovazioni degli ordinamenti e delle strutture esistenti), sia per
quanto concerne l'aggiornamento dei docenti, che, non essendo ancora funzionanti gli
Istituti Regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, previsti dall'art. 9
del D.P.R. 31.5.1974, n° 419, qualsivoglia iniziativa in questo settore appare per lo
meno problematica e aleatoria, per un Organo quale il Distretto, le cui competenze si
limitano alla programmazione ed al coordinamento di iniziative che trovano la loro ef-
ficacia giuridica soltanto nelle deliberazioni di altri Organi espressamente competen-
ti in materia. Non sarà, infatti, fuori luogo ricordare, a questo proposito, l'esplici-
to riferimento da parte del citato D.P.R. n° 419 alla libera ed autonoma determinazio-
ne, in materia di sperimentazione e aggiornamento, dei Collegi dei Docenti e dei Con-
sigli di Circolo o di Istituto (ved. in merito gli artt. 1, 2 e 7 del D.P.R. n. 419).
- b)- In secondo luogo, sarà opportuno ricordare come le linee programmatiche dello scorso
anno in ordine all'aggiornamento dei docenti, pur con la prudente caratterizzazione
della loro "indicatività", hanno subito notevoli modificazioni in seguito alle delibe-
razioni adottate dai vari Collegi dei Docenti lo scorso mese di settembre, sulla ba-
se delle esigenze emerse nelle rispettive scuole.

Va, infatti, precisato che, in virtù della Legge 4.8.1977, n. 517, la programmazione
delle attività di aggiornamento (oltre alle altre iniziative di carattere metodologi-
co) viene predisposta dai Collegi dei Docenti soltanto all'inizio dell'anno scolasti-

co, allorchè l'organico del personale delle varie scuole risulta completo, dopo gli annuali movimenti di trasferimento e di assegnazione provvisoria di sede.

Ora, se le norme vigenti in materia rispondono a criteri di opportunità e di logicità per quanto si riferisce al periodo previsto per la programmazione, non di meno non si può non rilevare l'incongruenza nel richiedere al Distretto un programma che per la sua peculiarità deve trovare il consenso di Organi che, al momento attuale sono destinati a profondi rinnovamenti per quanto attiene ai propri componenti.

- c)- Infine, un'ultima considerazione per sottolineare le remore che, in questo anno, si frappongono all'attuazione delle iniziative di aggiornamento dei docenti.

Le affermazioni contenute nel D.P.R. n. 419, che considerano l'aggiornamento del personale scolastico come un diritto-dovere, vengono in gran parte vanificate dalle nuove precisazioni di natura amministrativo-contabile contenute nella C.M. n. 240, prot.4630 del 6.10.1978, le quali sanciscono il divieto per i Consigli di Circolo o di Istituto di gestire Corsi di aggiornamento per i docenti e di utilizzare a tal fine i fondi stanziati a bilancio. Eventuali Corsi del genere potranno soltanto essere autorizzati e finanziati dal Ministero della P.I.

Sulla scorta delle considerazioni sopra espresse, è evidente che non è possibile, al momento attuale, formulare ipotesi di aggiornamento e di sperimentazione, se si vuole evitare di cadere nel mero velleitarismo.

Si tratterà, pertanto, non di redigere piani particolareggiati, avulsi da ogni situazione reale, bensì di muoversi per obiettivi, lungo direttrici atte ad ispirare l'azione del Distretto nell'ambito di una responsabile disponibilità per il coordinamento di eventuali iniziative che saranno adottate dai competenti Collegi dei Docenti.

Sarà, quindi, cura del Distretto, e in particolare di questa Commissione, mettersi a disposizione delle Scuole che lo richiederanno per favorire l'attuazione di qualsivoglia iniziativa programmata.

Analogamente, sulla base di principi ispiratori cui si è accennato, questa Commissione opererà d'intesa e in collaborazione con le altre Commissioni del Distretto per la promozione e il coordinamento di quelle attività volte a favorire il rinnovamento della vita scolastica sia sotto il profilo didattico metodologico, sia per quanto concerne l'adeguamento delle strutture scolastiche alle esigenze delle varie scuole.

In particolare, quindi:

- 1)- sarà posto ogni impegno per promuovere lo sviluppo dell'attività di assistenza socio-psico-pedagogica, già avviata nel corrente anno scolastico con esito positivo nelle scuole del Comune di Fossano, e per estendere detta attività anche agli altri Comuni del Distretto, previa adeguata intese con le Amministrazioni interessate;
- 2)- in sintonia, poi, con l'attività svolta sul piano operativo dall'equipe socio-psico-pedagogica, sarà dato ogni possibile appoggio ad iniziative di aggiornamento di carattere psicologico (pur nel rispetto delle competenze dei Docenti), come continuazione ed approfondimento dei Corsi tenuti quest'anno sull'argomento, per gli insegnanti delle scuole elementari e delle scuole materne;

- 3)- infine, in considerazione della generale situazione di spopolamento delle scuole delle zone rurali, saranno studiati progetti di "scuole consolidate", da sottoporre all'esame delle competenti amministrazioni comunali e delle famiglie interessate, onde ovviare, nei limiti del possibile, alla proliferazione delle pluriclassi, cui sono legati notoriamente inconvenienti di ordine didattico, sociale ed educativo in genere.

Concludendo, appare doveroso ribadire che se le remore e le difficoltà prospettate nella premessa sconsigliano l'elaborazione di programmi e di piani particolareggiati, non per questo si può parlare di atteggiamento rinunciatorio da parte del Distretto, ma piuttosto di un realistico adeguamento alle situazioni ed alle possibilità esistenti.

V[^] Commissione - Attività para-extra e interscolastiche, culturali e sportive destinate agli alunni.

Una attenta analisi dei risultati conseguiti e delle difficoltà incontrate, l'esame del livello di partecipazione o di assenteismo, fanno derivare due considerazioni di fondo:

- Il Distretto non è in grado, per carenza di strutture, di organizzare nuovamente la fase competente dei Giochi della Gioventù. Ciò anche perchè il meccanismo stesso dei Giochi non è favorevole ad una partecipazione di massa ma tende alla selezione.
- Il livello di partecipazione ha veramente coinvolto solo le scuole elementari e le medie inferiori, mentre, a livello di istituti superiori, l'agonismo ha prevalso sul fenomeno partecipativo.

In conseguenza di quanto sopra esposto, per l'anno scolastico 1979/80, si ritiene di proporre quanto segue:

- Il Distretto non organizzerà più i Giochi della Gioventù. La sua attività non è rivolta alla selezione quanto alla partecipazione. I Giochi, così come sono attualmente strutturati, non rappresentano che un fiore all'occhiello che qualcuno vuole esibire nelle grandi occasioni. L'ente che possiede strutture adeguate è il Comune e sia quindi lui a sobbarcarsi non solo gli onori ma anche gli oneri di tale realizzazione.
- Si deve puntare ad un insieme di attività ludico-sportive per la scuola dell'obbligo, in quanto solo in questo tipo di scuola si può coinvolgere un alto numero di ragazzi. Di conseguenza, ci proponiamo di interessare Consigli di Circolo e di Istituto, enti promozionali e società sportive per lo svolgimento di un'attività che venga strutturata lungo l'intero anno scolastico, che non abbia funzione selettiva e che permetta a chi lo desidera di svolgere attività sportiva senza condizionamenti di sorta. In base a quanto avvenuto lo scorso anno si ritiene che debbano essere coinvolti gli insegnanti elementari, acchè comprendano l'importanza di questa attività ludica, e gli insegnanti di educazione fisica onde giungere ad una partecipazione generalizzata. A titolo orientativo le discipline da praticare potrebbero essere atletica leggera, nuoto e sci con eventuali aggiunte quali calcio, tennis da tavolo e così via.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, si suggerisce la formazione di un comitato molto ristretto (e conseguentemente molto agile) composto da membri dei consigli di circolo e d'istituto, insegnanti elementari, insegnanti di educazione fisica e rappresentanti degli enti promozionali e delle società sportive interessate.

Non essendovi più la spesa per il trasporto degli alunni, il costo dovrebbe essere quasi irrisorio. Di conseguenza dovrebbe far carico o ai partecipanti o alle singole scuole. Si tratterebbe di bilanciare una cifra per l'eventuale acquisto di medaglie da consegnare come ricordo ai ragazzi ed il trasporto degli stessi nei luoghi in cui si svolgono le gare. Quest'ultimo punto è giustificato dall'intenzione del Distretto di decentrare, almeno in parte, l'attività sportiva anche nei Comuni minori.

VI[^] Commissione - Servizi di orientamento scolastico e professionale, assistenza scolastica ed educativa

La VI[^] Commissione ha avviato il discorso sull'orientamento scolastico e professionale riuscendo a realizzare nell'anno scolastico 1978/79 una Tavola Rotonda Radiofonica con conseguente indagine di gradimento che è in via di elaborazione, la distribuzione del drp 13 "Guida all'Orientamento scolastico" a tutti gli allievi di 3[^] media del Distretto, un ciclo di incontri con proiezione del filmato "La barca dei sogni" e la presenza di esperti della scuola con genitori e ragazzi di 3[^] media negli istituti scolastici che l'hanno richiesto.

Ha avviato un questionario sul problema delle mense, interpellando n. 792 pendolari degli Istituti superiori del Distretto.

Così pure un'indagine sull'orario e sul funzionamento dei trasporti per il mondo scolastico.

Ha trattato il problema dei Corsi di Formazione Professionale esistenti possibili.

Ha infine iniziato, in collegamento con lo studio sui Corsi di Formazione Professionale, un'indagine occupazionale del Distretto.

Ciò premesso, la VI[^] Commissione si propone per il prossimo anno scolastico 1979/80 di continuare sulle seguenti linee programmatiche.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

a) Scuola Media Inferiore:

ripetere l'esperienza dello scorso anno, rinnovandola e anticipandola nel tempo, per le classi terze e, se possibile, anche per le seconde:

- tavola rotonda radiofonica;
- distribuzione drp 13 "Guida all'orientamento scolastico" della Regione Piemonte;
- incontri con genitori e ragazzi delle varie scuole.

b) Scuola Media Superiore:

- iniziative di informazione, per le ultime classi, sulla scelta universitaria dei corsi di laurea e sulla scelta delle professioni;
- contatti con il mondo universitario e con il mondo del lavoro;
- coordinamento tra i vari istituti scolastici.

INDAGINE OCCUPAZIONALE

- delle attività artigiane, agricole, industriali e terziarie, site nel territorio del Distretto.

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

- esame della legge-quadro 21 dicembre 1978, n. 845, sulla formazione professionale;
- studio dei progetti di legge regionali sulla "Disciplina delle attività di formazione professionale";
- studio delle necessità di Corsi di formazione professionale esistenti sul territorio del Distretto;
- ricerca di attuazione di detti Corsi a breve e lungo termine.

160 ORE

- coordinamento tra le varie scuole delle iniziative per l'applicazione dell'art. 7 della legge del 4.8.1977, n. 517, sulle attività scolastiche di integrazione e di sostegno.

MENSE

- completamento e aggiornamento dell'indagine sul problema in questione;
- coordinamento tra i vari istituti scolastici interessati;
- contatti con l'ente locale principale del Distretto per avviare il problema a possibili soluzioni.

TRASPORTI

- coordinamento con i vari Consigli di Istituto;
- contatti con gli enti locali;
- razionalizzazione dei vari servizi.

C O N C L U S I O N E

Con questo spirito e con questo impegno il CS D N. 62 di Fossano si appresta a varare un programma che non ricerca il plauso ma la collaborazione fattiva e responsabile di quanti nella scuola e per la scuola hanno il dovere istituzionale di lavorare con serietà, generosità ed abnegazione alla ricerca di quel bene supremo che è l'educazione culturale e morale delle nuove generazioni.

8.0 IL DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO - (N. 63)8.1 Osservazioni

Comprende per intero le due Comunità Montane "Valle Varaita" e "Valli Po, Bronda e Infernotto", nonché la zona di pianura saluzzese, per un complesso di 36 Comuni. Mentre nel decennio 1961/71 si era riscontrato un certo decremento della popolazione (- 2.937 unità) con un tasso medio annuo del - 0,36%, nel periodo 1971/77 si denota una sostanziale stabilità (+ 84 unità). Quasi la metà della popolazione residente (= 45,09%) è ubicata nelle fasce entro i 10 km dal capoluogo. Nelle fasce dai 10 ai 20 km è ubicato il 28,52%; il restante 26,39%, oltre i 20 km.

Le SCUOLE MATERNE sono presenti in 23 Comuni (su 36). I Comuni che ne sono privi sono situati in genere nelle parti alte delle valli. In confronto all'anno scolastico 1974/75, si riscontra una diminuzione complessiva del numero degli alunni (- 94 unità), come effetto di una notevole diminuzione degli allievi delle scuole materne non statali (- 361) e di un non equivalente aumento degli allievi delle scuole materne statali (+ 267).

Le SCUOLE ELEMENTARI riscontrano una diminuzione di 247 allievi rispetto all'anno scolastico 1974/75, concentrata soprattutto nei Comuni di Saluzzo, Bagnolo, Bellino, Castellar, Isasca, Lagnasco, Melle, Moretta, Revello, Scarnafigi e Verzuolo.

Aumentano invece gli iscritti alla SCUOLA MEDIA INFERIORE (+ 190 unità). Il pendolarismo verso sedi di scuola media inferiore di altri distretti è estremamente ridotto. Per contro è assai sensibile il fenomeno inverso (ben 173 allievi).

Notevole è l'aumento degli allievi residenti in ambito distrettuale e iscritti alle SCUOLE MEDIE SUPERIORI, rispetto all'a.s. 1974/75 (+ 364 unità). Tale aumento si è distribuito nei vari istituti, come segue:

- Liceo Classico: prosegue la tendenza alla diminuzione iniziata nell'a.s. 1973/74. Una gran parte degli allievi residenti nell'ambito distrettuale frequenta il liceo di Saluzzo (= 84,9%) pur notando un certo pendolarismo verso Savigliano, Cuneo e Pinerolo. Il numero degli allievi è quasi pari a quello delle allieve e prevalgono gli appartenenti a famiglie di impiegati, commercianti, artigiani.
- Liceo Scientifico: sebbene istituito da soli 3 anni, denota un buon numero di iscrizioni, con tendenza alla crescita. Prevalgono, anche se di scarsa misura gli allievi, rispetto alle allieve. La distribuzione degli allievi per settore di occupazione dei genitori è molto articolata, nel senso che quasi tutti i settori sono rappresentati e in misura abbastanza equilibrata.

Scarsa infine l'affluenza di allievi residenti nel distretto al Liceo Artistico ed al Liceo Linguistico con pendolarità esclusiva nella sede di detti istituti e cioè a Cuneo.

- Istituto Tecnico Commerciale: a Saluzzo esiste solo la sezione per ragionieri. Pertanto notevole è il pendolarismo verso altre sedi scolastiche, dovuto alla necessità di frequentare la Sezione per geometri. Ciò spiega, almeno in gran parte, come l'80,9% degli studenti residenti in ambito distrettuale frequentano la sede di Saluzzo, mentre il restante 19,1% sia ripartito tra le sedi di Savigliano, Cuneo e in Provincia di Torino. L'Istituto Tecnico Commerciale di Saluzzo riscontra un notevole aumento di iscritti, assestatosi solo

nell'ultimo anno, che ha portato, in 10 anni al raddoppio dei frequentanti.

Notevole il numero delle allieve, anche se quello degli allievi è certamente di non lieve entità. Per entrambi i sessi si riscontra una maggioranza di appartenenti a famiglie di operai e commercianti. Rimarchevole poi, per le allieve, la provenienza da famiglie di agricoltori. Seguono, pressochè in misura equivalente gli appartenenti a famiglie di artigiani, impiegati e pensionati.

- Istituto d'arte: l'andamento delle iscrizioni permane sostanzialmente stazionario dall'anno scolastico 1973/74, salva una leggera flessione nell'a.s. 1976/77. Prevale il numero delle allieve che appartengono in maggioranza a famiglie di operai, commercianti, artigiani ed agricoltori. Gli allievi, pur in numero inferiore, riflettono un'appartenenza a gruppi di famiglie analoghi, per occupazione. La scelta della sede scolastica è concentrata tutta in Saluzzo.

Per quanto riguarda la frequenza a specializzazioni di Istituti Tecnici non esistenti nell'ambito distrettuale, si nota un massiccio pendolarismo su Cuneo (76,5%) per la frequenza all'Istituto Tecnico Industriale, seguito a distanza da Fossano (= 12,9%), Bra (= 4,7%) e da sedi nella Provincia di Torino (= 4,7%).

Sensibile è anche la frequenza a Istituti Tecnici Agrari, con assoluta preferenza a sedi in provincia di Torino (specie Lombriasco).

- Istituto Magistrale: la tendenza alla diminuzione degli iscritti, che ebbe il suo punto più basso nell'a.s. 1974/75, risulta ora invertita attraverso una modesta crescita. La sede preferita rimane Saluzzo (81,2%) sebbene si debba riscontrare un 13,9% delle frequenze di residenti nel distretto (appartenenti ai Comuni di Barge e di Bagnolo) alla sede di Pinerolo ed un 4,5% alla sede di Cuneo. Prevalgono di gran lunga le allieve, che appartengono in massima parte a famiglie di agricoltori, operai ed impiegati. Seguono a distanza le appartenenti a famiglie di commercianti ed artigiani.

La frequenza alla Scuola Magistrale è tutta concentrata nella sede di Cuneo.

- L'Istituto Professionale per il Commercio: l'aumento delle iscrizioni ha portato al raddoppio delle frequenze in un arco di 7 anni. Prevalgono in modo assoluto le allieve, in maggioranza appartenenti a famiglie di operai, agricoltori, artigiani e commercianti. La sede esclusiva è Saluzzo.
- L'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Verzuolo: l'andamento degli iscritti segnò una punta massima nell'anno scolastico 1973/74, cui seguì un notevole calo negli anni successivi e sta ora gradualmente riprendendosi. Assolutamente prevalente il numero degli allievi, in massima parte appartenenti a famiglie di agricoltori, pur dovendosi evidenziare qualche appartenente a famiglie di operai, commercianti, magistrati ed artigiani. La sede preferita è Verzuolo (= 71,6) seguita da Fossano (= 19,9%) e Lombriasco (10,4%).

La frequenza di allievi residenti nell'ambito distrettuale presso Istituti Professionali con sedi in altri distretti, risulta di notevole entità per quanto riguarda l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato. Sede preferita, Savigliano (= 66,3%) cui seguono Torino (15,0%), Cuneo (11,9%), Fossano (3%) e Mondovì (3%). Le frequenze all'Istituto Professionale Alberghiero sono tutte concentrate su Mondovì.

La tabella di pag. 242 riassume i movimenti degli allievi provenienti da altri distretti, distinti per tipo di Istituto frequentato. Il totale assomma a 261 unità cui fanno riscontro 521 allievi residenti nel distretto, che frequentano Istituti medi superiori con sedi fuori distretto. Si sottolinea l'entità ed il divario tra le due grandezze ai fini di un attento esame della situazione, soprattutto nel caso di entrata in vigore a tempi brevi della riforma della scuola media superiore.

Dati generali

DISTRETTO di SALUZZO - Comunità Montana Valle Po				DISTRETTO di SALUZZO - Comunità Montana Valle Varaita			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977	Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
BAGNOLO	6.291	4.853	5.087	BELLINO	6.219	432	383
BARGE	8.235	6.897	6.930	BROSSASCO	2.817	1.317	1.258
BRONDELLO	991	427	393	CASTELDEFINO	3.318	548	481
CRISSOLO	4.904	422	350	COSTIGLIOLE	1.525	2.941	3.200
ENVIE	2.507	1.841	1.816	FRASSINO	1.680	581	509
GAMBASCA	578	333	308	ISASCA	530	182	158
MARTINIANA PO	1.303	794	769	MELLE	2.791	752	601
ONCINO	4.752	282	239	PIASCO	1.056	2.349	2.517
OSTANA	1.698	306	273	PONTECHIANALE	9.572	334	304
PAESANA	5.808	3.629	3.396	ROSSANA	1.988	1.156	1.065
PAGNO	844	529	515	SAMPEYRE	9.889	1.619	1.624
RIFREDDO	678	847	862	VALMALA	1.092	175	118
SANFRONT	3.967	2.673	2.768	VENASCA	2.038	1.734	1.673
				VERZUOLO	2.620	6.265	5.982
TOTALE	42.556	23.833	23.706				
				TOTALE	47.135	20.385	19.873

DISTRETTO di SALUZZO - Zona di pianura			
Comuni	Sup. ha	Pop. cens. 1971	Pop. al 1977
CARDE'	1.932	1.243	1.160
CASTELLAR	378	195	218
LAGNASCO	1.776	1.486	1.450
MANTA	1.178	1.821	2.865
MORETTA	2.415	3.457	3.816
REVELLO	5.348	4.017	4.176
SALUZZO	7.578	17.906	17.200
SCARNAFIGI	3.043	1.935	1.870
TORRE S. GIORGIO	538	524	552
TOTALE	24.186	32.584	33.307
TOTALE GENERALE	113.877	76.802	76.886

Distretto scolastico di SALUZZO (N° 63)

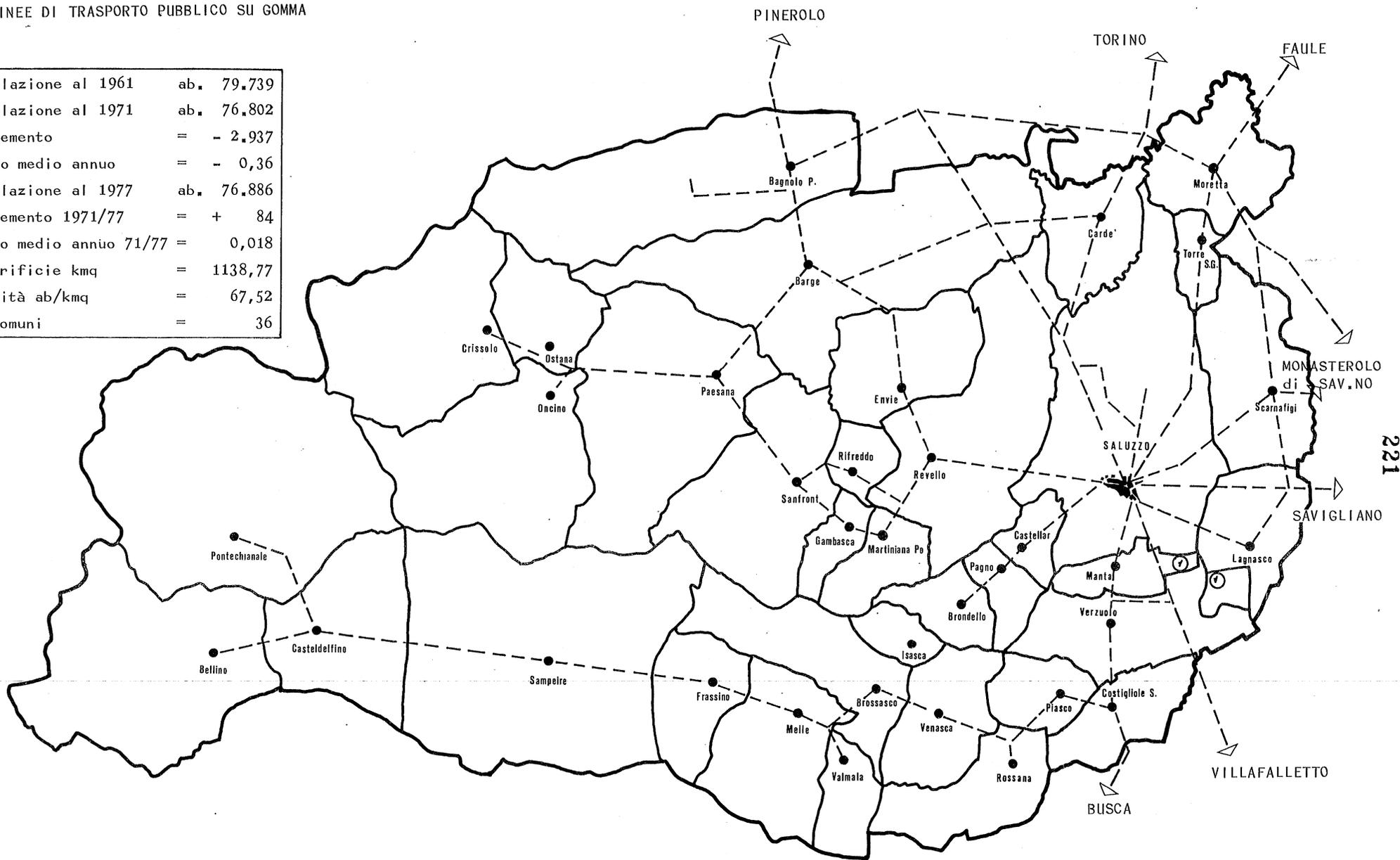
km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Somma- toria popolaz.	%
fino a 1 km	SALUZZO	17.200			
TOTALE		17.200	22,37	17.200	22,37
da 1 a 5 km	MANTA	2.865			
TOTALE		2.865	3,73	20.065	26,10
da 5 a 10 km	SCARNAFIGI	1.870			
	LGNASCO	1.450			
	VERZUOLO	5.982			
	CASTELLAR	218			
	PAGNO	515			
	BRONDELLO	393			
	REVELLO	4.176			
TOTALE		14.604	18,99	34.669	45,09
da 10 a 15 km	TORRE S.GIORGIO	552			
	MORETTA	3.816			
	CARDE'	1.160			
	ENVIE	1.816			
	RIFREDDO	862			
	GAMBASCA	308			
	MARTINIANA PO	769			
	PIASCO	2.517			
	COSTIGLIOLE S.	3.200			

km	Comuni	Popolaz. al 1977	%	Somma- toria popolaz.	%
	ROSSANA	1.065			
TOTALE		16.065	20,90	50.734	65,99
da 15 a 20 km	SANFRONT	2.768			
	ISASCA	158			
	VENASCA	1.673			
	BROSSASCO	1.258			
TOTALE		5.587	7,62	56.591	73,61
da 20 a 30 km	BARGE	6.930			
	BAGNOLO	5.087			
	PAESANA	3.396			
	MELLE	601			
	VALMALA	118			
	FRASSINO	509			
TOTALE		16.641	21,64	73.232	95,25
oltre i 30 km	SAMPEYRE	1.624			
	ONCINO	239			
	OSTANA	273			
	CRISSOLO	350			
	PONTECHIANALE	304			
	CASTELDELFINO	481			
	BELLINO	383			
TOTALE		3.654	4,75	76.886	100,00

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA

Popolazione al 1961	ab. 79.739
Popolazione al 1971	ab. 76.802
Decremento	= - 2.937
Tasso medio annuo	= - 0,36
Popolazione al 1977	ab. 76.886
Incremento 1971/77	= + 84
Tasso medio annuo 71/77	= 0,018
Superficie kmq	= 1138,77
Densità ab/kmq	= 67,52
N° Comuni	= 36



SCUOLE MATERNE

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO - N. 63			
Comunità Montana "VALLE PO"			
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non statali x plesso	Totali
BAGNOLO P. TE		93	93
BARGE	67		
S. Martino	19		86
ENVIE	24		24
MARTINIANA PO	22		22
PAESANA	59		59
RIFREDDO	28		28
SANFRONT		56	56
T o t a l e	219	149	368

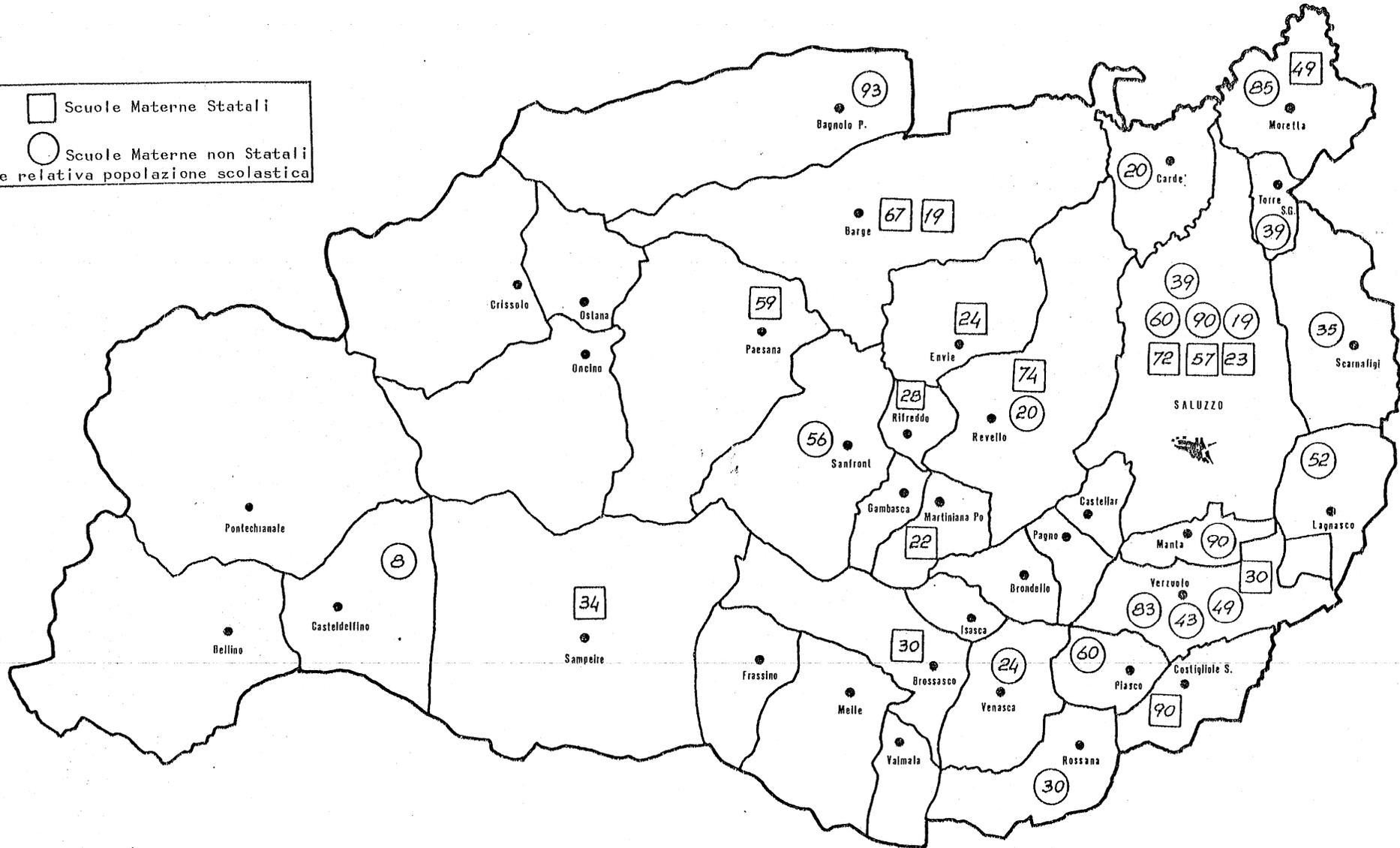
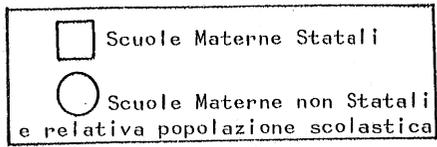
Comunità Montana "VALLE VARAITA"			
BROSSASCO	30		30
CASTELDELFINO		8	8
COSTIGLIOLE SALUZZO	90		90
PIASCO		60	60
ROSSANA		30	30
SAMPEYRE	34		34
VENASCA		24	24
VERZUOLO	30		
Umberto 1°		83	
Falicetto		43	
Villanovetta		49	205
T o t a l e	184	297	481

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO - N. 63			
Zona di pianura			
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali x plesso	scuole non statali x plesso	Totali
CARDE'		20	20
LAGNASCO		52	52
MANTA		90	90
MORETTA	49	85	134
REVELLO	74		
Staffarda		20	94
SALUZZO - S. Martino	72		
Via Alessi	57		
Cervignasco	23		
Ancina		60	
Piazza Dante		90	
Govone		19	
Via S. Giovanni		39	360
SCARNAFIGI		35	35
TORRE SAN GIORGIO		39	39
T o t a l e	275	549	824

TOTALE GENERALE	678	995	1.673
-----------------	-----	-----	-------

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO.

LE SCUOLE MATERNE



SCUOLE ELEMENTARI

DISTRETTO di SALUZZO - N. 63		
Comunità Montana "VALLE PO"		
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
BAGNOLO P. TE	179	
Bricco	2	
S. Anna	8	
S. Grato	9	
S. Maurizio	6	
Villar	41	
Villaretto	68	313
BARGE	274	
Assanti	21	
Cappella N.	17	
Crocera	48	
Gabiola	21	
Mondarello	19	
Ripoira	10	
S. Martino	47	
Toriana	13	470
BRONDELLO	24	24
CRISSOLO -Serre	6	6
ENVIE - Cap.	97	
"	39	136
GAMBASCA	11	
Comba Nari	5	16
MARTINIANA PO	32	
Meire	8	40
PAESANA	176	
Calcinere	28	
Croesio	10	214
PAGNO	31	31
RIFREDDO	67	67
SANFRONT	143	
Albeta	5	
Mombracco	3	
Robella	28	
Rocchetta	9	
S. Chiaffredo	4	192
T O T A L E		1.509

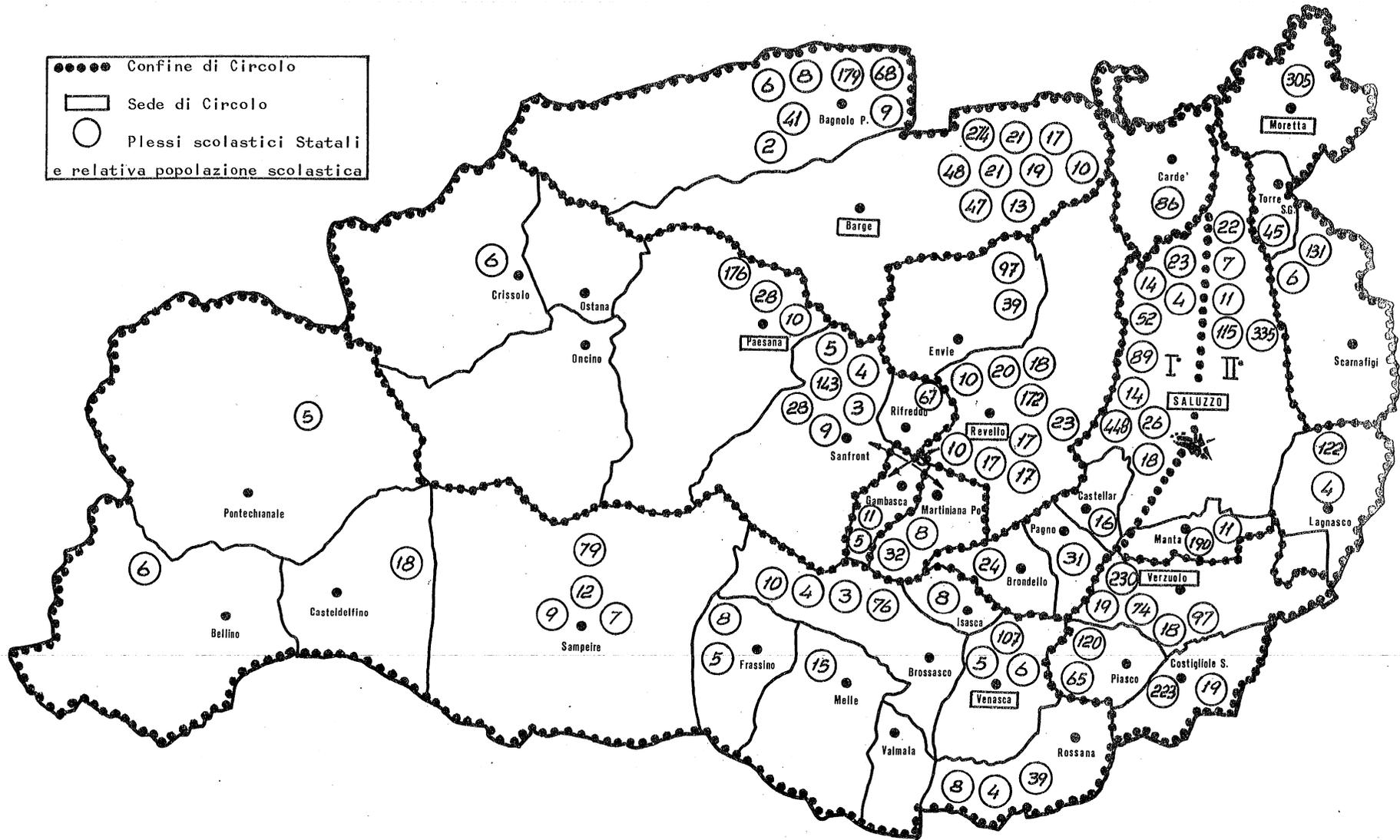
DISTRETTO di SALUZZO - N. 63		
Comunità Montana "VALLE VARAITA"		
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
BELLINO	6	6
BROSSASCO - Cap.	76	
Gilba C.	3	
Gilba S.	10	
Masueria	4	93
CASTELDELFINO	18	18
COSTIGLIOLE S.	223	
Ceretto	19	242
FRASSINO - Cap.	8	
S. Maurizio	5	13
ISASCA	8	8
MELLE	15	15
PIASCO	120	
S. Antonio	65	185
PONTECHIANALE	5	5
ROSSANA - Cap.	39	
Lemma	4	
Mad. Grazie	8	51
SAMPEYRE	79	
Calchesio	12	
Dragoniere	9	
Villar	7	
VENASCA	107	
Bricco	5	
S. Bernardo	6	118
VERZUOLO	230	
Sandri	19	
Falicetto	74	
Papò C.	18	
Villanovetta	97	438
T O T A L E		1.299

DISTRETTO di SALUZZO - N. 63		
Zona di pianura		
C O M U N I	Allievi a.s. 1978/79	
	x plesso	Totale
CARDE'	86	86
CASTELLAR	16	16
LAGNASCO- Cap.	122	
Grangia	4	126
MANTA	190	
Gerbola	11	201
MORETTA	305	305
REVELLO	172	
Campagnole	17	
Mad. Grazie	17	
Morra S. Mart.	17	
S. Firmino	10	
S. Pietro	20	
Staffarda	18	
T. Pertusio	10	
Sc. Speciale	23	304
SALUZZO - Costa	448	
Guglielmi	26	
Musso	89	
Sc. speciale	14	
Cervignasco	52	
Paracollo	4	
Via Romani	14	
S. Lazzaro	23	
Carceraria	18	
Piazza Dante	335	
Via S. Francesco	115	
Via Lagnasco	11	
Gerbolina	7	
S. Lorenzo	22	
SCARNAFIGI	131	
Fornaca	6	137
TORRE S. GIORGIO	45	45
T O T A L E		2.398
TOTALE GENERALE		5.206

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

LE SCUOLE ELEMENTARI

●●●●● Confine di Circolo
 ┌───┐ Sede di Circolo
 ○ Plessi scolastici Statali
 e relativa popolazione scolastica



DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

- N.63 -

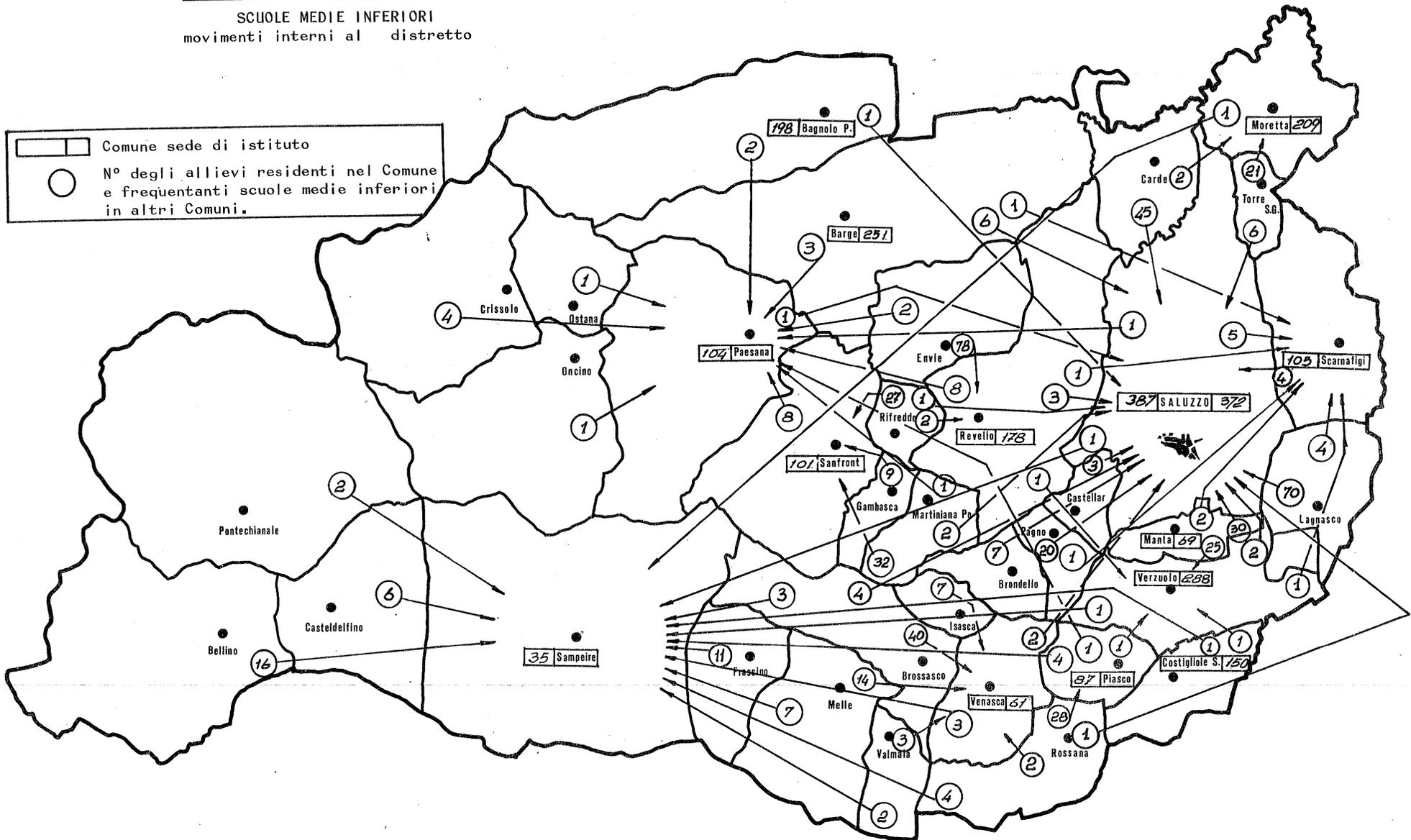
Scuole Medie Inferiori e loro sezioni staccate
 esistenti nell' ambito del distretto
 e relativa popolazione scolastica (anno scolastico 1978/79)

Sede	1°	2°	3°	Totale
BAGNOLO	54	83	61	198
BARGE	88	80	84	252
COSTIGLIOLE SALUZZO	58	51	45	154
MANTA	33	36	--	69
MORETTA	110	114	91	315
PAESANA	42	49	45	136
PIASCO	35	46	34	115
REVELLO	99	74	85	258
SALUZZO - Einaudi	173	177	161	511
Bersezio	178	147	137	462
SAMPEYRE	30	38	30	98
SANFRONT	53	57	59	169
SCARNAFIGI	65	71	49	185
VENASCA	35	56	36	127
VERZUOLO	115	107	115	337
T o t a l i	1.168	1.186	1.032	3.386

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

SCUOLE MEDIE INFERIORI
movimenti interni al distretto

Comune sede di istituto
 N° degli allievi residenti nel Comune e frequentanti scuole medie inferiori in altri Comuni.



DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO - N. 63 -

Scuole Medie Inferiori

Comunità Montana "VALLE PO"	
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
BAGNOLO P. TE	201
BARGE	261
BRONDELLO	7
CRISSOLO	4
ENVIE	80
GAMBASCA	9
MARTINIANA PO	35
ONCINO	1
OSTANA	1
PAESANA	105
PAGNO	21
RIFREDDO	30
SANFRONT	109
T o t a l e	864

Comunità Montana "VALLE VARAITA"	
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
BELLINO	16
BROSSASCO	48
CASTELDELFINO	6
COSTIGLIOLE S.	153
FRASSINO	11
ISASCA	7
MELLE	21
PIASCO	95
PONTECHIANALE	2
ROSSANA	36
SAMPEYRE	35
VALMALA	5
VENASCA	70
VERZUOLO	296
T o t a l e	801

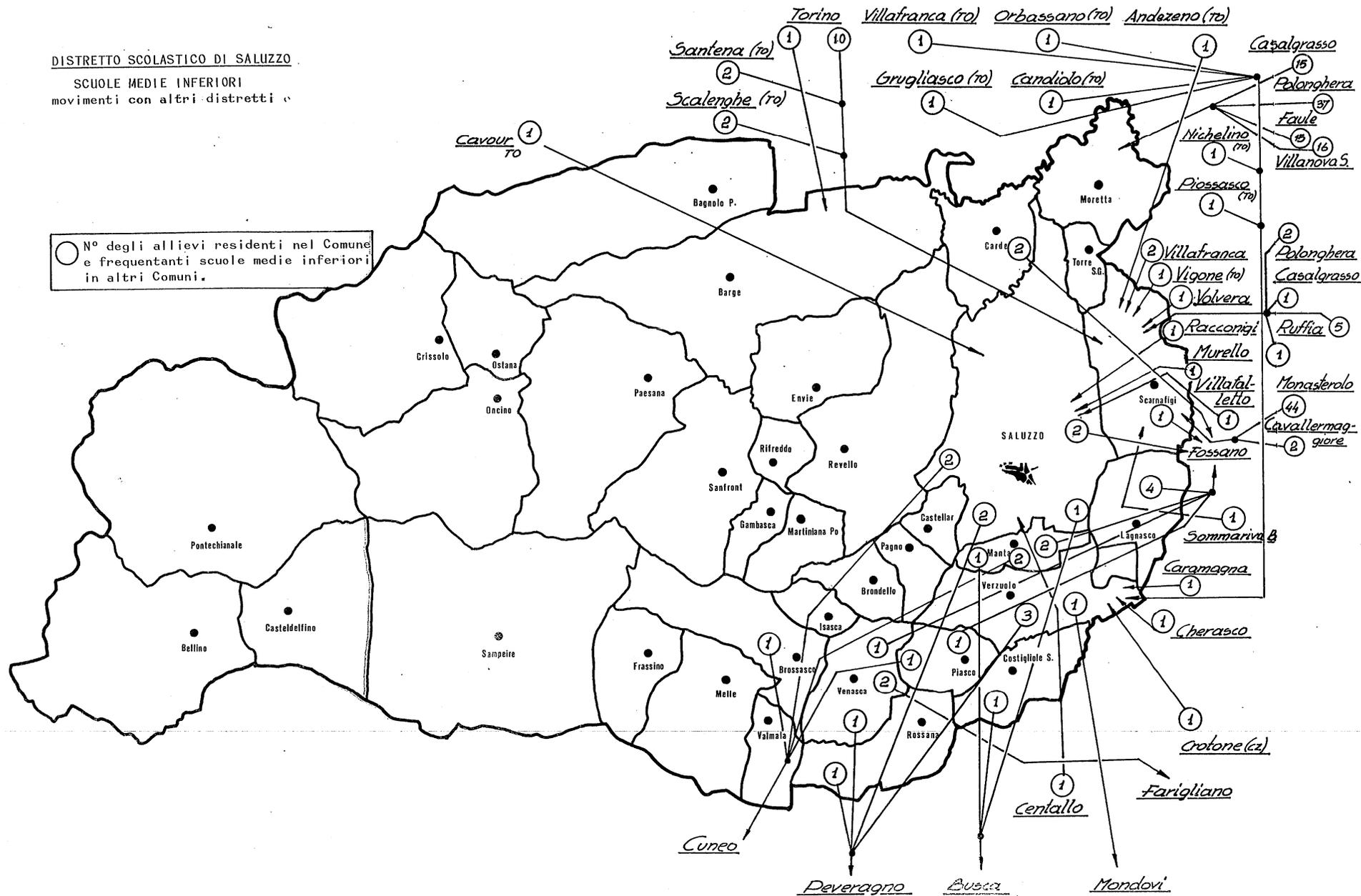
Zona di pianura	
C O M U N I	Allievi anno scolastico 1978/79
CARDE'	49
CASTELLAR	3
LAGNASCO	78
MANTA	131
MORETTA	210
REVELLO	191
SALUZZO	773
SCARNAFIGI	109
TORRE SAN GIORGIO	27
T o t a l e	1.571

TOTALE GENERALE	3.236
-----------------	-------

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

SCUOLE MEDIE INFERIORI
movimenti con altri distretti

○ N° degli allievi residenti nel Comune e frequentanti scuole medie inferiori in altri Comuni.



DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

Scuole Medie Superiori

Comunità Montana "VALLE PO"					
COMUNI	N. allievi a.s. 1978/79				
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof.le	Ist. e Scuola Magistrale	TOTALI
BAGNOLO P. TE	7	36	15	33	91
BARGE	25	64	35	13	137
BRONDELLO	--	--	--	--	--
CRISSOLO	2	3	3	--	8
ENVIE	3	13	8	1	25
GAMBASCA	--	--	1	--	1
MARTINIANA PO	1	3	2	--	6
ONCINO	--	--	1	--	1
OSTANA	--	--	1	--	1
PAESANA	5	25	14	17	61
PAGNO	2	5	2	3	12
RIFREDDO	1	2	1	2	6
SANFRONT	4	18	10	5	37
T o t a l e	50	169	93	74	386

Comunità Montana "VALLE VARAITA"					
COMUNI	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof.le	Ist. e Scuola Magistrale	TOTALI
BELLINO	--	1	3	--	4
BROSSASCO	2	1	3	--	6
CASTELDEFINO	--	1	--	1	2
COSTIGLIOLE S.	7	30	22	18	77
FRASSINO	--	6	5	--	11
ISASCA	--	--	--	--	--
MELLE	1	3	2	2	8
PIASCO	5	18	14	8	45
PONTECHIANALE	--	--	1	--	1
ROSSANA	1	2	3	2	8
SAMPEYRE	2	7	6	2	17
VALMALA	1	1	--	--	2
VENASCA	4	10	4	4	22
VERZUOLO	15	105	52	28	200
T o t a l e	38	185	115	65	403

Zona di pianura					
COMUNI	N. allievi a.s. 1978/79				
	Liceo	Istituto Tecnico	Istituto Prof.le	Ist. e Scuola Magistrale	TOTALI
CARDE'	1	9	7	2	19
CASTELLAR	--	2	--	3	5
LAGNASCO	2	18	8	2	30
MANTA	12	45	23	5	85
MORETTA	10	43	39	17	109
REVELLO	8	33	16	17	74
SALUZZO	126	246	114	64	550
SCARNAFIGI	4	21	18	1	44
TORRE S.G.	1	4	2	1	8
T o t a l e	164	421	227	112	924

TOTALE GEN.	252	775	435	251	1.713
-------------	-----	-----	-----	-----	-------

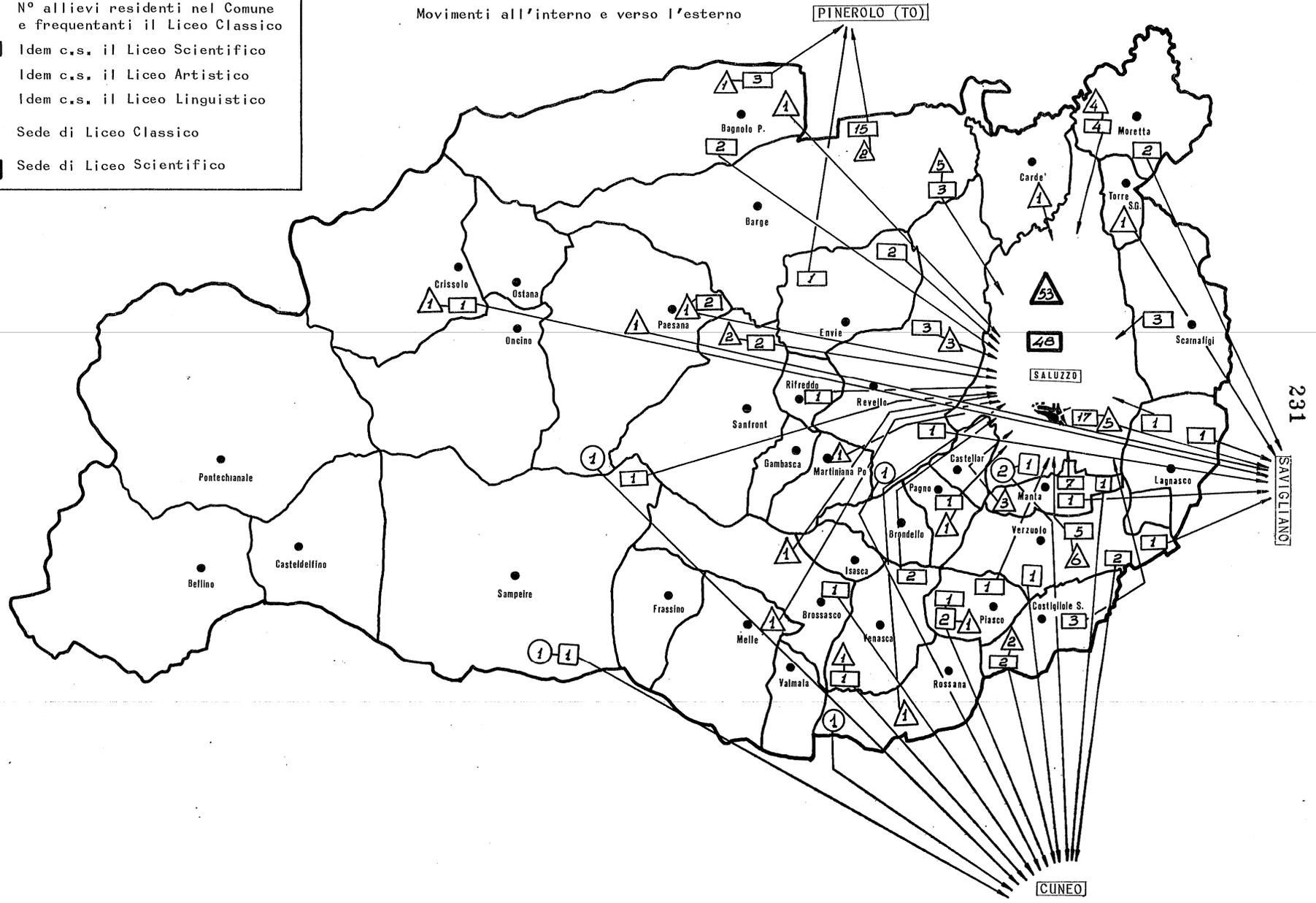
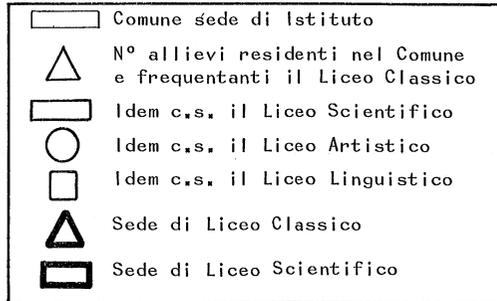
Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	SALUZZO		CUNEO		SAVIGLIANO		PINEROLO	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
LICEO CLASSICO	99	84	84,9	4	4,0	8	8,1	3	3,0
LICEO SCIENTIFICO	140	91	65,0	7	5,0	24	17,1	18	12,9
LICEO ARTISTICO	7	--	--	7	100	--	--	--	--
LICEO LINGUISTICO	6	--	--	6	100	--	--	--	--
T O T A L E	252	175	69,4	24	9,5	32	12,7	21	8,3

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

I LICEI

Movimenti all'interno e verso l'esterno



231

SAVIGLIANO

CUNEO

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

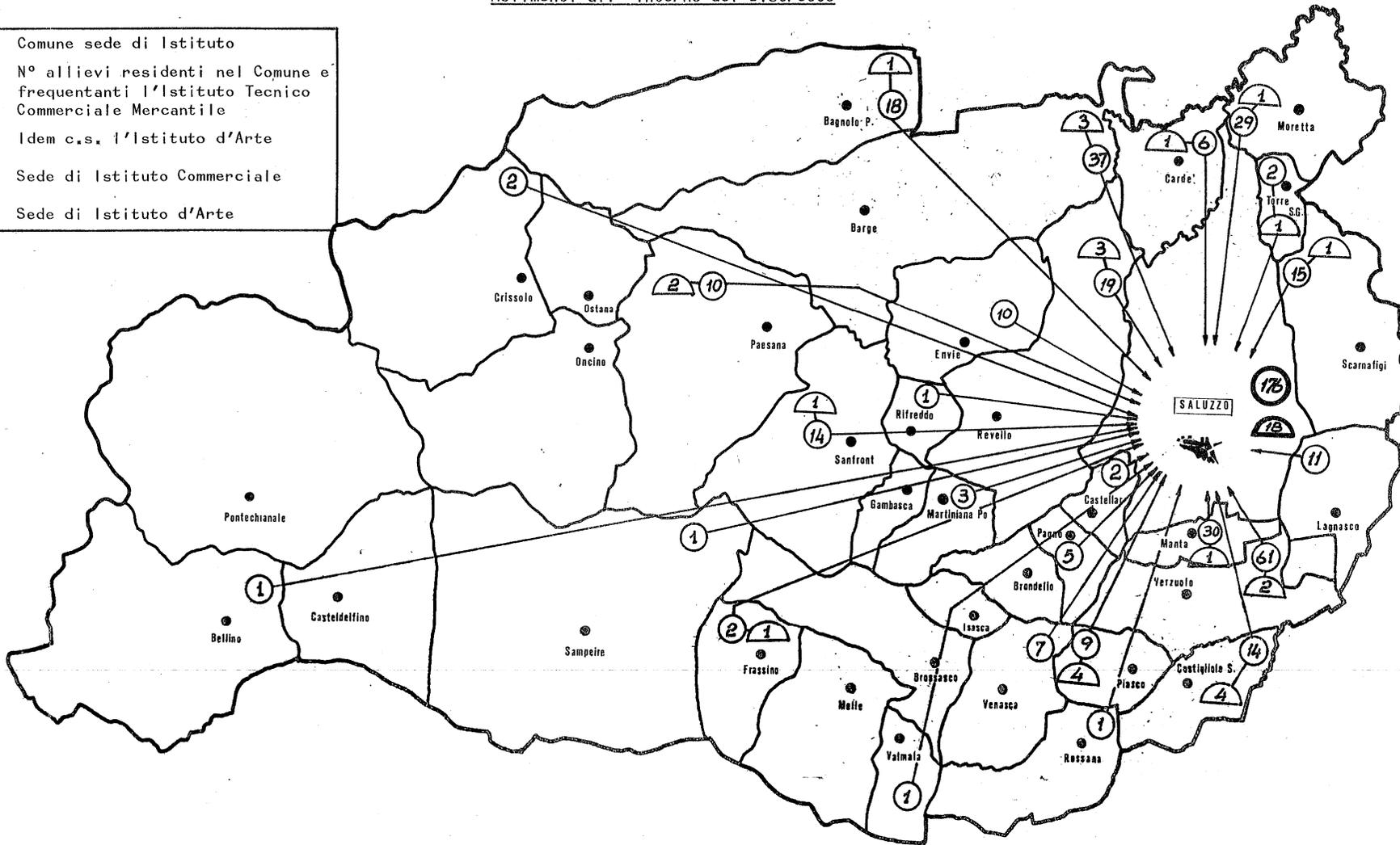
Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	SALUZZO		CUNEO		SAVIGLIANO		FOSSANO		MONDOVI'		BRA		ALBA		Provincia di TORINO	
			%		%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE/ GEOMETRI	602	487	80,9	33	5,5	47	7,8	1	0,2	2	0,3	--	--	--	--	32	5,3
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	85	--	--	65	76,5	--	--	11	12,9	1	1,2	4	4,7	--	--	4	4,7
ISTITUTO D'ARTE	44	44	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	44	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	1	2,3	43	97,7
Totale	775	531	68,5	98	12,7	47	6,1	12	1,5	3	0,4	4	0,5	1	0,1	79	10,2

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

GLI ISTITUTI TECNICI

Movimenti all' interno del Distretto

- | | |
|---|--|
|  | Comune sede di Istituto |
|  | N° allievi residenti nel Comune e frequentanti l'Istituto Tecnico Commerciale Mercantile |
|  | Idem c.s. l'Istituto d'Arte |
|  | Sede di Istituto Commerciale |
|  | Sede di Istituto d'Arte |



DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono
gli allievi residenti nel distretto

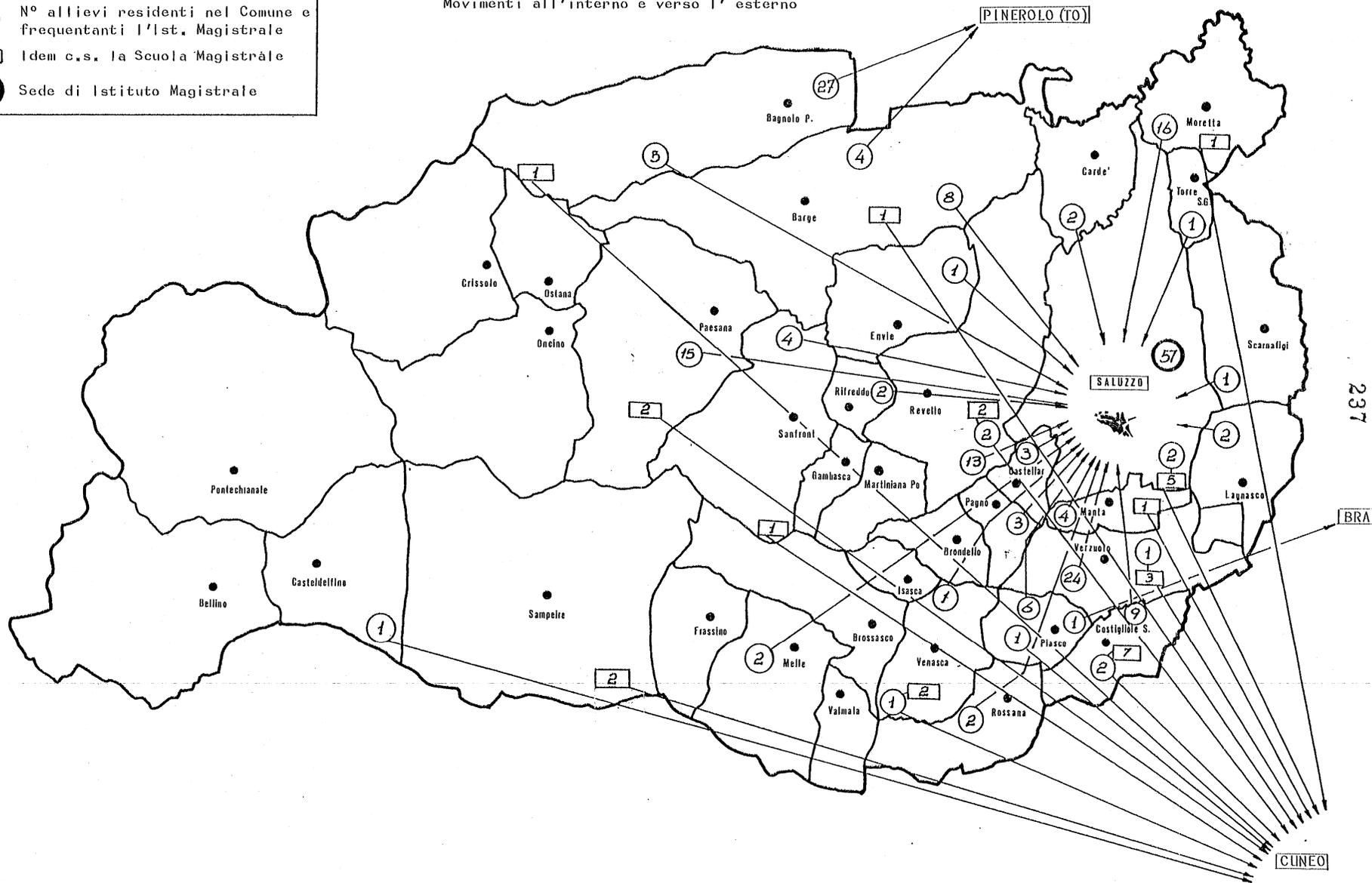
Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	SALUZZO		CUNEO		BRA		PINEROLO	
			%		%		%		%
ISTITUTO MAGISTRALE	223	181	81,2	10	4,5	1	0,4	31	13,9
SCUOLA MAGISTRALE	28	--	--	28	100	--	--	--	--
T O T A L E	251	181	72,1	38	15,4	1	0,4	31	12,4

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

LE MAGISTRALI

Movimenti all'interno e verso l'esterno

	Comune sede di Istituto
	N° allievi residenti nel Comune e frequentanti l'Ist. Magistrale
	Idem c.s. la Scuola Magistrale
	Sede di Istituto Magistrale



237

CUNEO

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

Prospetto riassuntivo delle sedi scolastiche alle quali convergono gli allievi residenti nel distretto

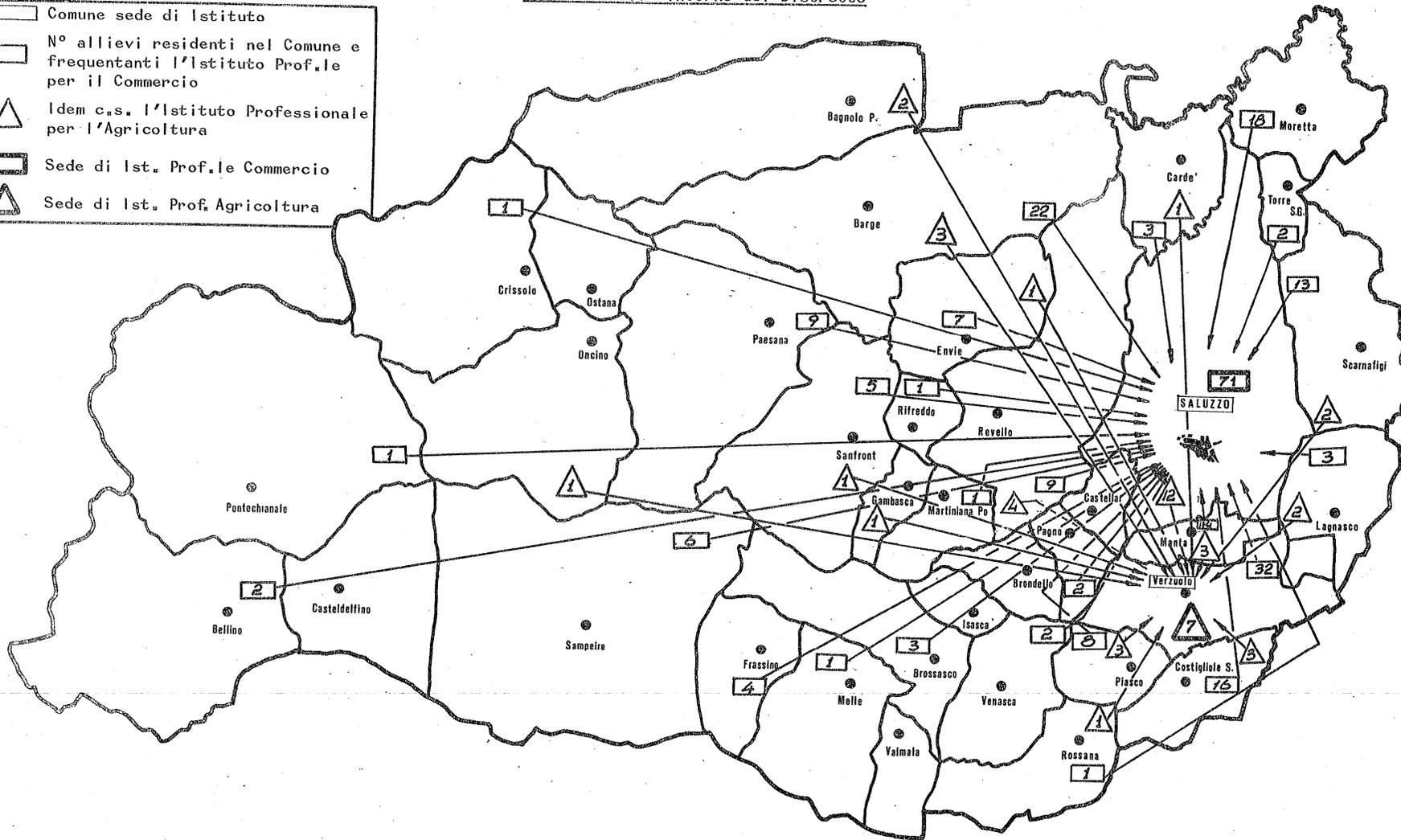
Tipi di Istituto scolastico	Totale allievi residenti nel distretto (= 100)	SALUZZO		VERZUOLO		FOSSANO		MONDOVI'		CUNEO		SAVIGLIANO		Provincia di TORINO	
			%		%		%		%		%		%		%
ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO	258	257	99,6	--	--	--	--	--	--	1	0,4	--	--	--	--
ISTITUTO PROFESSIONALE AGRICOLTURA	67	--	--	48	71,6	12	19,9	--	--	--	--	--	--	7	10,4
ISTITUTO PROF., LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	101	--	--	--	--	3	3,0	3	3,0	12	11,9	67	66,3	16	15,8
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO	9	--	--	--	--	--	--	9	100	--	--	--	--	--	--
Totale	435	257	59,1	48	11,0	15	3,4	12	2,8	13	3,0	67	15,4	23	5,3

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Movimenti all' interno del Distretto

-  Comune sede di Istituto
-  N° allievi residenti nel Comune e frequentanti l'Istituto Prof.le per il Commercio
-  Idem c.s. l'Istituto Professionale per l'Agricoltura
-  Sede di Ist. Prof.le Commercio
-  Sede di Ist. Prof. Agricoltura

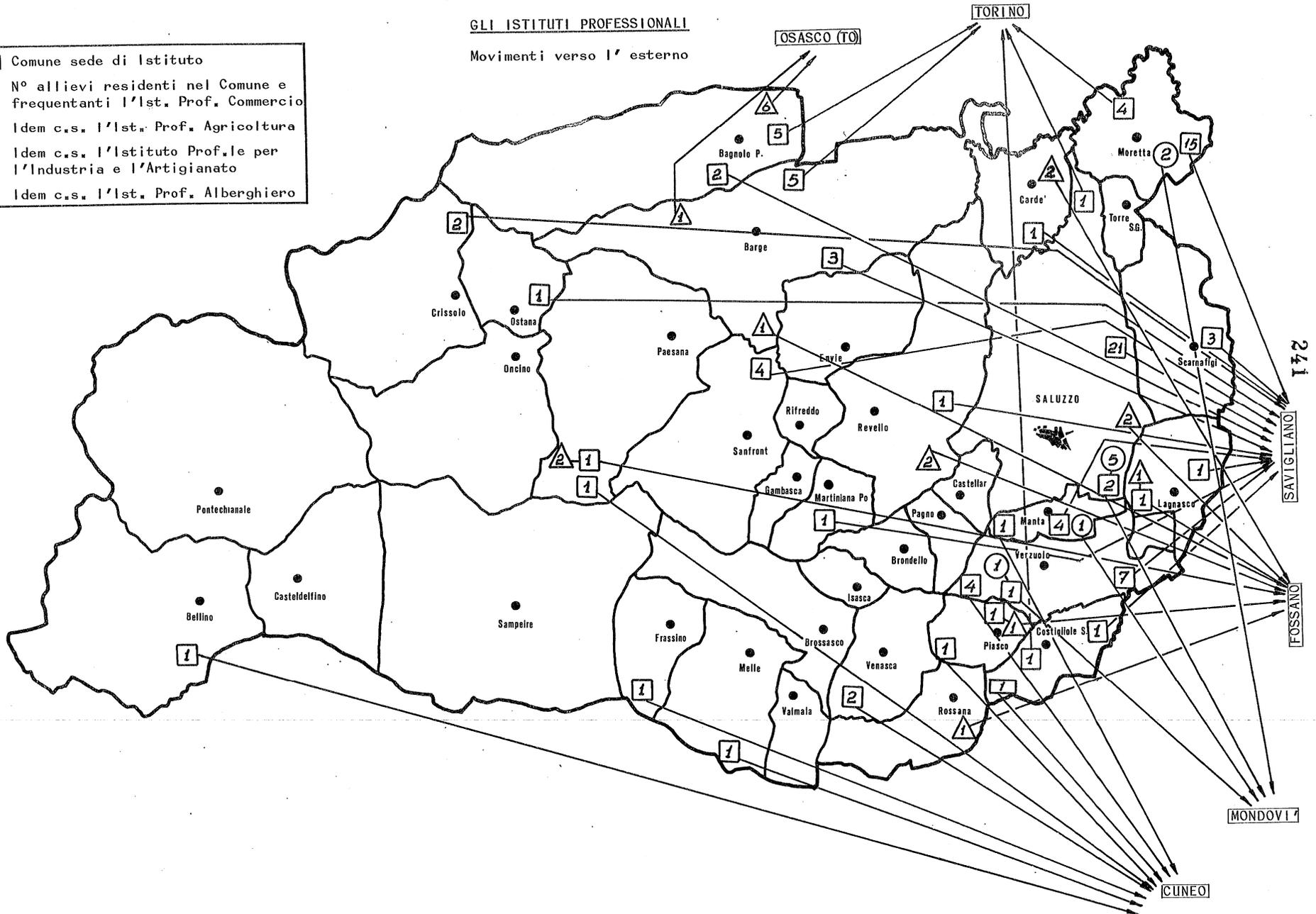


DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Movimenti verso l' esterno

- Comune sede di Istituto
- N° allievi residenti nel Comune e frequentanti l'Ist. Prof. Commercio
- Idem c.s. l'Ist. Prof. Agricoltura
- Idem c.s. l'Istituto Prof.le per l'Industria e l'Artigianato
- Idem c.s. l'Ist. Prof. Alberghiero



DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno

DISTRETTO DI PROVENIENZA	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO MAGISTRALE	IST. TECNICO COMMERCIALE	ISTITUTO D'ARTE	IST. PROF. LE COMMERCIO	IST. PROF. LE AGRICOLTURA	TOTALI
CUNEO	==	==	==	==	2	==	1	3
DRONERO	==	1	2	5	2	2	4	16
BORGO S. DALMAZ.	==	==	==	1	==	==	1	2
SAVIGLIANO	1	2	49	50	20	20	2	144
FOSSANO	==	==	==	==	3	==	==	3
BRA	==	==	==	==	5	==	2	7
ALBA	==	==	==	==	3	==	4	7
MONDOVI'	==	==	==	==	1	==	==	1
CEVA	==	==	==	==	1	==	==	1
ALTRE PROVINCE	4	==	6	40	7	20		77
T O T A L I	5	3	57	96	44	42	14	261

DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO

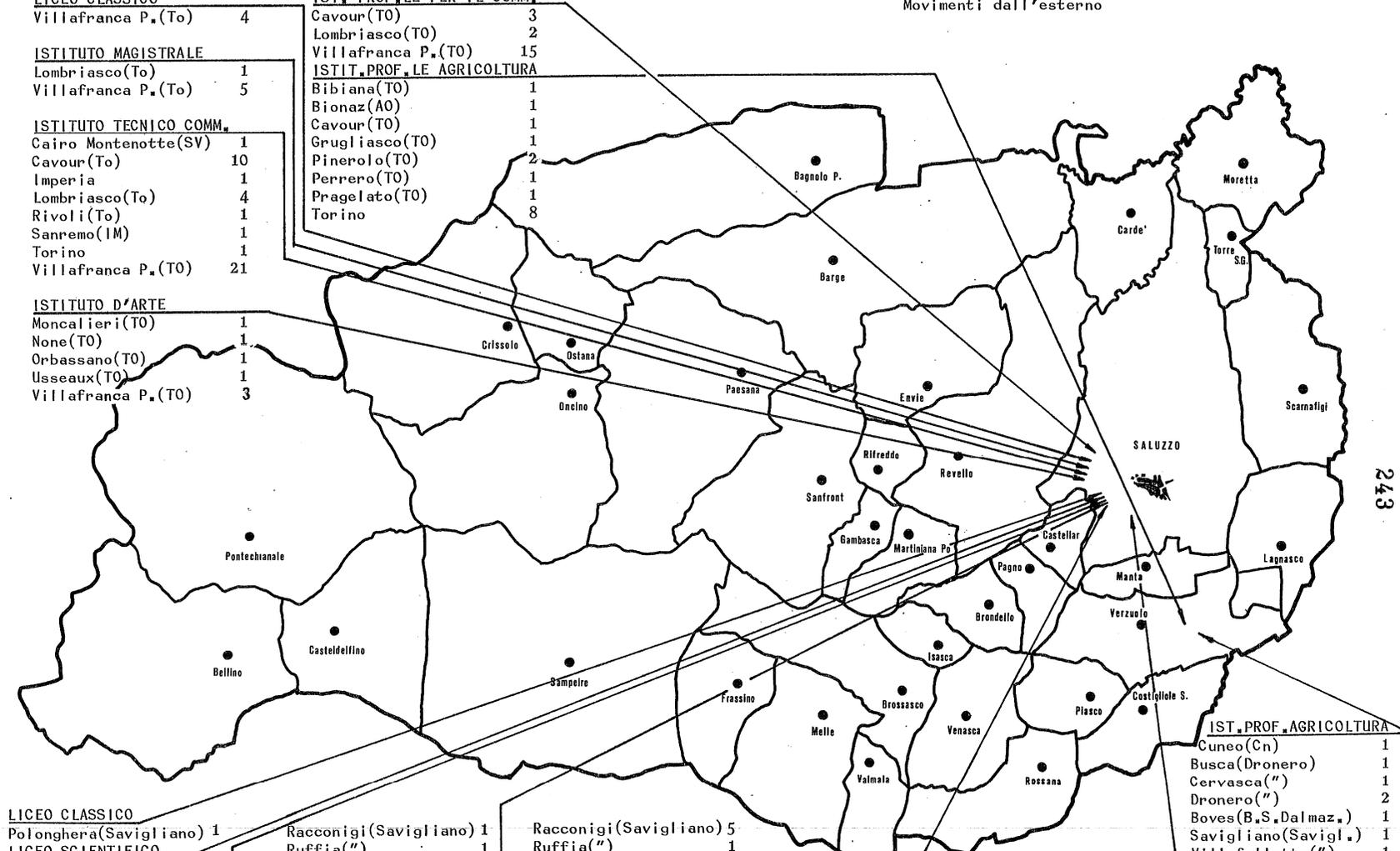
SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Movimenti dall'esterno

LICEO CLASSICO	
Villafranca P. _a (To)	4
ISTITUTO MAGISTRALE	
Lombriasco(To)	1
Villafranca P. _a (To)	5
ISTITUTO TECNICO COMM.	
Cairo Montenotte(SV)	1
Cavour(To)	10
Imperia	1
Lombriasco(To)	4
Rivoli(To)	1
Sanremo(IM)	1
Torino	1
Villafranca P. _a (To)	21

IST. PROF. LE PER IL COMM.	
Cavour(TO)	3
Lombriasco(TO)	2
Villafranca P. _a (TO)	15
ISTIT. PROF. LE AGRICOLTURA	
Bibiana(TO)	1
Bionaz(AO)	1
Cavour(TO)	1
Grugliasco(TO)	1
Pinerolo(TO)	2
Perrero(TO)	1
Pragelato(TO)	1
Torino	8

ISTITUTO D'ARTE	
Moncalieri(TO)	1
None(TO)	1
Orbassano(TO)	1
Usseaux(TO)	1
Villafranca P. _a (TO)	3



LICEO CLASSICO	
Polonghera(Savigliano)	1
LICEO SCIENTIFICO	
Busca(Dronero)	1
Casalgrasso(Savigliano)	2
ISTITUTO TEC. COMM. LE	
Busca(Dronero)	4
Marmora(")	1
Borgo S. Dalmazzo(B.S.D.)	1
Casalgrasso(Savigliano)	1
Cavallermaggiore(")	2
Marene(")	1
Monasterolo(")	9
Polonghera(")	3

ISTITUTO D'ARTE	
Racconigi(Savigliano)	1
Ruffia(")	1
Savigliano(")	23
Villafalletto(")	4
Villanova solaro(")	5
ISTITUTO D'ARTE	
Cuneo(Cn)	2
Busca(Dronero)	1
Valgrana(")	1
Caramagna(Savigliano)	1
Casalgrasso(")	1
Cavallermaggiore(")	1
Marene(")	3

Racconigi(Savigliano)	5
Ruffia(")	1
Savigliano(")	7
Villafalletto(")	1
Fossano(Fossano)	2
Trinità(")	1
Bra(Bra)	3
La Morra(")	1
Narzole(")	1
Alba(Alba)	1
Neive(")	2
Mondovì(Mondovì)	1
Ormea(")	1

ISTIT. MAGISTRALE	
Busca(Dronero)	2
Caramagna(Savigliano)	1
Cavallermaggiore(")	10
Faule(")	1
Monasterolo S. _a (")	1
Polonghera(")	1
Racconigi(")	7
Ruffia(")	2
Savigliano(")	25
Villanova S. _a (")	1

IST. PROF. LE COMMERCIO	
Busca(Dronero)	1
Marmora(")	1
Caramagna(Savigliano)	1
Faule(")	5
Marene(I)	1
Monasterolo S. _a (")	3
Polonghera(")	4
Savigliano(")	1
Villafalletto(")	5

IST. PROF. AGRICOLTURA	
Cuneo(Cn)	1
Busca(Dronero)	1
Cervasca(")	1
Dronero(")	2
Boves(B.S.Dalmaz.)	1
Savigliano(Savigliano)	1
Villafalletto(")	1
Narzole(Bra)	1
Sommariva B. _a (")	1
Alba(Alba)	1
Neive(")	1
Sinio(")	1
Veza(")	1

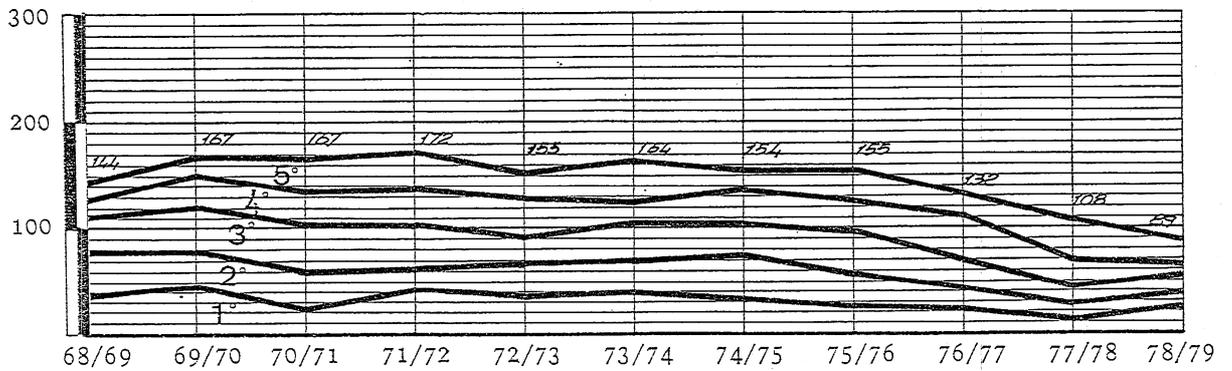
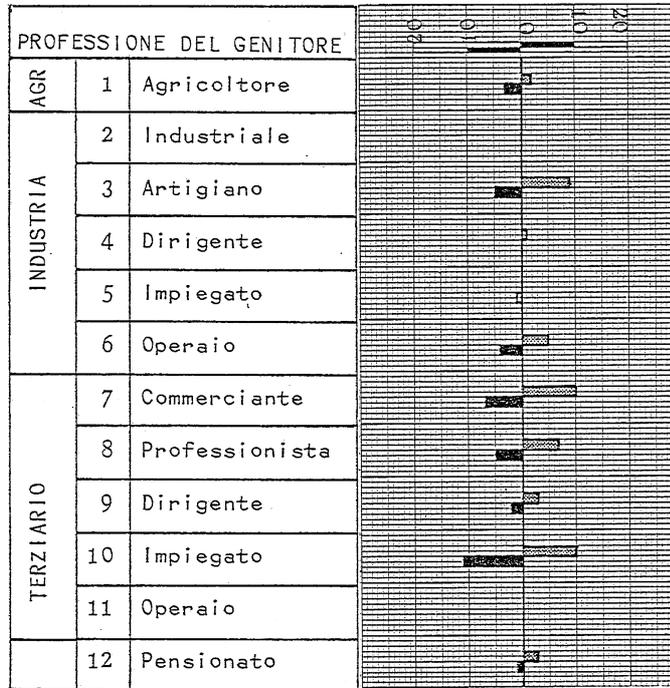
ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI SALUZZO (N° 63)

I S T I T U T I	1968/69		1969/70		1970/71		1971/72		1972/73		1973/74		1974/75		1975/76		1976/77		1977/78		1978/79	
	Alunni	%																				
Liceo Classico	144	14,2	167	17,1	167	18,0	172	18,5	155	16,0	164	15,9	154	14,5	155	13,5	132	10,6	108	7,9	89	6,1
Liceo Scientifico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	1,6	72	5,2	94	6,4
Ist. Tecnico Commerciale	270	26,7	284	29,1	293	31,6	320	34,5	338	34,9	368	35,8	438	41,1	499	43,5	525	42,1	583	42,4	583	39,8
Istituto Magistrale	420	41,5	338	34,6	261	28,1	197	21,2	179	18,5	167	16,2	150	14,1	162	14,1	191	15,3	201	14,6	238	16,3
Istituto d'Arte	-	-	-	-	15	1,6	32	3,5	72	7,4	86	8,4	88	8,3	79	6,9	72	5,8	77	5,6	88	6,0
Ist. Prof. le Commercio	114	11,2	124	12,7	127	13,7	135	14,5	151	15,6	160	15,5	176	16,5	209	18,2	270	21,6	291	21,1	300	20,5
Ist. Prof. Agricoltura	65	6,4	64	6,5	65	7,0	72	7,8	74	7,6	84	8,2	59	5,5	42	3,7	37	3,0	44	3,2	72	4,9
T O T A L I	1013	100,0	977	100,0	928	100,0	928	100,0	969	100,0	1029	100,0	1065	100,0	1146	100,0	1247	100,0	1376	100,0	1464	100,0
INCREMENTO PERCENTUALE %	100,0		96,0		92,0		92,0		96,0		102,0		105,0		113,0		123,0		136,0		145,0	

LICEO CLASSICO - Saluzzo

maschi n° 39

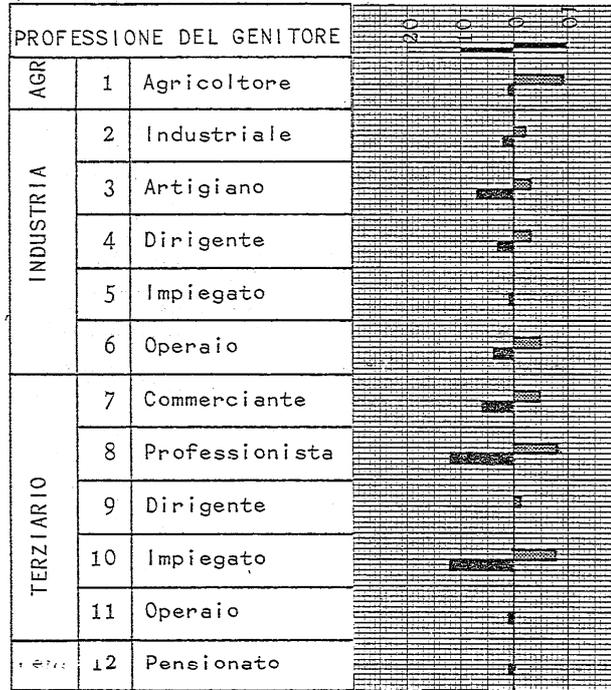
femmine n° 50



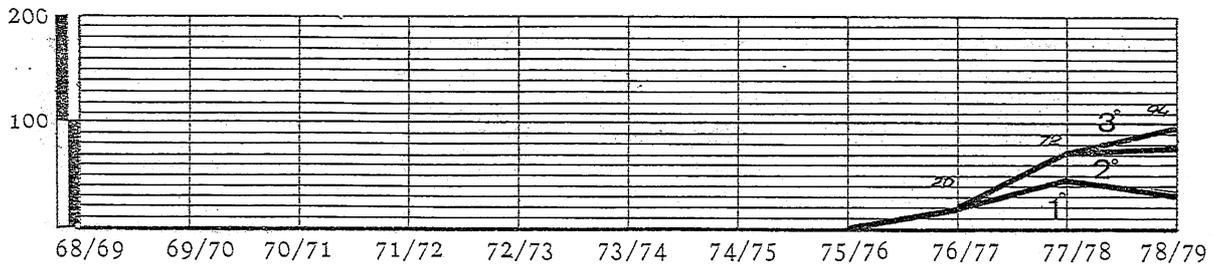
LICEO SCIENTIFICO - Saluzzo

maschi ■■■■■ n° 50

femmine ■■■■■ n° 44



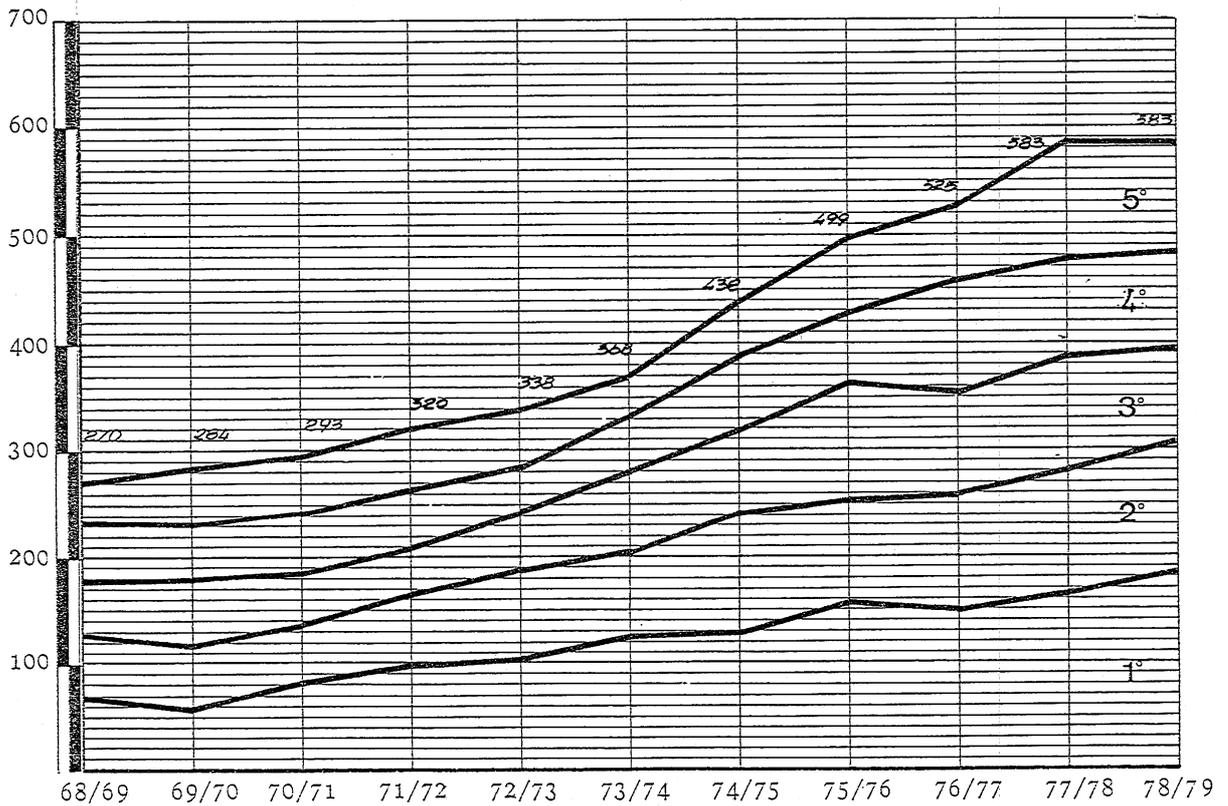
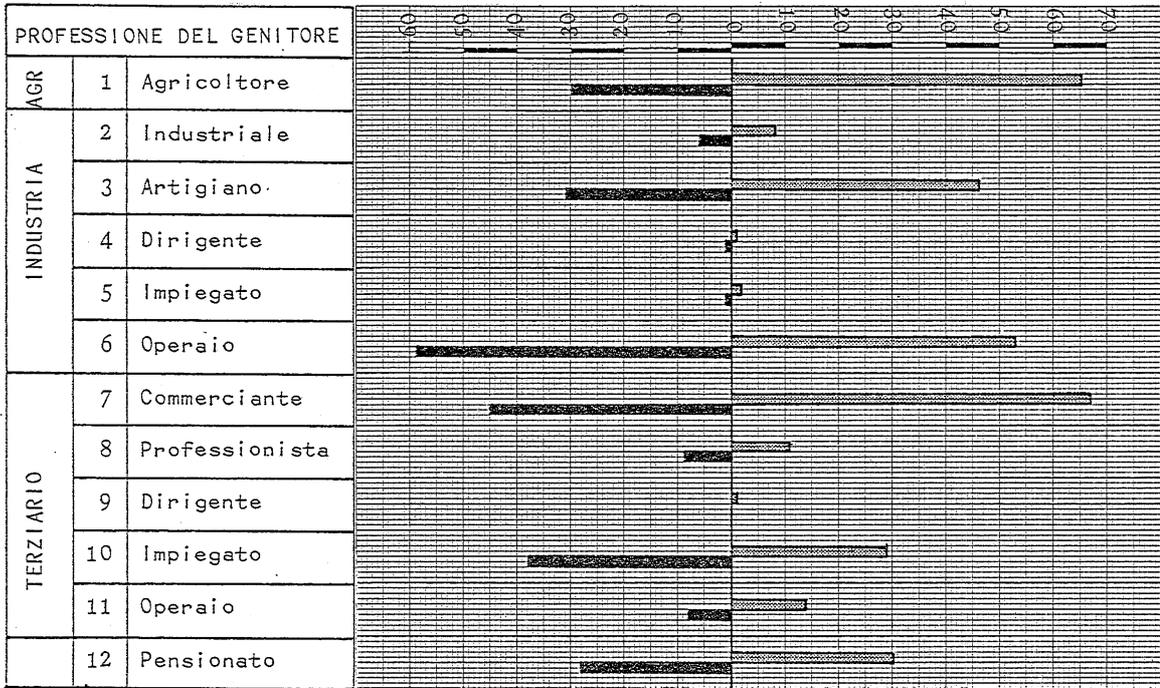
LICEO SCIENTIFICO - SALUZZO-



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Saluzzo

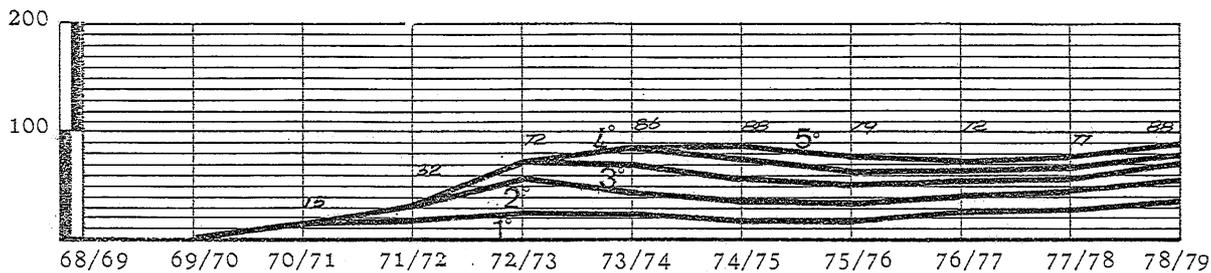
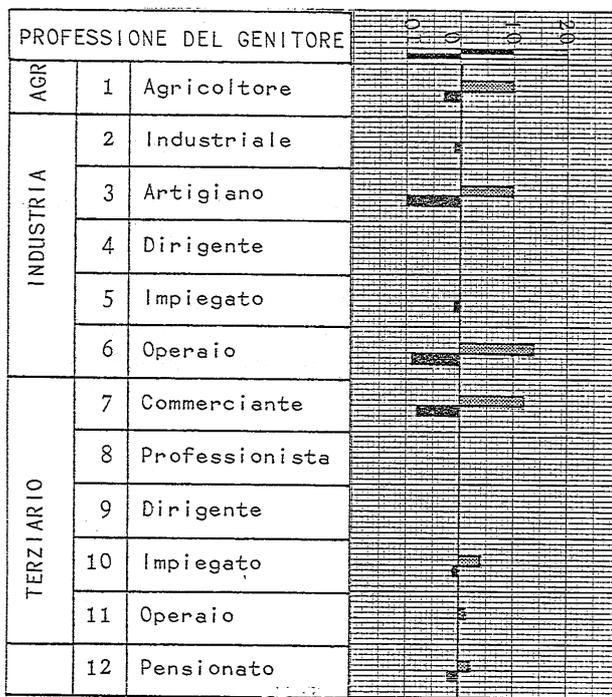
maschi n° 256

femmine n° 327



ISTITUTO D'ARTE - Saluzzo

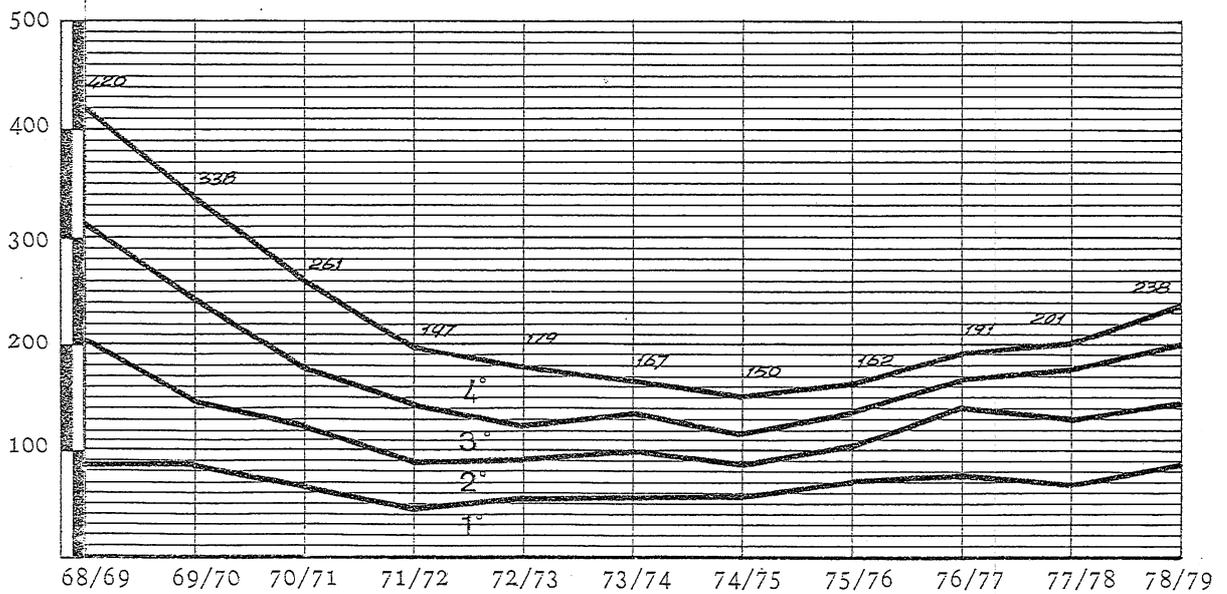
maschi n° 35 femmine n° 53



ISTITUTO MAGISTRALE - Saluzzo

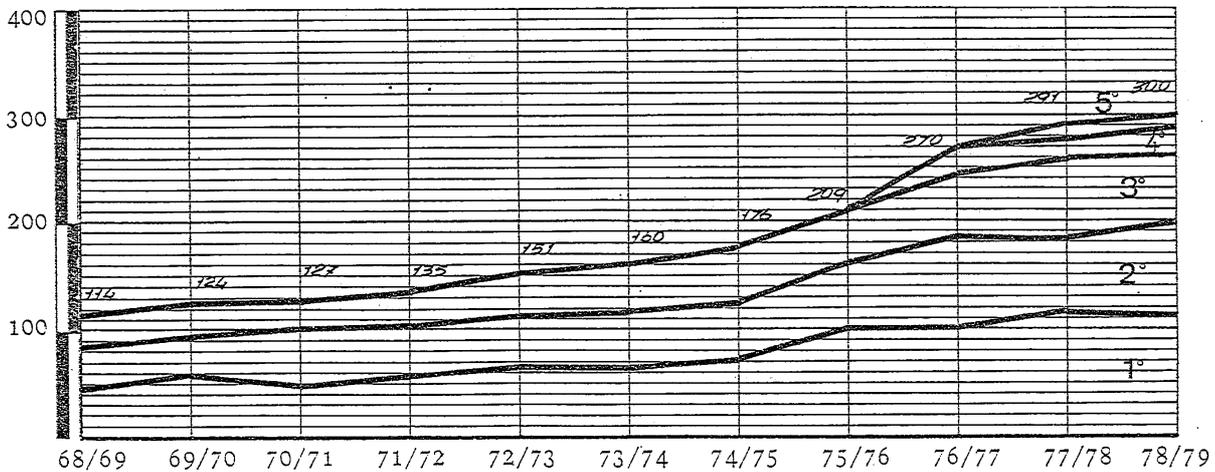
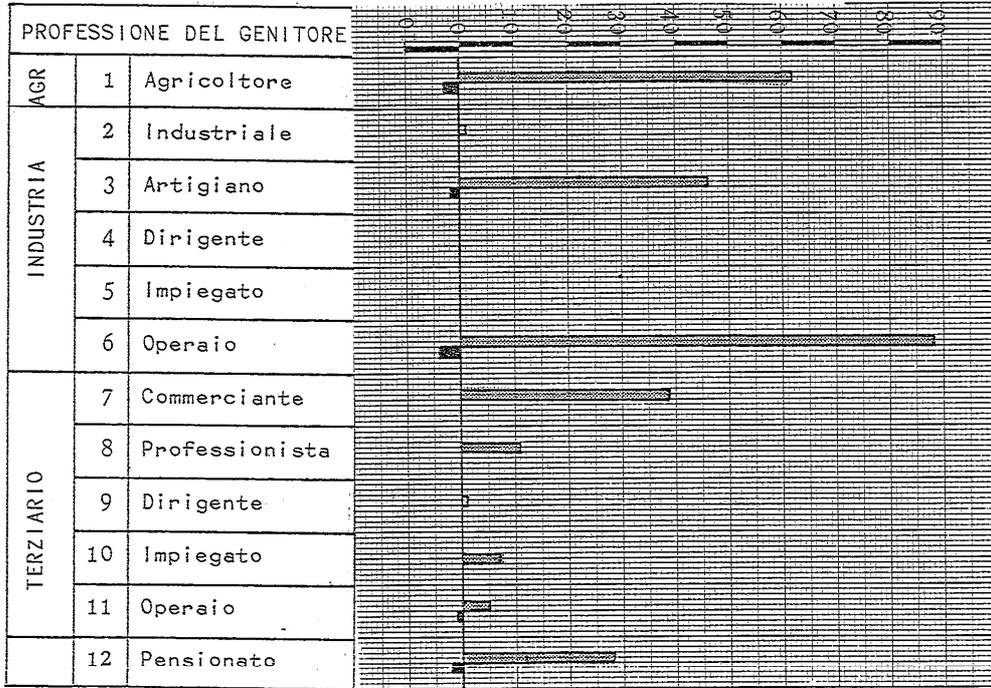
maschi n° 16

femmine n° 222



ISTITUTO PROF.LE PER IL COMMERCIO - Saluzzo

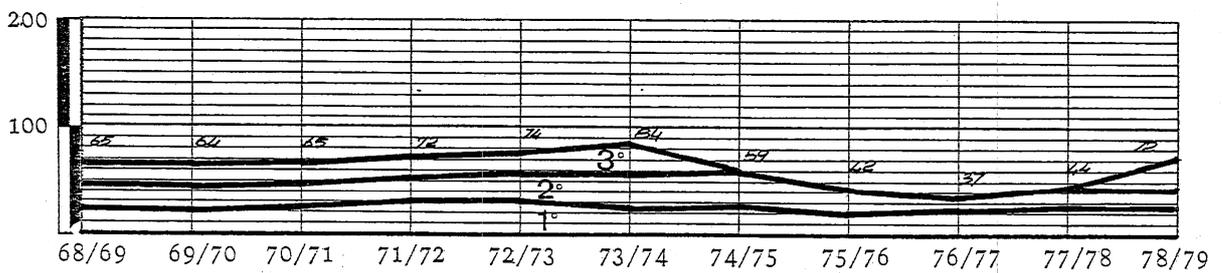
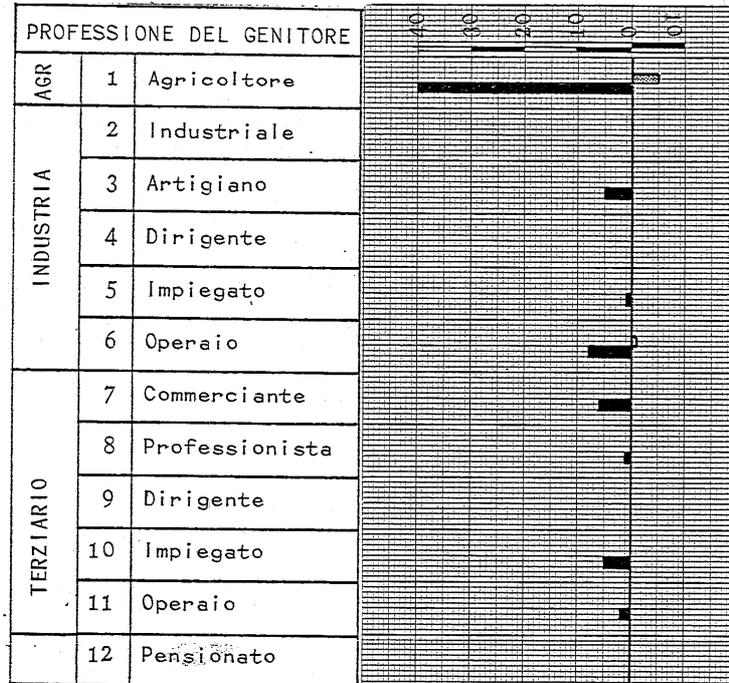
maschi n° 12 femmine n° 288



ISTITUTO PROF. LE PER L'AGRICOLTURA - Verzuolo

maschi n° 66

femmine n° 6



DISTRETTO SCOLASTICO N° 63 - SALUZZO

Proposte

del 1° Gruppo di Lavoro del Consiglio Scolastico Distrettuale

" SPERIMENTAZIONE, ORIENTAMENTO, EDUCAZIONE PERMANENTE E RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO "

- - - - -

In relazione ai succitati argomenti, si ritiene che, attualmente, non sia possibile formulare ipotesi di aggiornamento e di sperimentazione se non si vuol cadere nel velleitarismo, non essendo ancora funzionanti gli Istituti Regionali di ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 del D.P.R. 31/5/1974 n. 416.

In particolare, per quanto riguarda l'aggiornamento dei docenti, già lo scorso anno si erano date linee programmatiche che non hanno trovato la minima attuazione e pertanto rimangono attuali.

Nel campo dell'orientamento scolastico professionale dei licenziandi della Scuola Media e dei diplomandi delle Scuole Secondarie Superiori il Consiglio Scolastico Distrettuale s'informerà sulle iniziative in programma da parte dei singoli Istituti per favorirne la coordinazione e la maggiore possibile valorizzazione. Inoltre curerà la rielaborazione dei dati sul mercato del lavoro, che verranno forniti dalla Regione Piemonte, relativi al territorio su cui opera il Distretto di Saluzzo.

Risulta poi di alto interesse per la commissione, il campo, non ancora sondato territorialmente, dell'educazione permanente.

A questo proposito il gruppo concorda all'unanimità di proporre, per il prossimo anno scolastico, la realizzazione delle seguenti attività:

- ciclo di films a sfondo sociale (per adulti ed in ore serali);
- serie di documentari a carattere ecologico (per tutti, con proiezioni pomeridiane e serali);
- tavole rotonde nei cinema cittadini con dibattiti di attualità, locale ed estera (lavoro nero, disoccupazione, ecc.);
- appuntamenti teatrali (a Torino, Cuneo, Savigliano) previ gli opportuni accordi con i responsabili dei vari teatri ed aperti a tutta la popolazione del Distretto;
- incontri e dibattiti con esponenti della cultura locale;
- audizioni di concerti di musica classica e folcloristica;
- visite guidate per adulti nei centri storici del saluzzese, nei giorni festivi;
- corsi sulla storia e sull'arte locale.

I films ed i documentari di cui ai primi due punti dovranno essere commentati da esperti e programmati dalla Commissione distrettuale.

I Membri del gruppo si dichiarano, a questo proposito, disponibili per definire gli specifici aspetti delle attività che saranno intraprese, assumendosi direttamente la responsabilità dell'iniziativa.

Come attività interna al gruppo si prevede di sviluppare nel prossimo anno un'indagine sulle biblioteche esistenti sul territorio del Distretto; i dati raccolti saranno divulgati con una apposita pubblicazione a cura dei medesimi e distribuita, tramite gli alunni, a tutte le famiglie. I dati riguarderanno: Ente gestore, Direttore o responsabile, orario, modalità e durata del prestito, modalità di consultazione in sede, totale opere e volumi, principali enciclopedie in dotazione, sistema dei cataloghi, caratteristiche della biblioteca, dati statistici dei prestiti e delle consultazioni in loco.

Proposte

del II° Gruppo di Lavoro del Consiglio Scolastico Distrettuale

" MEDICINA SCOLASTICA E ASSISTENZA, TRASPORTI E MENSE "

Si è rilevato, nel campo della medicina scolastica, un maggiore interesse da parte di alcuni Enti locali per il suo potenziamento: sono in programma visite mediche di base, seguite in qualche caso anche da visite specialistiche.

Al programma esposto l'anno scorso sull'argomento non si ritiene di dover aggiungere niente di nuovo, in quanto gran parte ancora da realizzare.

Per quanto riguarda invece la mensa scolastica, per la scuola Media superiore in Saluzzo, si è riusciti a sensibilizzare il comune per la sua realizzazione, anche attraverso l'azione intrapresa dal Distretto Scolastico che ha stanziato sul suo bilancio la somma di Lire 2.597.000. Verrà infatti, aperta una nuova mensa nei locali del Convento di San Giovanni e istituito un turno, per gli studenti, nella locale mensa A.C.L.I..

I trasporti degli studenti sia delle Scuole Medie Inferiori che Superiori sono stati attentamente vagliati e, dove possibile, migliorati.

Un questionario attento sui percorsi e sul numero degli studenti che li utilizzano, è servito di base per il lavoro eseguito e da eseguire.

Proposte

del III° Gruppo di Lavoro del Consiglio Scolastico Distrettuale

" ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE, PARA-INTER ED EXTRASCOLASTICHE "

Il Gruppo di Lavoro n° 3 si trova nella oggettiva impossibilità di esprimere e realizzare un programma che sappia rispondere efficacemente alle esigenze manifestate dal mondo scolastico e da quello studentesco in particolare, nel campo sportivo e culturale.

Soprattutto quest'anno, sulla scorta delle esperienze accumulate l'anno precedente, si deve riconoscere che, allo stato attuale delle cose, sono davvero insormontabili gli ostacoli che vengono frapposti alla attività del Distretto in materia di sport e cultura. Il gruppo di lavoro n° 3 ha dovuto subire la delusione di veder fallire l'iniziativa sportiva che aveva proposto nel corso del trascorso anno scolastico. Sotto il profilo tecnico - organizzativo era stata assicurata la collaborazione del gruppo sportivo dell' "Atletica Moretta" che avrebbe provveduto ad arbitraggi, cronometraggi e alla preparazione materiale dell'incontro sportivo. Eppure l'iniziativa che pare avviata ad una felice realizzazione, naufragò per la dichiarata indisponibilità degli Insegnanti di Educazione Fisica a collaborare con il Distretto. Nel corso di un incontro con gli stessi Insegnanti, convocato con l'intento di un chiarimento delle reciproche posizioni, emersero le reali motivazioni che impediscono lo svolgimento della manifestazione proposta da questo gruppo. Le difficoltà reali risiedono nelle remore burocratiche fraposte dal Provveditorato agli Studi che, dopo aver sollevato la spinosa questione dei certificati medici per l'esplicazione dell'attività sportiva, non ha saputo trovare una soluzione che sbloccasse l' "impasse" che si era venuta determinando. Anche quest'anno si ripresenta il problema che impedisce la realizzazione dell'iniziativa del gruppo n° 3: ed è per questo che il gruppo stesso ha deciso, suo malgrado, di non cimentarsi nell'organizzazione di attività destinate a risolversi in un fallimento, dando adito ad inutili e dannose illusioni.

Quello elaborato da questo gruppo, è quindi, un programma "minimo" ma realistico, poiché tiene conto dei limiti oggettivi che impone la situazione attuale e rifiuta di sprecare inchiostro per enunciazioni destinate a rimanere lettera morta. E' intenzione promuovere, invece, l'organizzazione di un torneo di scacchi ed eventualmente, di un corso sul gioco degli scacchi: attività che coniuga sapientemente sport e cultura.

Tale proposta sorge, inoltre, dalla constatazione che essa permetterebbe di aggirare ed evitare quegli ostacoli che rendono impossibile la realizzazione di altre iniziative.

Si intende poi lanciare, nelle Scuole, un corso fotografico per permettere agli studenti di assecondare il proprio gusto e la propria personalità. Inoltre si cercherà di amplificare l'interesse degli studenti per l'attività filatelica, organizzando, allo scopo, in Saluzzo, una adeguata manifestazione. Naturalmente tali iniziative richiedono l'apporto di esperti del gioco degli scacchi, della fotografia e di filatelia, coi quali si prenderanno contatti al momento opportuno. Nel corso dell'anno potranno, poi, emergere altre iniziative che si presenteranno, di volta in volta alla approvazione del Consiglio.

Proposte

del IV° Gruppo di Lavoro del Consiglio Scolastico Distrettuale

" POTENZIAMENTO ISTITUZIONI SCOLASTICHE e UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE; EDILIZIA SCOLASTICA, LOCALI e PALESTRE "

POTENZIAMENTO ISTITUZIONI SCOLASTICHE:

Si è riscontrato che, nell'area del Distretto, molti ragazzi e ragazze, licenziati della Scuola Media, si orientano generalmente verso Scuole Superiori quali l'Istituto Magistrale, il Liceo e gli Istituti Tecnici. Questa scelta tradizionale dipende dal fatto che non esistono strutture reali che possano attirare la loro attenzione e dare la dimostrazione pratica che esistono, in realtà, altre forme di istruzione e di qualificazione.

Mancano, in sostanza, le Scuole Professionali specifiche, corsi di qualificazione che rispondano alle esigenze di molti giovani che, in una professionalità a medio termine, troverebbero la realizzazione delle proprie aspirazioni, della propria personalità.

E' quindi opportuno che il Distretto prenda contatti con l'Ente Regione per far inserire la propria zona nell'area di programmazione che, per quanto riguarda le Scuole Professionali, è in fase di rielaborazione nei piani regionali.

Si nota soprattutto la carenza dei seguenti settori: elettrotecnico, abbigliamento, arredamento. Per quest'ultimo si cercherà di appoggiare l'iniziativa del locale Istituto d'Arte di inserire, nei propri piani programmatici, un corso per arredatori.

UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE:

Per quanto riguarda l'utilizzazione del personale, si ravvisa l'opportunità che il personale scolastico eccedente, nell'area del Distretto, possa essere utilizzato e adibito a servizi di carattere amministrativo in quegli uffici in cui, per le attuali incongruenze legislative, il personale è inadeguato alle funzioni ed al lavoro da svolgere.

A tal fine, e per creare una certa mobilità del lavoro a seconda delle esigenze della comunità locale e delle sue strutture, si ritiene arcaica la suddivisione del personale non docente, tra dipendenti del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato con un irrigidimento che crea squilibri e ingiustizie.

EDILIZIA SCOLASTICA, LOCALI E PALESTRE:

L'indagine esplorativa sulle strutture scolastiche effettuata dal gruppo di lavoro n° 4, ha messo in evidenza che la carenza di locali riguarda soprattutto gli Istituti Secondari di 2° grado, insediati nella quasi totalità nel Comune di Saluzzo.

La mancata approvazione della riforma per la Scuola Media Superiore, ostacola obiettivamente la definizione di una seria politica di programmazione dell'edilizia scolastica a lungo termine, per cui l'iniziativa del Distretto, in questo settore, non può, per il momento, concretarsi in specifiche proposte che abbiano un valore organico, funzionale e rigoroso.

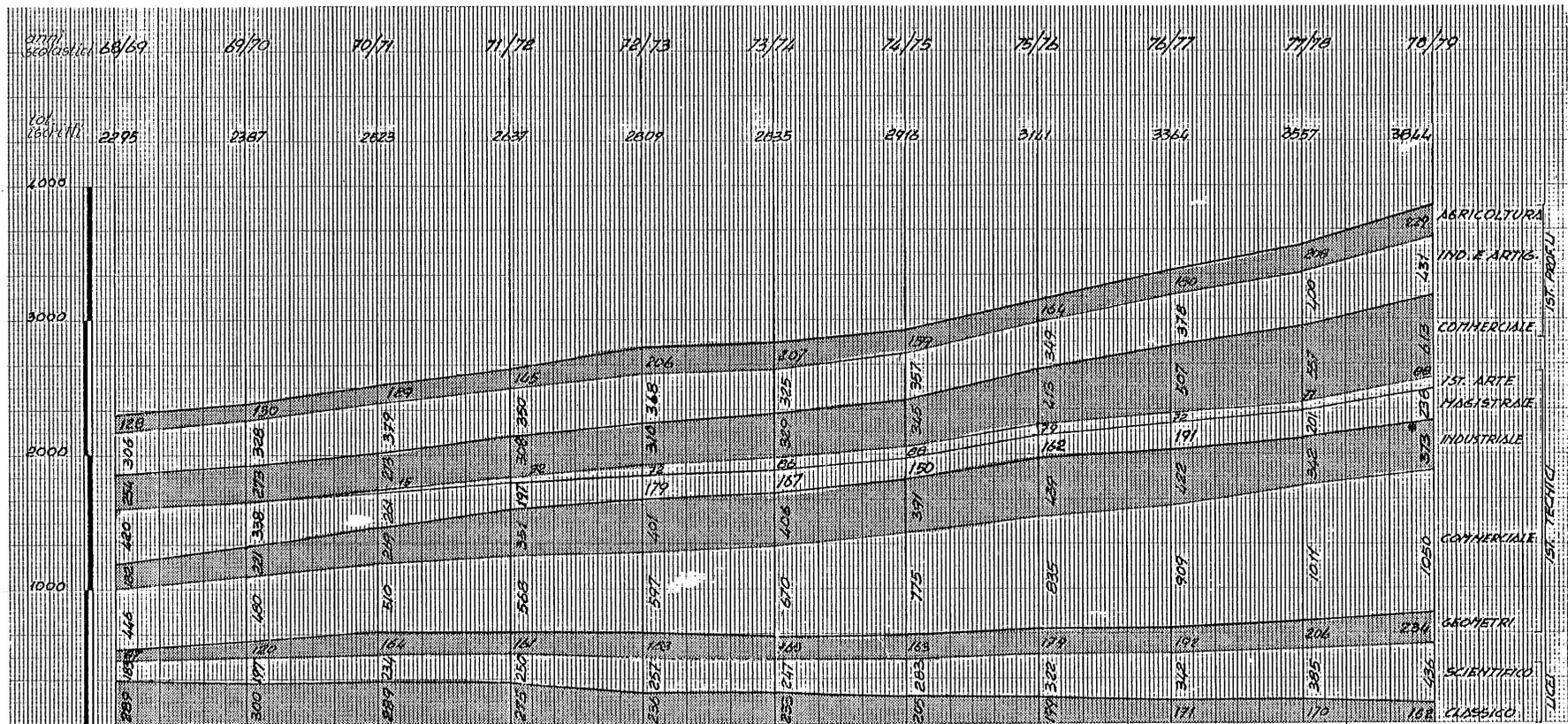
Tuttavia si ritiene che, in tempi brevi, la competente Amministrazione Comunale debba ancora affrontare il problema immediato della fornitura di nuove aule con previsioni e interventi più tempestivi e meno improvvisati. Per quanto riguarda la Scuola Media Inferiore, le cui strutture sono pure state oggetto di una indagine conoscitiva, sebbene alcune Amministrazioni Comunali abbiano recepito le esigenze prospettate loro da questo Distretto, si ritiene che vi sia ancora molto da fare e da sollecitare al fine di raggiungere, se non solo le soluzioni ottimali, almeno il soddisfacimento delle più vitali esigenze.

In particolare, in tutto il settore scolastico, è nota e generalmente lamentata la carenza di aule speciali e di palestre. Per queste ultime la situazione è addirittura, in molti casi, drammatica, perchè le strutture non sono adeguate a contenere tutte le ore di insegnamento previste dai programmi. Si segnala la situazione delle Scuole Elementari, le cui richieste, in materia di educazione fisica, non possono essere soddisfatte.

o o o o o o o o o o

COMPENSORIO DI SALUZZO - SAVIGLIANO - FOSSANO

ANDAMENTO E DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DAL 1968 AL 1978



*compreso corso serale

PROFESSIONALITA' DEI GENITORI DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL COMPRESORIO SALUZZO-SAVIGLIANO-FOSSANO

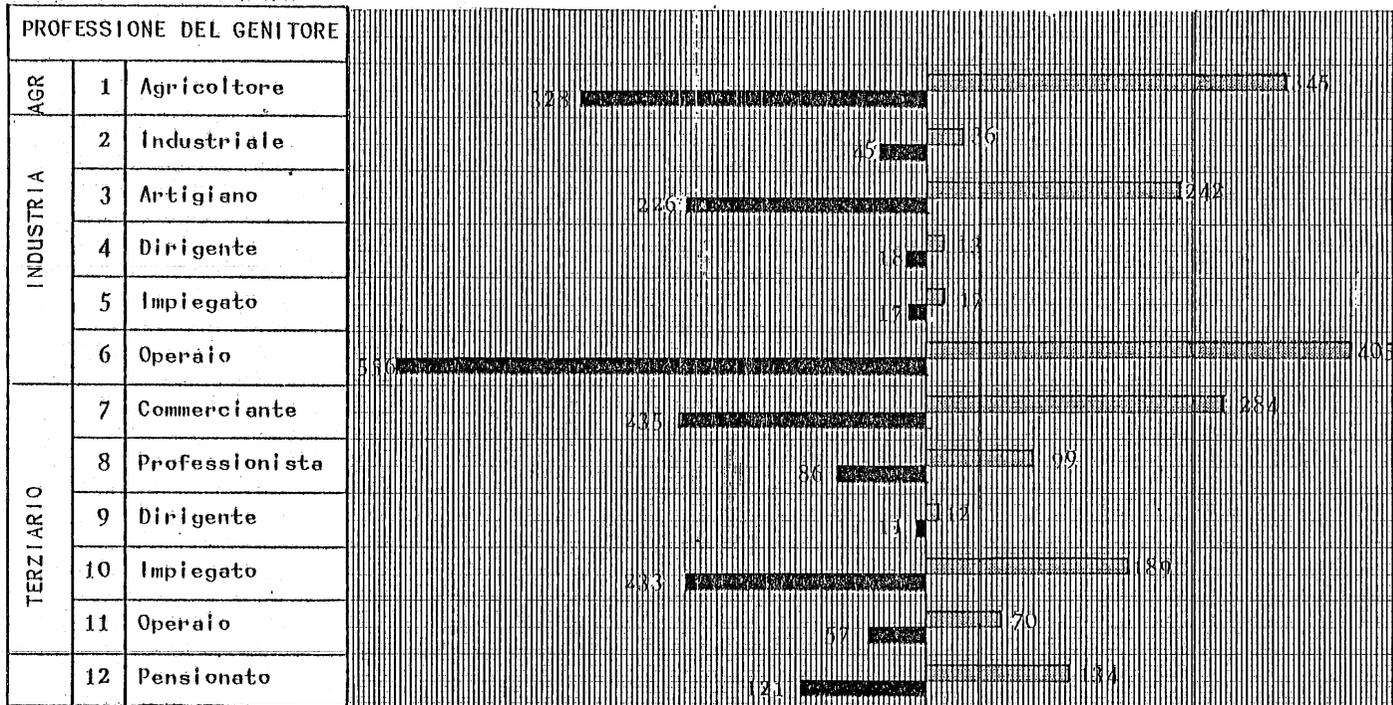
ISTITUTI ▼			Liceo Classico			Liceo Scientifico			Istituto Magistrale			Istituto Tecnico Geometri			Istituto Tecnico Commerciale			Istituto Tecnico Industriale			Istituto d'Arte			Istituto Professionale Agricoltura			Istituto Professionale Commercio			Ist. Prof.le Industrie Artigianato			TOTALI			%		
			M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T						
PROFESSIONE DEL GENITORE			M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
AGR.	1	Agricoltore	4	2	6	11	18	29	6	45	51	41	4	45	56	113	169	26	2	28	3	10	13	121	8	129	5	143	148	55	-	55	328	345	673	17,81		
INDUSTRIA	2	Industriale	1	1	2	13	11	24	-	4	4	14	2	17	9	16	25	1	-	1	1	-	1	1	-	1	-	2	2	4	-	4	45	36	81	2,14		
	3	Artigiano	6	11	17	20	18	38	1	27	28	36	2	38	51	86	137	34	4	38	10	10	20	7	-	7	4	84	88	57	-	57	226	242	468	12,38		
	4	Dirigente	2	3	5	12	8	20	-	-	-	1	-	1	1	2	3	1	-	1	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	18	13	31	0,82		
	5	Impiegato	1	3	4	10	8	18	-	-	-	-	-	-	1	6	7	1	-	1	1	-	1	1	-	1	-	-	-	2	-	2	17	17	34	0,90		
	6	Operaio	4	9	13	18	20	38	4	45	49	37	3	40	94	128	222	137	3	140	9	14	23	29	2	31	4	181	185	220	-	220	556	405	961	25,43		
TERZIARIO	7	Commerciante	12	18	30	30	44	74	-	28	28	29	6	35	84	99	183	20	3	23	8	12	20	21	1	22	2	73	75	29	-	29	235	284	519	13,73		
	8	Professionista	12	14	26	39	33	72	-	14	14	6	2	8	14	19	33	5	-	5	-	-	-	2	-	2	-	17	17	8	-	8	86	99	185	4,90		
	9	Dirigente	3	3	6	4	3	7	-	1	1	-	-	-	-	4	4	1	-	1	-	-	-	3	-	3	-	1	1	-	-	-	11	12	23	0,61		
	10	Impiegato	19	14	33	51	41	92	3	34	37	25	4	29	61	66	127	44	2	46	1	4	5	12	3	15	1	21	22	16	-	16	233	189	422	11,17		
	11	Operaio	1	1	2	3	6	9	-	13	13	4	-	4	15	33	48	8	2	10	-	1	1	7	-	7	1	14	15	18	-	18	57	70	127	3,36		
	12	Pensionato	3	5	8	8	7	15	2	11	13	14	3	17	48	44	92	11	3	14	2	2	4	8	2	10	3	57	60	22	-	22	121	134	255	6,75		
T O T A L E			68	84	152	219	217	436	16	222	238	208	26	234	434	616	1050	289	19	308	35	53	88	213	16	229	20	593	613	431	-	431	1933	1846	3779	100,00		

(*) escluso corso serale

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

N° iscritti maschi femmine
 1933 1846

COMPENSORIO DI
 SALUZZO-SAVIGLIANO-FOSSANO



A cura della
Sezione Studi e Programmazione
dr. Giuseppe FISSORE
arch. Secondo ARNAUDO
arch. Enzo FINA
sig.ra Rosanna RUMAZZA GATTI
sig.na Margherita AUDISIO

Finito di stampare il 31.10.1979
presso il Centro Stampa
dell'Amministrazione Provinciale